

COMUNE diMONTEBELLUNA (TV).....

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

COME EMENDATO (VEDI TABELLA A PAG. 112)

Redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Coerenza con il patto di stabilità

8 Considerazioni generali sui programmi

9 Ripartizione delle linee programmatiche

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

10 Sezione operativa

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

11 Investimenti

12 Programmazione del fabbisogno di personale

Valutazioni finali

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Programmazione sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche del mandato 2016-2021, illustrate al Consiglio Comunale in data 27 luglio 2016, e rappresenta lo strumento strategico ed operativo per completare quel percorso di evoluzione della città iniziato dall'Amministrazione comunale nei primi cinque anni di governo grazie ad un confronto leale e proficuo con le associazioni di categoria, i sindacati e i comitati civici su quattro assi strategici: (a) il rinnovamento della città; (b) la produzione: impresa, cultura, istruzione e formazione; (c) la sicurezza sociale integrata, (d) la collaborazione intercomunale.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 170, comma 1, Tuel (come modificato dal D.lgs 118/11 sulla armonizzazione dei sistemi contabili) prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno si presenti al consiglio comunale, per le successive deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) per l'anno successivo. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. E' previsto, inoltre, l'aggiornamento del DUP in sede di approvazione del Bilancio di previsione del triennio di riferimento, soprattutto per quanto concerne la parte contabile e finanziaria.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In data 27.07.2016, con verbale n. 72 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato 2016/2021, che costituiscono il riferimento fondamentale per la redazione del Dup, che è stata avviata conseguentemente.

Il nuovo obbligo riguarda tutti gli enti locali, unioni di comuni comprese, indipendentemente dal numero di abitanti. Soltanto per i comuni con meno di 5.000 abitanti sono previste semplificazioni.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del C.C. n. 20 del 26/04/2018 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONTEBELLINA (TV)

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Da "Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 4 (Ottobre 2018).

Sintesi

I rischi per l'economia globale sono aumentati

Nelle principali economie avanzate la crescita rimane solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Sono aumentati i rischi globali che discendono dalle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività di investimento delle imprese e dall'eventuale accentuarsi delle tensioni finanziarie nelle economie emergenti.

Nell'area dell'euro le condizioni monetarie restano accomodanti

Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2 per cento, ma l'inflazione di fondo stenta a rafforzarsi. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in ottobre gli acquisti netti di attività e ha ribadito l'intenzione di terminarli alla fine del 2018; ha riaffermato inoltre la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel nostro paese la crescita prosegue, ma si sarebbe attenuata nel terzo trimestre

In Italia nel secondo trimestre la forte espansione degli investimenti ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che nei mesi estivi la dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0,1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Sono rimasti favorevoli gli indici di fiducia del settore edile, delle famiglie e delle imprese manifatturiere; specialmente per queste ultime sono tuttavia emersi segnali di minore ottimismo nel corso dell'estate, con l'inasprirsi delle tensioni commerciali internazionali. Il sondaggio condotto presso un campione di imprese dell'industria e dei servizi segnala per il complesso del 2018 la prosecuzione della crescita degli investimenti, sia pure in misura inferiore a quanto programmato a inizio anno.

L'attivo di parte corrente rimane elevato

Nonostante il rallentamento del commercio globale, resta ampio l'attivo di parte corrente, che ha raggiunto il 2,8 per cento del prodotto; è proseguita la riduzione della posizione debitoria netta sull'estero dell'Italia, scesa al 3,4 per cento del PIL alla fine di giugno.

Agli acquisti di titoli di portafoglio italiani da parte di non residenti nella prima parte dell'anno hanno fatto seguito vendite nette tra maggio e agosto, anche se con significative oscillazioni.

La disoccupazione è scesa e la crescita dei salari è aumentata

È proseguito il recupero del mercato del lavoro. L'occupazione è salita in misura marcata in primavera. La disoccupazione si è ridotta, toccando il 9,7 per cento in agosto; la contrazione è stata accentuata anche per i giovani. La crescita dei salari contrattuali, che aveva mostrato segnali di ripresa dalla fine dell'anno precedente, si è rafforzata sia nel settore privato sia nel totale dell'economia e si è estesa alle retribuzioni di fatto.

L'inflazione si è riportata ai livelli di cinque anni fa

L'inflazione è cresciuta nel terzo trimestre riportandosi all'1,7 per cento, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo è ancora modesta. Le attese sull'andamento dei prezzi rilevate nei sondaggi presso le imprese italiane si stanno rafforzando.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato si sono acuite...

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il premio per il rischio, dopo marcate oscillazioni, è tornato a crescere. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi si collocava a metà ottobre a oltre 300 punti base.

...riflettendosi anche sui corsi azionari e obbligazionari privati, in particolare delle banche

Dall'inizio dell'anno le condizioni reddituali e patrimoniali delle banche sono significativamente migliorate. Tuttavia sia i corsi azionari, in rialzo di oltre il 10 per cento nel primo quadrimestre, sia i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario hanno risentito delle incertezze del mercato finanziario italiano. A metà ottobre le quotazioni delle aziende di credito, che erano cresciute significativamente nel 2017, risultavano in calo rispetto alla prima metà dell'anno; i premi sui CDS dei principali istituti erano più elevati di 40 punti base rispetto alla fine di giugno (di circa 110 rispetto alla fine di marzo). Anche il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese è lievemente aumentato, pur rimanendo su valori molto bassi nel confronto storico.

Continuano a diminuire i crediti deteriorati

È proseguito il miglioramento della qualità del credito: al netto delle rettifiche di valore, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è ancora scesa, al 4,7 per cento nel secondo trimestre. I prestiti a famiglie e imprese sono cresciuti moderatamente, sostenuti da una contenuta espansione della domanda.

Il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno...

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018 il Governo stima per l'anno in corso una riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL, dal 2,4 del 2017; il peso del debito diminuirebbe lievemente, al 130,9 per cento dal 131,2^[1].

...e programma una politica di bilancio espansiva per il 2019

L'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 è fissato al 2,4 per cento del prodotto, contro l'1,2 tendenziale. Nei due anni successivi il disavanzo programmato diminuirebbe, riportandosi nel 2021 sullo stesso livello atteso per l'anno in corso (1,8 per cento del PIL), anche per effetto dell'inasprimento dell'IVA connesso con la parziale attivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia. Nella Nota il Governo ha

peraltro preannunciato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con interventi di riduzione della spesa e con il potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nel prossimo triennio sarebbe in media di 1,4 punti percentuali l'anno, a fronte dei 2,1 punti previsti nel quadro tendenziale (a legislazione vigente).

La manovra determinerebbe, nelle valutazioni ufficiali, un significativo stimolo all'economia. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche.

L'ECONOMIA DEL VENETO

Da "Banca d'Italia RAPPORTO ANNUALE N. 5 (Giugno 2018).

Nel 2017 si è consolidata la crescita dell'economia del Veneto grazie all'aumento sia delle componenti interne della domanda sia delle esportazioni. Il miglioramento si è diffuso in tutti i comparti dell'industria manifatturiera e dei servizi; nelle costruzioni il prodotto ha registrato un debole incremento dopo un lungo periodo recessivo. La fase di crescita è proseguita nel primo trimestre del 2018 e, secondo le opinioni espresse dagli operatori, continuerà nell'anno in corso.

Le imprese

La dinamica della produzione industriale regionale ha registrato un'accelerazione, specialmente nei comparti della filiera meccanica, che hanno beneficiato, tra l'altro, dell'aumento degli investimenti in impianti, macchinari e attrezzature realizzato a livello nazionale. Le esportazioni di beni sono cresciute in linea con la domanda mondiale. La crescita dei consumi, dovuta anche al forte sviluppo dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nel commercio, nei trasporti e nei pubblici esercizi.

Dal 2014 la produttività delle imprese industriali venete ha ripreso a crescere, sostenendo la redditività che, nel 2017, si è mantenuta elevata, anche grazie all'incidenza molto contenuta degli oneri finanziari. L'incremento dell'autofinanziamento e della liquidità aziendale, il moderato allentamento delle condizioni di offerta di credito e le misure governative di incentivazione (in particolare il "super-ammortamento") hanno

favorito la crescita degli investimenti in un contesto caratterizzato da attese positive sull'andamento degli ordini. Nelle previsioni formulate dagli imprenditori, quest'anno gli investimenti dovrebbero diminuire lievemente dopo quattro anni di crescita.

Le condizioni finanziarie delle imprese sono ulteriormente migliorate: il grado di indebitamento è calato grazie alla crescente patrimonializzazione. Tali andamenti si sono riflessi in un'ulteriore riduzione della rischiosità del credito alle imprese, tornata sui livelli pre-crisi. Dopo cinque anni di diminuzione, i prestiti bancari alle imprese sono lievemente aumentati, anche grazie all'espansione della domanda di finanziamenti per gli investimenti.

Il mercato del lavoro

La crescita dell'economia si è associata a un incremento dell'occupazione, in particolare di quella dipendente con un contratto a termine. Il tasso di occupazione è aumentato, non solo per le classi di età più anziane, che continuano a risentire della recente riforma pensionistica, ma anche per i più giovani, come lo scorso anno. Il tasso di occupazione medio è cresciuto, soprattutto per le donne e per i laureati. Negli anni della crisi l'aumento della quota di popolazione laureata è stato comunque più contenuto della media delle regioni del Centro Nord e ha risentito delle migrazioni, specialmente verso l'estero.

Le famiglie

Con la crescita occupazionale, il reddito disponibile delle famiglie venete è aumentato. Vi si è associato un incremento dei consumi e degli acquisti di abitazioni, che hanno entrambi beneficiato di condizioni di indebitamento favorevoli. I prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie hanno registrato una crescita, in particolare la componente di credito al consumo.

La ricchezza complessiva delle famiglie venete continua a mantenersi su livelli pro capite superiori a quelli medi nazionali, anche se dal 2015 ha mostrato una debole flessione, comune al resto del Paese, connessa con il calo dei prezzi delle abitazioni. Alla fine del 2016 le attività finanziarie delle famiglie erano prevalentemente investite in strumenti liquidi (circolante e depositi) e nel risparmio gestito (fondi comuni d'investimento e prodotti assicurativi), due tipologie di attività finanziarie verso le quali si sono dirette le scelte di portafoglio delle famiglie anche nel 2017.

Il mercato del credito

È proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche sul territorio regionale, con un'ulteriore diminuzione delle dipendenze bancarie e un'intensificazione dell'utilizzo dei canali alternativi. Nel mese di giugno del 2017 ha avuto luogo la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A., le cui attività e passività sono state cedute a Intesa Sanpaolo, ad eccezione di alcune poste di bilancio. I prestiti bancari all'economia regionale sono progressivamente aumentati: a fronte di condizioni di accesso al credito in lieve allentamento è cresciuta la domanda di finanziamenti delle imprese e, sebbene in rallentamento, delle famiglie.

Con il miglioramento della situazione economica, il flusso di nuovi prestiti deteriorati è significativamente calato, tornando sui livelli pre-crisi. Per la prima volta dall'avvio della crisi finanziaria, nel 2017 anche lo stock di prestiti deteriorati ha registrato una diminuzione, attribuibile sia alla liquidazione delle due banche popolari venete sia all'incremento dell'attività di cessione e stralcio di crediti problematici. Il tasso di copertura dei crediti deteriorati è ulteriormente aumentato.

La finanza pubblica decentrata

Nel triennio 2014-16 la spesa pubblica delle Amministrazioni locali venete ha registrato una lieve diminuzione, in particolare della componente corrente, su cui ha influito la riduzione del costo del personale. La spesa in conto capitale, che negli ultimi anni aveva registrato una tendenza negativa, nel 2016 ha mostrato un aumento temporaneo connesso con il passaggio dal Patto di stabilità interno, che prevedeva limiti ai pagamenti della spesa per investimenti, al nuovo principio del pareggio di bilancio. Nel 2017 la spesa per investimenti fissi delle Amministrazioni locali sarebbe nuovamente diminuita.

Nel triennio 2014-16 le entrate correnti complessive sono aumentate. La crescita ha riguardato la gestione sanitaria della Regione e le Province, mentre le entrate correnti dei Comuni sono lievemente calate. Nel 2017 la pressione fiscale locale sulle famiglie è rimasta sostanzialmente stabile, anche in seguito al reiterato blocco delle aliquote imposto dalla legge di stabilità. Nel 2017 si è registrato un aumento dell'indebitamento delle Amministrazioni locali imputabile all'assunzione di un mutuo della Regione Veneto per la realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta. In rapporto al PIL, il debito è rimasto sensibilmente al di sotto della media delle Amministrazioni locali italiane.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

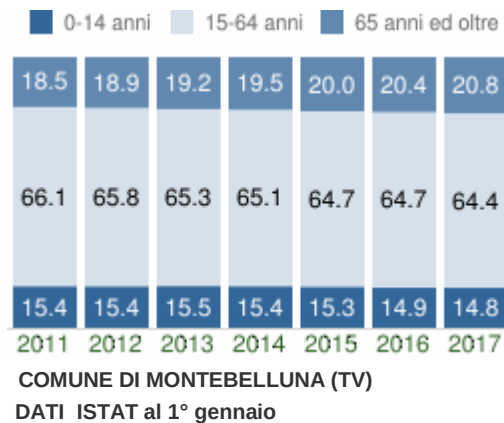
Popolazione legale all'ultimo censimento			30.765
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		31.258
di cui:			
maschi	n.		15.219
femmine	n.		16.039
nuclei familiari	n.		12.614
comunità/convivenze	n.		12
Popolazione al 1 gennaio 2017	n.		31.324
Nati nell'anno	n.		249
Deceduti nell'anno	n.		295
	saldo naturale	n.	- 46
Immigrati nell'anno	n.		1.013
Emigrati nell'anno			1.033
	saldo migratorio	n.	- 20
Popolazione al 31-12-2017	n.		31.258
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		1.926
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		2.679
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		4.701
In età adulta (30/65 anni)	n.		15.705
In età senile (oltre 65 anni)	n.		6.247

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,978 %
	2014	0,871 %
	2015	0,773 %
	2016	0,854 %
	2017	0,796 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,817 %
	2014	0,785 %
	2015	0,914 %
	2016	0,822 %
	2017	0,943 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	37.000	entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	3,60 %
	Diploma	18,90 %
	Lic. Media	33,10 %
	Lic. Elementare	34,60 %
	Alfabeti	9,40 %
	Analfabeti	0,40 %

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montebelluna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2011 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2011	4.807	20.620	5.754	31.181	41,9
2012	4.732	20.247	5.801	30.780	42,1
2013	4.771	20.149	5.925	30.845	42,3
2014	4.825	20.397	6.114	31.336	42,6
2015	4.792	20.276	6.264	31.332	42,9
2016	4.656	20.201	6.371	31.228	43,2
2017	4.639	20.173	6.512	31.324	43,5

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montebelluna.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	119,7	51,2	117,6	120,1	21,2	10,5	8,0
2012	122,6	52,0	116,2	123,9	21,7	9,9	8,2
2013	124,2	53,1	120,9	127,7	20,8	9,8	8,2
2014	126,7	53,6	118,3	132,0	21,5	8,7	7,9
2015	130,7	54,5	121,4	137,3	22,1	7,7	9,1
2016	136,8	54,6	117,4	140,0	23,3	8,5	8,2
2017	140,4	55,3	124,9	142,7	22,7	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Montebelluna dice che ci sono 130,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montebelluna nel 2015 ci sono 54,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montebelluna nel 2015 l'indice di ricambio è 121,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Istruzione: il futuro passa da qui (A cura Ass. Bortoletto)

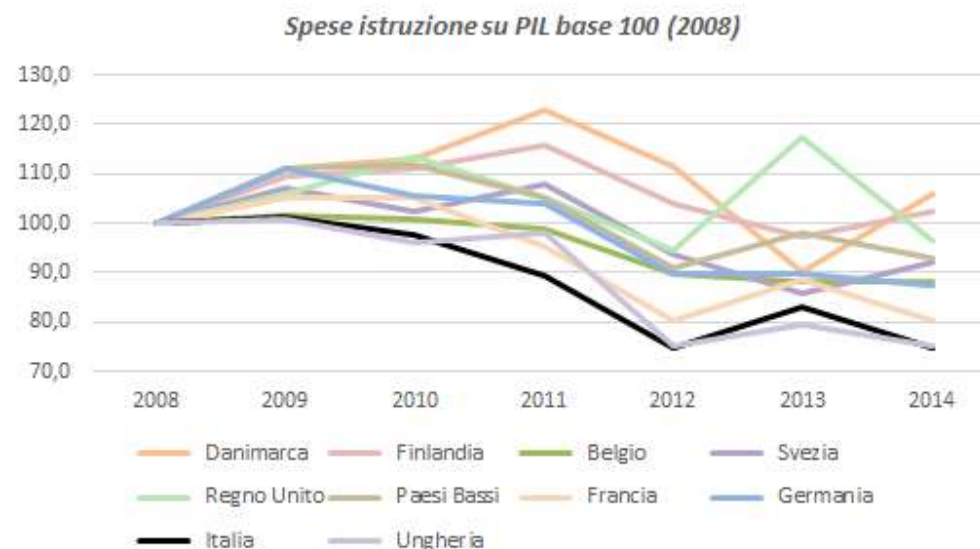
Executive summary

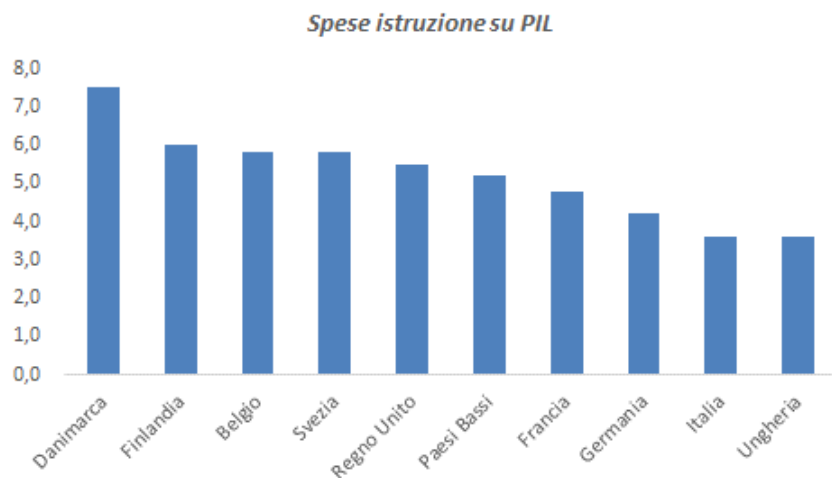
Nel pieno rispetto di quanto contenuto nel Rapporto Statistico 2018 (di seguito il Rapporto) di Regione Veneto, le prossime considerazioni ci possono consentire di analizzare le tematiche sotto un diverso punto di vista. Con l'aiuto sia dei dati contenuti nel Rapporto sia di banche dati esterne, le prossime considerazioni ci possono aiutare a capire che, oggi più che mai, il tema dell'istruzione rappresenta l'architrave portante su cui si possa basare la nostra società futura. Nonostante l'Italia rappresenti il Paese dell'Area Euro che mantiene ancora bassi i valori di spesa per istruzione rispetto al Prodotto Interno Lordo, le opportunità di svolta e di cambiamento radicale, di fatto esistono. Come suggerito dal Rapporto, è necessario riconsiderare il valore universale della scuola primaria, per far emergere ed imparare che la scuola rappresenta un elemento esiziale di opportunità e di inclusione sociale. Se da un lato le risorse, di natura scarse, venissero indirizzate al meglio in ambito educativo, dall'altro potrebbe essere utile porre l'attenzione ed approfondire il tema della Comunità Educante (in particolare Famiglia ed Amici) per cementificare le competenze e le abilità acquisite nel percorso scolastico. In tal contesto, si vedrà la posizione della Nostra Regione e di quali possano essere le speranze future

Istruzione: situazione odierna

1. Povertà educativa

Analizzando un sottoinsieme di Paesi, i dati sono incontrovertibili: tra il 2008 ed il 2014, l'Italia si conferma tra i fanalini di coda su scala europea per investimenti in ambito formativo: con il 3,6% del PIL si posiziona al penultimo posto davanti solo all'Ungheria. A confermare tutto ciò sono i dati dell'Eurostat riferiti all'anno 2015 e sono calcolati sul totale delle risorse destinate al finanziamento della scuola pubblica di ogni ordine e grado: il cosiddetto segmento *education*. Analizzando, infatti, i dati su scala 100 ovvero prendendo come anno di riferimento il 2008, l'Italia ha ridotto di circa il 25% la propria percentuale di destinazione delle risorse al ramo *education*. Complice di ciò è stata la recente crisi economico e finanziaria che ha comportato un profondo riassetto e ridefinizione degli ambiti sociali di intervento al fine di preservare, nel continuo, i saldi di finanza pubblica. D'altro canto, non sfuggirà al lettore attento che vi sono Paesi, tipicamente del nord





Europa, che da questo punto di vista hanno addirittura aumentato i propri finanziamenti nel settore educativo (Danimarca e Finlandia in testa). Come emerge dai dati, in considerazione di quanto appena detto, la linea nera (riportata nel grafico in basso) rappresenta l'Italia che registra la peggior performance in questo specifico sottoinsieme di Paesi rappresentativi. Purtroppo in tal senso, i limiti imposti da un alto livello di indebitamento dell'amministrazione pubblica, unito agli strettissimi vincoli europei di sorveglianza e tenuta dei conti pubblici ha, di fatto comportato un dirottamento delle risorse verso altri settori, dall'impatto sociale più immediato al fine di preservare la coesione sociale italiana che ha affrontato, meglio di altri Paesi, la recente crisi economica. Purtroppo il tempo perduto è molto e la strada a recuperare, l'ambito educativo e scolastico, rappresenta uno degli architravi portanti su cui la società del domani possa fondare le proprie radici.

Investire su scuola e bambini è investire sul futuro del Paese

“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

Al lettore attento non sarà sfuggito il richiamo all'articolo 34 della Nostra Carta Costituzionale.

Laddove si esplicita che la "la scuola è aperta a tutti" significa, implicitamente, trasporre lo Stato nella sua accezione *sociale* di uno Stato di *cultura*, che si ponga come obiettivo quello di eliminare qualsiasi tipo di discriminazione (per esempio tra cittadini italiani e stranieri) e che garantisca a tutti l'accesso al sapere e al diritto all'istruzione.

Riflettere su quanto detto, risulta di vitale importanza in quanto significa capire come lo Stato debba agire per rimuovere ogni ostacolo affinché la scuola sia *concretamente* accessibile a tutti e l'istruzione sia generalizzata.

L'istruzione inferiore (scuole elementari e medie) prevede la frequenza obbligatoria (cosiddetta "scuola dell'obbligo") per garantire a tutti uno standard culturale minimo; essa, inoltre, è gratuita per consentire l'accesso generalizzato, senza alcuna discriminazione di ordine sociale. Va osservato che al dovere dello Stato di istituire, su tutto il territorio nazionale, scuole di ogni ordine e grado, corrisponde un diritto all'istruzione dei cittadini. Nel caso della scuola dell'obbligo, tale diritto implica anche il dovere di istruirsi.

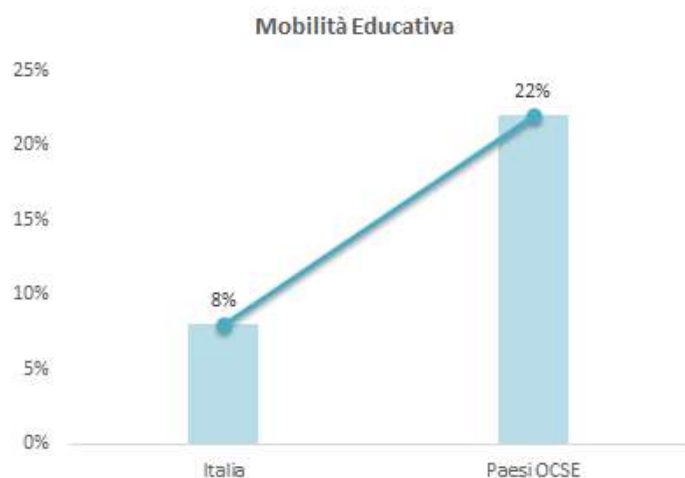
Dalla nascita della Repubblica Italiana, quindi, il sistema educativo ha cercato di spostarsi sempre più verso un modello che permettesse a tutti gli studenti di

raggiungere i propri obiettivi educativi e di formazione, in base alle proprie capacità e non alle caratteristiche della famiglia di origine.

Nel contesto italiano e specialmente in quello veneto, la scuola deve giocare e, nel futuro, giocherà un ruolo assolutamente primario nell'accompagnare le necessità di sviluppo delle capacità di coloro che, sin dall'età di 6 anni, si apprestano ad entrare nel processo di scolarizzazione. Per i bambini, quindi come si dirà nel proseguo, la comunità educante (scuola, famiglia e rapporti sociali) rappresenta un'imprescindibile luogo di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del ragazzo.

Si sa che il percorso di studi, talvolta molto articolato nella durata e nella specializzazione, dovrebbe accompagnare la crescita della persona, da bambino piccolo e non ancora autonomo ad adulto e responsabilizzato capaci di mettere a frutto le conoscenze acquisite e di partecipare attivamente nella società.

Investire quindi sulla scuola e sui bambini e i ragazzi è investire sul futuro del Paese.



Da uno studio OCSE - *Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico* evidenzia che l'Italia è uno dei Paesi a più bassa mobilità educativa in Europa. In buona sostanza, per i giovani di età 25-34 anni, se i genitori non hanno completato la scuola secondaria superiore solo l'8% ottiene un diploma universitario (la media OCSE è il 22%). Sebbene il contesto economico politico e sociale dell'Italia di oggi sia profondamente diverso da quello caratterizzante gli anni di scolarizzazione delle generazioni passate.

Ciò che emerge dallo studio OCSE è che il luogo di nascita, il genere, lo stato socioeconomico della famiglia ed il background culturale sono i fattori che ancora oggi influenzano le povertà educativa italiana.

Questa può essere sicuramente annoverata quale una delle principali cause della disoccupazione giovanile, poiché i ragazzi che abbandonano prematuramente gli studi sono più a rischio di restare disoccupati o di essere impiegati in lavori poco qualificati e sottopagati.

La povertà educativa è un processo che può e dovrebbe essere cambiato, a partire dal contrasto della povertà economica e garantendo, in primo luogo, l'accesso a servizi di formazione e istruzione di qualità a tutti i bambini, fin dai primi anni di vita, che sono un

momento cruciale per lo sviluppo.

La scuola come opportunità di integrazione e inclusione

Come accennato prima ed enfatizzato all'interno del Rapporto, in buona sostanza, sono circa 70 anni che in Italia si riflette sul tema della integrazione scolastica. Tale concetto viene analizzato non solo in rispondenza ai bisogni dei figli delle classi più povere della popolazione ma anche ai bambini disabili o portatori di handicap.

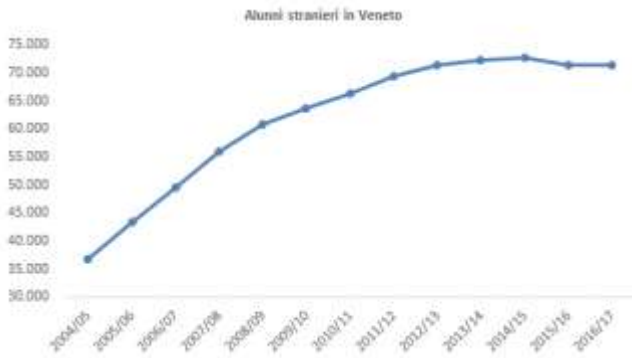
Nel corso degli anni, il tema della integrazione scolastica si è ampliato sempre più ponendo l'attenzione a tutte le diversità che possono accomunare le scuole, peraltro di ogni ordine e grado, specialmente quelle in territorio veneto.

Non solo.

A ben vedere il tenore lessicale dell'articolo Costituzionale rivolto alla scuola pubblica riserva una seconda considerazione molto importante. Infatti, uno dei paradigmi

su cui costruire la società scolastica e nazionale del futuro si basa necessariamente sulla opportunità di cogliere il meglio dall'integrazione sociale di culture differenti. Innegabile infatti è il fenomeno migratorio che ha interessato e che interessa tutt'ora il Nostro Paese.

Sulla possibilità di rimuovere qualsiasi ostacolo all'educazione scolastica e sulla necessaria integrazione scolastica di diverse culture prendono spunto le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", pubblicate dal MIUR. Esse affermano che i minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, hanno diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. In accordo con questo principio, le scuole accettano l'iscrizione degli alunni stranieri anche se privi di documenti di identità, perché la loro irregolarità non può impedire il diritto all'istruzione. Il documento promuove altresì l'educazione interculturale "che rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella di una convivenza tra comunità etniche chiuse, ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità e appartenenze e delle pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non".



Integrazione e inclusione sono quindi parimenti presenti negli orientamenti della scuola italiana di oggi. E questi aspetti saranno cruciali nella società italiana del domani in cui diverrà quasi necessaria una partecipazione integrata alla cosa pubblica d'altra parte, il numero di alunni stranieri nelle scuole italiane è cresciuto molto negli anni: nell'anno scolastico 2016/17 sono 645.120, quasi il 60% in più rispetto a 10 anni prima.

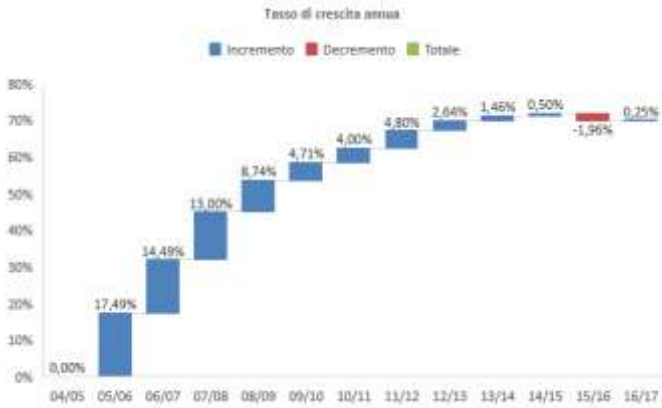
La maggior parte vive nel Nord-ovest (37,9%) mentre a Nord-est risiede il 25,5%. Nelle scuole del Veneto gli alunni stranieri sono 71.528, cresciuti del 44,3% nell'ultimo decennio. I seguenti grafici aiutano a capirne il fenomeno. Ciò che emerge dal Rapporto, è una doppia sfida per lo straniero che si appresta a vivere la propria esperienza scolastica. Da un lato vi è lo scoglio dell'*inserimento* dall'altro quello della propria scelta di

carriera scolastica.

Sicuramente i ragazzi stranieri hanno una incidenza percentuale maggiore relativamente alla possibilità di perdere anni scolastici rispetto agli alunni italiani (27,7% contro il 14,3%). La percentuale è ancora maggiore se si prendono in considerazione ragazzi nati all'estero e non in territorio italiano (sono il 31,8% contro il 18,8%).

In Veneto la situazione per quota di alunni stranieri ripetenti è ancora più esacerbata rispetto all'Italia. I diversi studi sull'integrazione scolastica degli alunni stranieri dimostrano che le difficoltà di inserimento non afferiscono a problemi di apprendimento cognitivo né di conoscenza della lingua italiana, quanto a problemi relativi ai metodi d'insegnamento utilizzati comunemente nelle scuole italiane.

Incidere come fattore determinante lo status socioeconomico delle famiglie di provenienza dei ragazzi stranieri, poiché si tratta spesso di famiglie con meno possibilità economiche e con poca possibilità di sorreggere e far fronte alle eventuali difficoltà



	Alunni italiani	Alunni stranieri		Totale
		Nati in Italia	Nati all'estero	
Veneto	16,3	25,4	38,7	34,0
Italia	14,3	18,8	31,8	27,7

scolastiche del figlio/a.

Uno degli ultimi aspetti da segnalare in questo contesto è lo stretto legame tra la possibilità che il sistema scolastico fallisca la propria missione, a causa dei diversi problemi descritti e la povertà di una società sia da un punto di vista economico ma anche socio – culturale. Questo perché accade? Accade perché molto spesso, i ragazzi che abbandonano precocemente il proprio percorso formativo, risultano spesso svantaggiati proprio da un punto di vista culturale ed economico rispetto ad altri che portano avanti ed ottengono qualifiche utili per riuscire nella vita.

Questo è un punto fondamentale su cui riflettere per aiutare il sistema scolastico, che come abbiamo visto soffre endogenamente di mancanza di trasferimenti pubblici, a garantire ed assicurare un livello di istruzione che possa offrire conoscenze, competenze ed abilità per impostare le fondamenta della società del domani.

La nostra Regione in questo lungo percorso parte da una posizione sicuramente avvantaggiata che si posiziona già nel target europeo previsto dalla Strategia Europa 2020. Un grafico appare interessante. Prendiamo a riferimento per esempio due grandezze: la prima è il tasso di abbandono ovvero la percentuale di ragazzi dai 18 ai 24 con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni; la seconda è il rischio di povertà vale a dire l'indicazione che si possa vivere in famiglie con un reddito equivalente inferiore alla soglia di povertà

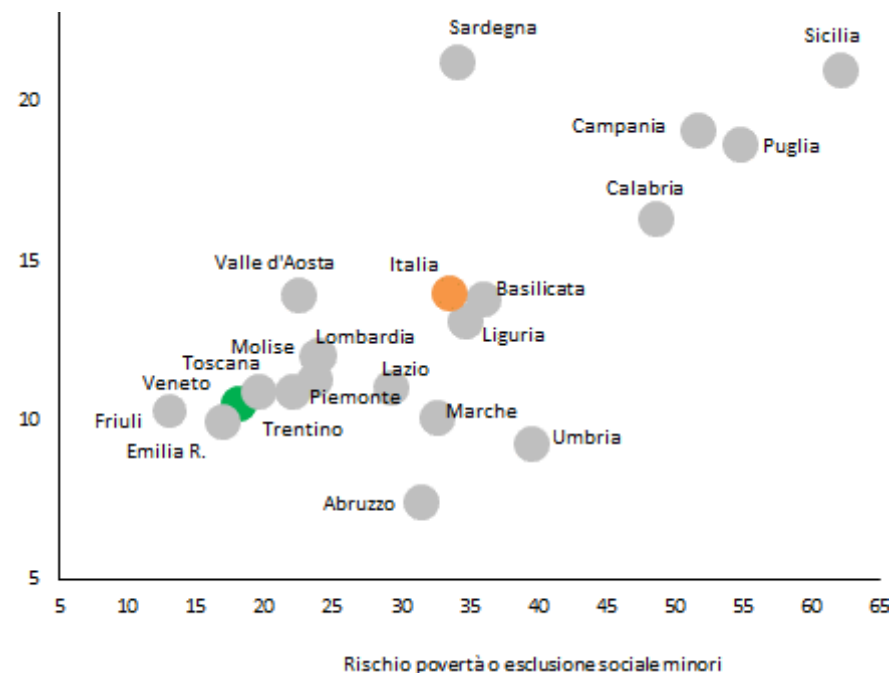
Ciò che emerge è che la situazione della Nostra Regione è assolutamente tra le migliori nel panorama nazionale; in particolare a fronte di un tasso di abbandono siciliano o sardo intorno al 21%, in Veneto tale percentuale scende al 10,5 già in linea con quanto fissato dalle idee europee.

Il Veneto si inserisce quindi, come si evince dal grafico, nel quadrante che registra

le migliori condizioni in relazione sia alla possibilità di abbandono scolastico sia della possibilità di insorgenza di rischio di povertà

Data la situazione descritta,

caratterizzata evidentemente da molteplici aspetti di luce ed ombra, quali possono essere gli aspetti vincenti in questa sfida futura? Quali sono le carte giuste, in ambito istruzione, da giocare per riuscire a creare le fondamenta per aiutare il paese a creare le basi di una società



	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino A.A.	Veneto	Friuli V.G.	Liguria	Emilia Rom.	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
Rischio di povertà o esclusione sociale minori	23,8	22,5	24,0	22,1	18,1	13,1	34,8	17,0	19,7	39,6	32,6	29,3	31,5	23,8	51,7	54,7	36,0	48,6	62,1	34,1	33,5
Tasso di abbandono prematuro	11,3	13,9	12,0	10,9	10,5	10,3	13,1	9,9	10,9	9,3	10,1	11,0	7,4	12,0	19,1	18,6	13,8	16,3	20,9	21,2	14,0

civile secondo le necessità del futuro?

Una delle possibili risposte, più volte accennata è la creazione di una Comunità educante, ovvero un ecosistema che permetta di ottimizzare il trasferimento di conoscenze, competenze ed abilità dal sistema scolastico che sarà, endogenamente caratterizzato da scarse risorse pubbliche nel prossimo futuro.

La comunità educante si deve necessariamente inserire, come sottolineato nel rapporto, tra l'istituzione scolastica e la società esterna. Essa deve collaborare fattivamente con la scuola per ottimizzare al meglio gli sforzi profusi all'interno delle mura scolastiche.

La comunità educante, quindi, può essere sintetizzata come tutto ciò che ruota attorno al ragazzo: scuola, famiglia, sport, servizi, istituzioni, parrocchia e tutti gli altri luoghi di aggregazione.

La famiglia

Tra i più importanti vi è sicuramente il valore della famiglia. Non esiste cultura nazionale senza le tradizioni dell'impegno familiare in tutti i campi educativi. Le relazioni familiari assumono un'importanza rilevante soprattutto in un delicato periodo dello sviluppo quale l'adolescenza, caratterizzato da una ridefinizione dei rapporti con i genitori e contemporaneamente da un maggiore investimento nelle relazioni amicali. La natura e la qualità delle relazioni con i genitori possono agire sullo sviluppo.

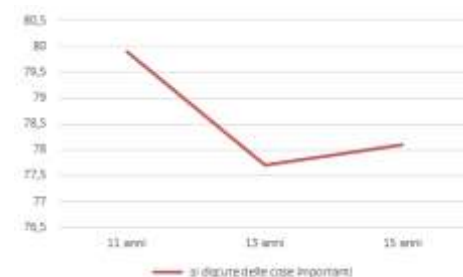
È dimostrato, ad esempio, come una positiva comunicazione genitori-figli possa svolgere una funzione protettiva rispetto a scelte comportamentali e al benessere generale dei ragazzi, in particolare rispetto allo sviluppo di sintomi depressivi, a comportamenti antisociali, alla scarsa autostima, a problemi scolastici.

In Veneto si registra una buona percentuale in termini di valutazione del livello di comunicazione genitore – ragazzo. La maggior parte dei ragazzi veneti di età 11-15 anni ritiene che nella propria famiglia in generale ci sia un buon livello di comunicazione: si cerca il dialogo, si discute di cose importanti (circa l'80%), ci possono essere delle incomprensioni ma se ne parla e si cerca di chiarirsi il più possibile, anche se non sempre è facile.

Si nota per esempio che, specialmente in questa particolarissima fase della vita, i ragazzi veneti dai 11 ai 15 anni registrano un percentuale molto alta della capacità di discutere in famiglia di temi che generano incomprensioni (come avviene molto spesso in ambito scolastico) e riescono a parlare di argomenti importanti che potrebbero permettere, per tale via di sedimentare le conoscenze scolastiche. Da queste informazioni si denota che la struttura familiare veneta può realmente contribuire al raggiungimento pieno degli obiettivi educativi.

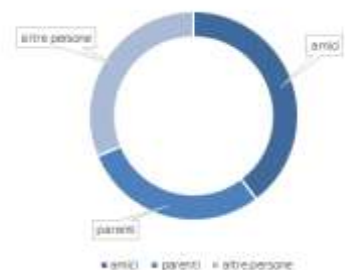
Gli amici

Un altro elemento aggregante, di fondamentale importanza sono gli amici. Il tempo che i ragazzi trascorrono con i coetanei al di fuori di contesti supervisionati dagli adulti è determinante per lo sviluppo delle abilità sociali. Le interazioni sociali tra pari servono, infatti, a rafforzare



	11 anni	13 anni	15 anni
Temi di discussione in percentuale alla percentuale di gradimento rapporto genitore figlio (scala 0-100)			
% d'accordo o molto d'accordo			
si discute delle cose importanti	79,9	77,7	78,1
se ci sono incomprensioni ci chiariamo	76,7	65,6	64,1
quando parlo qualcuno presta attenzione	74,5	71,2	78,6

valori e modelli e contribuiscono a strutturare un senso di identità e un orientamento culturale extra-familiare.



Preadolescenti e adolescenti credono nell'amicizia e sono d'accordo nell'affermare che con gli amici che frequentano, anche fuori dalla scuola, possono condividere gioie ma anche dispiaceri, a conferma di un rapporto che va oltre lo svago e il divertimento (punteggio medio di 6 dove 7 rappresenta "molto d'accordo"). Con gli amici si sentono liberi di parlare di tutto, anche dei problemi personali e si cerca di aiutarsi reciprocamente (punteggio 5,5).

Guardando ai ragazzi più grandi, come sottolineato nel rapporto, le relazioni familiari e amicali soddisfano completamente 9 ragazzi su 10 e contribuiscono a determinare una buona qualità di vita.

Anche per i giovani di età 14-29 anni gli affetti, fonte di supporto morale oltre che materiale, fanno parte di quei valori che rimangono stabili in termini di importanza e che tengono di fronte ai momenti di difficile congiuntura economica. In caso di bisogno, i ragazzi veneti sanno di poter contare sull'aiuto di amici (85%), parenti (62%) o altre persone (67%). A queste età sono soprattutto gli amici i veri punti di riferimento per la maggior parte di loro, a volte più dei genitori, ai quali confidare paure e speranze, nella certezza di essere compresi e non giudicati. Con gli amici i ragazzi passano gran parte del tempo libero: l'87,5% li vede almeno una volta alla settimana, il 27,8% anche tutti i giorni.

Se sembra che il presupposti familiari/amicali appaiono buoni rispetto alla media italiana, purtroppo vi sono degli elementi in cui bisogna profondamente migliorare per far sì che i giovani veneti possano competere non solo in territorio italiano ma anche internazionale. Ci si riferisce, in maniera particolare, agli interessi culturali. Studiando quanto riportato all'interno del Rapporto, la maggioranza degli adolescenti veneti (tra i 14 ed i 29 anni) non ama la lettura, ha una scarsa cultura personale, non pratica uno sport non frequenta lezioni e/o corsi post formazione di base. Tale impostazione, evidentemente, priva il giovane veneto di importanti opportunità di crescita culturale e professionale.

Oltre il 20% dei giovani veneti dichiara di non possedere libri in casa o di averne molto pochi; oltre il 70% dichiara di non aver letto libri nell'ultimo anno o al più tre. A questo si aggiunge che il 65% non legge quotidiani.

Una percentuale del 90% commenta di non frequentare lezioni private per ampliare il proprio background culturale in nessuno dei campi oggi giorno particolarmente appetibile sul mercato (lingue e/o attività artistiche). Quasi i 2/3 dei giovani veneti precisa di frequentare meno di 4 attività culturali e/o ricreative all'anno, sebbene al livello nazionale la percentuale sia ancora più alta.

Per finire le attività culturali extrascolastiche sono pressoché sconosciute, nell'ultimo anno oltre il 75% dei giovani veneti non è mai andato a teatro, il 64% non ha mai visitato siti archeologici, il 59% non ha mai partecipato ad eventi sportivi, il 56% non è mai andato a un concerto e il 49% non è mai stato a visitare un museo o una mostra. Non va meglio con lo sport, se consideriamo che il 42% dei ragazzi non lo pratica mai, neanche saltuariamente, e tra questi il 44% non si dedica nemmeno a nessun'altra attività fisica.

A fronte di ciò, è da specificare che i giovani veneti sono molto appassionati di tecnologie, appaiono a proprio agio, specialmente con l'utilizzo di internet. Questa considerazione appare di fondamentale importanza data la crescita vertiginosa dell'utilizzo dell'informatica in tutti i campi del sapere umano. La tecnologia, come risaputo, sta rivoluzionando le proprie abitudini nonché il modo di relazionarsi con l'esterno.

Il processo di alfabetizzazione informatica è un percorso che sta coinvolgendo ma dovrà coinvolgere pesantemente la scuola italiana per sedimentarne le abitudini attraverso la comunità educante.

Capire e sviluppare competenze digitali significa inclusione sociale, significa abbattimento delle distanze e diminuzione del divario digitale con il resto del mondo. A fronte di una media comunitaria che supera l'80%, il nostro Paese sconta ancora un forte deficit di alfabetizzazione digitale, visto che nel 2017 gli utenti regolari sono il 69% della popolazione tra i 16 e i 74 anni.

Il minor utilizzo dei servizi in rete nel nostro Paese è dovuto a un ritardo nell'adeguamento delle infrastrutture, ma anche a un problema culturale a carattere fortemente generazionale.

Se consideriamo i giovani, infatti, il processo di alfabetizzazione digitale per loro è ormai completato.

Come sottolineato nel rapporto, nel 2016 in Veneto 94 ragazzi su 100 usano la rete con regolarità, cioè almeno una volta alla settimana, e quasi l'82% è online tutti i giorni, più che a livello medio nazionale (rispettivamente 88% e 76,4%).

La familiarità con il web rende i giovani molto più preparati nello sfruttare appieno le sue potenzialità.

Secondo il "Digital skills" ovvero l'indicatore della Commissione europea che definisce il profilo digitale dell'utente, in Veneto il 66% dei giovani sa usare bene il pc e con internet, il terzo valore più alto tra le regioni italiane (media nazionale 58,7%). In particolare, il 39% dei giovani veneti di 14-29 anni dimostra di avere alte competenze digitali (43,5% nella classe d'età 20-29 anni) e un 27% ha competenze sufficienti per muoversi on-line con una certa consapevolezza.

Situazione odierna e speranze per il futuro

Si è capito da quanto sopra descritto che la situazione dell'istruzione pubblica italiana, sebbene abbia una missione descritta all'interno della nostra Carta Costituzionale, è purtroppo caratterizzata da numerosi limiti primo tra tutti, come abbiamo visto lo scarso apporto di denaro in termini di scarsi trasferimenti pubblici. A ciò si è sottolineato che, affinché l'istituzione scolastica possa diventare davvero il motore di un cambiamento sociale e culturale del nostro Paese, deve necessariamente aprirsi ai numerosi stimoli provenienti dall'esterno. Si ricorda, come tra l'altro sottolineato più volte nel Rapporto, che la presenza di alunni stranieri (peraltro in continua crescita sia in Italia, sia specialmente in regione Veneto), possa costituire uno degli elementi prodromici affinché l'istituzione scolastica possa diventare una opportunità di integrazione e di inclusione sociale.

In particolare, come approfondito precedentemente in linea con il pensiero strategico del Rapporto, la presenza di una comunità educante presente, seria e costruttiva può risultare un elemento fondativo, soprattutto in Regione Veneto, per far sedimentare e far coinvolgere i nostri ragazzi rispetto agli insegnamenti della scuola.

La nostra Regione parte, come si è avuto modo di vedere, da una posizione privilegiata rispetto alle altre realtà italiane. Certo ciò che si capisce è che sicuramente la crisi economica dell'ultimo decennio ha inciso profondamente sulle condizioni di vita di migliaia di persone, comprese le realtà Venete.

Non si è trattato solo di perdita del lavoro e di disoccupazione, poiché l'Italia ha maturato negli ultimi anni un incremento di povertà anche quando l'occupazione ha ricominciato a crescere.

In linea generale, ciò che si evince specialmente in Regione Veneto è che avere un lavoro non sempre è sufficiente a proteggere dalla povertà se stessi e la propria famiglia. È necessario, infatti, considerare la qualità di questo lavoro: lavoratori sottoinquadriati, part time involontario, contratti di lavoro a termine, basse retribuzioni sono alcuni degli elementi che incrementano il rischio di trovarsi al di sotto della soglia di povertà relativa e a sua volta del rischio di una minore offerta da parte delle famiglie delle opportunità per il futuro dei loro figli.

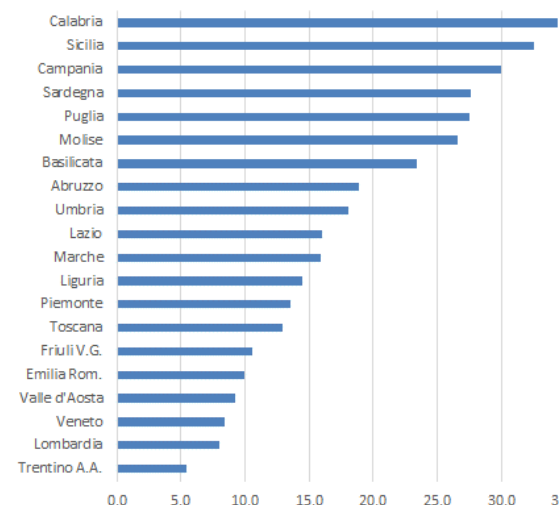
Purtroppo, stando così le cose, tra trent'anni vi potranno essere giovani che rischiano di essere poveri a causa della precarietà della situazione lavorativa (non solo, evidentemente in termini contrattuali) ma anche e soprattutto dalla *bassa qualità* e *bassa intensità* della propria professione. Infatti, per esempio, il ritardo nell'ingresso nel mondo del lavoro, la discontinuità contributiva, la debole dinamica retributiva sono fattori che proiettano uno scenario allarmante sul futuro previdenziale dei giovani di oggi, ma anche della tenuta sociale del Paese, dove le condizioni di nuove povertà, determinate da pensioni basse, saranno aggravate dall'impossibilità per molti lavoratori di contare almeno sulla previdenza complementare.

Quale futuro in particolare per i giovani del Veneto?

Nel 2017 la disoccupazione giovanile continua a scendere: in Italia è pari al 34,7%, 3 punti percentuali in meno del 2016, con picchi di abbattimento del tasso in alcune regioni di 7-10 punti, prime fra tutte Toscana e Sardegna che registrano una diminuzione del tasso di disoccupazione dei 15-24enni di 9,5 punti.

In Veneto il tasso, sceso di quasi sei punti percentuali tra il 2015 e il 2016, nell'ultimo anno cresce dal 18,7% al 20,9%, ma mantiene comunque la seconda posizione nella classifica delle regioni italiane per i livelli più bassi di disoccupazione. La situazione migliore si rileva sempre nel Trentino Alto Adige (14,4%), mentre quella peggiore in Calabria, dove 56 ragazzi su 100 cercano lavoro senza successo.

Concentrandoci sulla fascia d'età dei 25-34enni, età più matura in cui la ricerca del lavoro, la partecipazione e l'affermazione nella società sono più stabili, nel giro di un anno il tasso di disoccupazione diminuisce nella maggior parte delle regioni italiane, per un valore medio nazionale nel 2017 del 17% contro il 17,7% del 2016. Nella nostra regione il tasso passa dal 10,7% di un anno fa all'8,4%, il terzo valore più basso fra tutte le regioni italiane (prime Trentino Alto Adige con il 5,4% e Lombardia con l'8%).



I nostri ragazzi registrano una performance molto buona anche nella cosiddetta transizione scuola-lavoro di diplomati e laureati. Da una indagine ISTAT sul tema, come registrato all'interno del Rapporto, la Regione Veneto presenta tra i risultati migliori delle regioni italiane. In base a quanto detto prima, però, oltre un terzo dei giovani tra (20 e 24 anni) sono occupati con contratti a termine in aumento di 14 punti percentuali rispetto dieci anni fa.

Il tema più delicato, però come accennato, si registra in termini di inquadramento. Il fenomeno a cui si assiste è il sotto inquadramento delle proprie prestazioni lavorative. I ragazzi veneti, al pari di quelli nazionali, molto spesso decidono di adattarsi ed accettare lavori che non corrispondono alle proprie competenze raggiunte occupando, talvolta, posizioni lavorative per cui basterebbe un titolo di studio inferiore a quello posseduto. Di per sé, il sotto inquadramento è un fenomeno legato all'età e alla carriera lavorativa: all'ingresso nel mondo del lavoro le qualifiche sono più basse, ma con il progredire della carriera e con l'accrescere delle esperienze lavorative, gli occupati potrebbero migliorare la propria posizione. Adesso, purtroppo, è troppo presto per capire come la crisi economica abbia modificato, e se sì con quale intensità, la condizione dei nostri giovani di allineare la propria professione con il titolo di studio. Ciò che assume una valenza critica, in tal contesto, è che la preparazione sin dai primi anni dell'apprendimento deve essere focalizzata rispetto le esigenze lavorative future. Lo sviluppo dell'insegnamento, sebbene con risorse scarse, deve necessariamente basarsi su quelle che potranno essere le esigenze lavorative del domani. Ci si riferisce ad un uso programmato e scrupoloso dell'alfabetizzazione informatica, all'uso quotidiano di almeno una lingua straniera e alla necessità di aggiornarsi costantemente. Tutto ciò senza una

comunità educante (specialmente famiglia ed amici), potrebbe essere vano a sé stesso. Abbiamo visto che i giovani veneti partono da una situazione privilegiata rispetto ai coetanei delle altre regioni italiane. L'aiuto della comunità educante, rispetto le esigenze dei nostri giovani, assume una valenza tutt'altro che marginale. La comunità deve spingere, come abbiamo visto verso una migliore sintonia dei nostri giovani rispetto delle conoscenze e competenze che vadano oltre rispetto gli insegnamenti della scuola.

Infatti la scuola, non potrà mai sostituirsi alla comunità educante affinché il ragazzo possa sviluppare delle attitudini sociali a corollario delle proprie competenze apprese nel periodo scolastico. Solo attraverso una solida collaborazione tra istituzione scolastica e comunità educante la scuola italiana potrà supportare la costruzione di una società costituita da valori importanti dalle alte conoscenze, competenze ed abilità che possano permettere ai nostri ragazzi di affrontare il futuro, non solo lavorativo, a testa alta senza temere il confronto con i coetanei del resto del mondo.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica delle famiglie è in linea con i dati relativi alla Provincia di Treviso ed alla Regione Veneto. Si evidenzia un aumento considerevole della domanda sociale, a causa della grave crisi economica.

È da rilevare però l'estensione di condizioni di precarietà e di impoverimento anche tra coloro che in precedenza sembravano al riparo da tali rischi.

Dal 2008 ha fatto seguito una crescente domanda di interventi ai servizi sociali del Comune che, nonostante i vincoli imposti dallo Stato e le decurtazioni di risorse, ha continuato ad accrescere la propria funzione sociale. All'interno della spesa corrente, il 21% delle risorse è destinato al settore sociale. Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale, ma l'impegno del comune si estende anche agli interventi di sostegno alla povertà, al disagio degli adulti e all'inclusione sociale.

Si evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a. è aumentato il numero delle famiglie con tutti i componenti inoccupati e/o disoccupati
- b. è aumentato il numero di famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste;
- c. è aumentato il numero di famiglie che arrivano a fine mese con gravi difficoltà ;
- d. un sempre maggior numero di famiglie non riesce a risparmiare.

I dati sottoriportati, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, rilevano il reddito complessivo del Comune di Montebelluna del 2016, confrontati con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale.

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016**Comune di: MONTEBELLUNA****(TV)**

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comun.	Media Prov.	Media Reg.	Media Naz.	Differenza % su base prov.	Differenza % su base reg.	Differenza % su base naz.
Reddito complessivo	22.522	22.078	21.994	20.937	2	2	8
Reddito imponibile	21.542	21.104	21.054	20.212	2	2	7
Imposta netta	5.395	5.064	5.039	5.069	7	7	6
Reddito imponibile addizionale	25.638	24.896	24.789	24.812	3	3	3
Addizionale comunale dovuta	205	166	185	186	23	10	10

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016
Comune di: MONTEBELLUNA
(TV)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	N. contrib.	Redd. agrario Media	Redd. da fabbricati Media	Redd. da lavoro dipendente e assimilati Media	Redd. da pensione Media	Redd. da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) Media	Redd. di impresa in contabilit� ordinaria (comprensivo dei valori nulli) Media	Redd. di impresa in contab. semplif.(comprensivo dei valori nulli) Media	Redd. da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) Media
minore di -1.000	60	375,00	1.386,16	10.843,50	8.421,00	0,00	0,00	371,00	7.411,50
da -1.000 a 0	16	7,00	746,20	0,00	0,00	0,00	0,00	4.845,00	0,00
zero	295	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.145,00	17.692,00	287,06
da 0 a 1.000	992	76,43	464,64	447,16	507,48	446,67	3.727,00	192,80	435,15
da 1.000 a 1.500	297	237,67	751,90	1.224,75	1.184,79	0,00	0,00	897,67	757,69
da 1.500 a 2.000	240	228,13	624,68	1.636,89	1.649,59	0,00	814,00	2.744,00	1.373,08
da 2.000 a 2.500	203	132,96	890,82	2.063,07	2.069,59	0,00	2.069,00	1.861,40	1.490,36
da 2.500 a 3.000	178	70,29	1.293,33	2.844,29	2.513,97	8.294,00	0,00	2.671,50	2.105,78
da 3.000 a 3.500	174	212,44	815,17	3.112,56	3.098,08	2.707,00	0,00	3.215,00	2.455,93
da 3.500 a 4.000	232	148,00	1.132,21	3.656,82	3.376,37	0,00	3.801,00	3.438,55	2.465,50
da 4.000 a 5.000	376	203,16	1.364,24	4.280,78	4.113,36	4.071,50	0,00	4.293,22	3.611,63
da 5.000 a 6.000	335	28,00	2.269,05	5.285,43	5.239,18	5.243,00	0,00	4.929,56	3.192,25
da 6.000 a 7.500	1.147	133,15	1.120,65	6.441,27	6.528,68	6.263,00	0,00	6.166,05	3.196,78
da 7.500 a 10.000	1.344	86,64	1.090,54	8.481,27	8.243,58	6.533,90	8.314,50	8.408,24	5.869,86
da 10.000 a 12.000	1.107	81,63	1.199,05	10.426,42	10.197,44	9.551,80	10.758,00	11.256,97	7.356,35
da 12.000 a 15.000	1.832	68,97	1.025,31	12.722,19	12.535,05	12.555,23	11.159,17	13.255,22	8.269,69
da 15.000 a 20.000	3.880	57,80	925,25	17.118,80	16.332,39	14.637,24	19.746,70	17.592,57	10.443,80
da 20.000 a 26.000	3.899	47,80	1.009,50	21.777,96	20.470,64	18.102,00	22.954,77	21.343,04	12.357,43
da 26.000 a 28.000	862	54,65	1.210,99	25.213,68	23.325,53	23.983,67	10.742,00	24.938,60	15.104,07

Classi di reddito complessivo in euro	N. contrib.	Redd. agrario	Redd. da fabbricati	Redd. da lavoro dipendente e assimilati	Redd. da pensione	Redd. da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Redd. di impresa in contabilit� ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	Redd. di impresa in contab. semplif.(comprensivo dei valori nulli)	Redd. da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)
		Media	Media	Media	Media	Media	Media	Media	Media
da 29.000 a 35.000	1.579	60,56	1.452,41	28.240,00	25.893,46	22.056,08	34.543,71	27.262,35	16.020,15
da 35.000 a 40.000	701	67,08	1.642,57	33.153,02	29.199,83	31.328,80	44.829,33	33.338,62	19.138,96
da 40.000 a 50.000	722	80,97	2.033,07	38.377,30	33.646,12	32.630,29	46.396,18	34.766,63	22.284,79
da 50.000 a 55.000	215	64,96	2.979,18	47.158,55	38.979,29	44.496,00	44.177,00	50.128,41	22.460,69
da 55.000 a 60.000	164	27,26	2.393,65	49.219,87	42.501,40	45.799,00	68.990,00	52.122,19	27.839,81
da 60.000 a 70.000	259	52,29	3.252,14	54.765,82	43.725,69	42.455,19	61.083,33	65.872,56	34.983,77
da 70.000 a 75.000	106	42,10	5.219,63	64.962,83	43.413,23	61.791,77	74.675,67	40.335,14	19.538,42
da 75.000 a 80.000	94	61,23	3.189,34	65.472,42	49.186,96	78.563,11	85.386,00	58.588,00	41.500,52
da 80.000 a 90.000	130	50,24	4.255,36	66.796,96	48.754,05	58.429,73	78.418,00	83.317,75	32.670,42
da 90.000 a 100.000	117	48,80	5.352,37	75.228,39	49.971,09	76.001,85	88.135,33	72.885,63	43.961,75
da 100.000 a 120.000	103	54,76	3.792,18	73.422,90	65.732,41	74.141,23	102.895,00	121.352,80	41.800,10
da 120.000 a 150.000	91	75,48	3.194,24	103.549,20	52.143,67	111.385,20	169.414,33	102.278,78	61.134,07
da 150.000 a 200.000	62	56,13	10.679,02	122.331,77	45.037,74	132.043,09	205.637,00	174.024,50	83.164,38
da 200.000 a 300.000	56	84,94	9.221,58	154.844,23	57.491,19	164.201,93	239.729,00	238.086,25	112.726,22
oltre 300.000	23	40,55	13.826,29	359.719,11	55.467,67	321.432,60	0,00	0,00	203.218,71
Totale	22.244	68,65	1.486,04	21.797,38	16.938,23	50.513,28	45.522,00	27.573,37	17.923,18

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

La demografia d'impresa nelle provincie di Belluno e di Treviso

Fonte Camera di Commercio Treviso- Belluno

A cura del Settore Statistica, Studi e Prezzi

Comunicato del 18 gennaio 2018

Provincia di Treviso

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

La demografia d'impresa nelle province di Treviso e Belluno al 31.12.2017

Il bilancio di fine anno 2017 evidenzia una stabilizzazione del numero delle imprese: il saldo annuale, dopo una serie storica negativa durata cinque annualità, risulta positivo per la provincia di Treviso (+37 imprese); ancora negativo quello per la provincia di Belluno (-22 imprese) anche se in attenuazione rispetto a quanto riscontrato un anno fa (-119 imprese).

Al 31 dicembre 2017 nei territori di Treviso e Belluno si contano 94.080 imprese attive, di cui 28.046 imprese artigiane (il 29,8%).

Dal confronto con la situazione di un anno fa, si evidenzia - dopo una serie storica negativa di cinque annualità - un lieve saldo positivo per la provincia di Treviso, già intravisto su base congiunturale lo scorso trimestre, mentre prosegue, anche se in modo meno intenso, la contrazione del numero di imprese in provincia di Belluno. In particolare:

- in provincia di Treviso si contano 79.672 imprese attive, poco più che stabili rispetto al 31.12.2016 (+37 unità), contro le -547 di un anno fa (-0,7% sul totale);
- in provincia di Belluno si contano 14.408 imprese attive, -22 imprese rispetto al 31.12.2016 (-0,2%), contro le -119 imprese attive di fine 2015 (-0,8% sul totale).

Si colloca in positivo, per entrambi i territori, il settore dell'agricoltura che guadagna, rispetto al 31 dicembre 2016, +212 imprese (+1,5%) in provincia di Treviso e +39 imprese (+2,0%) in provincia di Belluno. Permangono ancora in controtendenza negativa, anche se in modo meno intenso rispetto all'anno precedente, tre comparti:

- l'edilizia: la flessione di -163 imprese nel trevigiano (contro le -307 dello scorso anno) e -49 nel bellunese (contro le -52 dello scorso anno) per un totale complessivo di -212 imprese (contro le -359 dello scorso anno);
- il commercio al dettaglio: a Treviso la flessione è di -116 imprese (contro le -171 dello scorso anno); a Belluno la flessione è di -28 imprese (contro le -49 di un anno fa) per un totale complessivo di -144 imprese (contro le -220 dello scorso anno);
- il manifatturiero: a Treviso la flessione si riduce a -33 imprese contro le -138 dell'anno scorso mentre a Belluno si perdono -11 imprese contro le -39 di un anno fa. In entrambi i territori il settore che perde più imprese è l'industria del legno.

L'artigianato, risente in buona parte dell'effetto della contrazione nell'edilizia. Il complesso delle imprese artigiane perde -143 imprese a Treviso (contro le -374 dello scorso anno) e -65 a Belluno (in linea con le -66 dello scorso anno).

*“I dati di fine anno sulle aperture e chiusure delle imprese a Treviso, ci comunicano la buona notizia della ritrovata fiducia degli imprenditori nel fare impresa - commenta il Presidente **Mario Pozza** – . “E’ un aspetto che si sta delineando già da due anni ed ora iniziamo a vederne gli effetti. Su Belluno permane un bilancio annuo ancora negativo, ma tendenzialmente stabile rispetto ai periodi precedenti. Qui stiamo lavorando con le istituzioni sul contesto territoriale nel suo complesso, con la ferma volontà di ridare energia economica con gli accordi territoriali, ad una specificità montana che può risultare ancora più attrattiva per collocare la sede d’impresa rispetto agli altri territori concorrenti”.*

Provincia di Treviso

Al 31 dicembre 2017 lo stock di imprese attive provinciali, si attesta a 79.672 unità e risulta in recupero di +37 unità rispetto alla consistenza di fine 2016. Dopo la crescita congiunturale, evidenziata lo scorso trimestre (+139 imprese), si assiste anche ad un lieve recupero su base annua, dopo una serie storica di cinque annualità di perdite tendenziali cospicue: -547 imprese (-0,7%) e -699 imprese (-0,9%) perse rispettivamente nello stesso periodo dell'anno scorso e di due anni fa.

Il maggiore contributo positivo viene dal settore dell'**agricoltura** che è tornato a crescere nel corso del 2017 dopo le forti contrazioni subite dal 2009 e la fase di stabilità dell'ultimo biennio. Il comparto registra, in particolare, +212 nuove imprese rispetto a dicembre 2016 (+1,5%) ed è sostenuto particolarmente dalle attività di *coltivazione di uva* che da dicembre 2016 a dicembre 2017 hanno conosciuto una crescita di +339 sedi d'impresa.

Mantengono un trend positivo il comparto dei **servizi alle imprese** e quello dei **servizi alle persone**. Rispetto al 31.12.2016 i primi guadagnano +76 imprese (+0,5%) grazie al buon andamento delle *attività professionali, scientifiche e tecniche* (+59 unità, +1,9%), delle *attività di servizi di supporto alle imprese* (+58 unità, +3,0%), delle *attività finanziarie e assicurative* (+53 unità, +2,6%), delle *attività dei servizi di informazione e comunicazione* (+29 unità, +1,8%) e nonostante il segno negativo delle *attività immobiliari* (-80 unità, -1,4%) e delle *attività di trasporto e magazzinaggio* (-43 unità; -2,3%).

I **servizi alle persone** sono l'unico comparto in crescita sia rispetto all'anno precedente (+104 imprese, +2,2%) che rispetto al trimestre precedente (+15 unità, +0,3%) e con il contributo positivo di tutte le attività del comparto.

Risultano invece in diminuzione, sia su base congiunturale che tendenziale, il settore delle **costruzioni**, il **commercio**, il **manifatturiero**.

Le contrazioni più importanti sono a carico dell'**edilizia** che perde -163 imprese (-1,4%) rispetto al 31.12.2016 e -57 unità (-0,5%) rispetto al trimestre precedente anche se con un'intensità attenuata rispetto ai valori di un anno fa (rispettivamente -307 su base annua e -110 su base trimestrale).

Il **commercio** perde -147 imprese attive (-0,8%) rispetto ad un anno fa e -28 unità (-0,2%) rispetto a settembre 2017 a causa soprattutto della sofferenza del commercio **al dettaglio** (-116 imprese rispetto all'anno scorso), ma anche del commercio **all'ingrosso** (-48 imprese); per entrambe le tipologie, tuttavia, in attenuazione rispetto a quanto perso negli anni precedenti.

Il **manifatturiero**, che subisce una contrazione di -33 imprese (-0,3%) su base annua e di -44 imprese (-0,4%) su base trimestrale, evidenzia un trend ancora in diminuzione, ma in attenuazione rispetto all'anno precedente (rispettivamente -138 e -59 imprese). Le flessioni tendenziali più importanti, avvenute nel corso del 2017, sono a carico dell'*industria del legno* (-37 imprese) per il comparto del *legno-arredo* e dell'*industria dell'abbigliamento* (-17) per il comparto *sistema moda*, non sufficientemente compensate dal recupero della *metalmeccanica* (+12 unità).

La consistenza del settore **alloggio e ristorazione** perde -21 imprese (-0,5%) rispetto all'anno scorso a fronte di un trend in crescita registrato nelle due annualità precedenti (+68 e +18 le variazioni assolute tra il 2016/2015 e tra il 2015/2014).

L'analisi dei **flussi delle iscrizioni e delle cessazioni**, relativi alle ultime tre annualità, evidenzia una sostanziale stabilità delle iscrizioni (che passano da 4.880 del 2015 a 4.885 unità del 2017) contro invece una riduzione delle cessazioni non d'ufficio (da 5.180 a 4.766), per un saldo positivo di +119 unità.

Le imprese artigiane

L'insieme delle **imprese artigiane**, scende da 23.185 a 23.042 unità e fa registrare una variazione di stock negativa (-143 imprese, -0,6%) rispetto al complesso delle imprese anche se in attenuazione rispetto a quanto perso nel corso del 2016 (-374 unità).

Le flessioni si concentrano essenzialmente nell'edilizia (-116) e nel manifatturiero (-98); il primo settore manifatturiero maggiormente interessato dalla contrazione è l'*industria del legno* (-27). All'interno dei servizi alle imprese (+4) risultano in contrazione le *attività di trasporto e magazzinaggio* (-40).

Provincia di Belluno

Al 31 dicembre 2017 la demografia d'impresa della provincia di Belluno risulta costituita da 14.408 imprese attive, in lieve diminuzione (-22 unità, -0,2%) rispetto alla consistenza dell'anno precedente, ma in forte attenuazione rispetto alle contrazioni delle scorse annualità (-119 e -207 le variazioni assolute rispettivamente tra il 2016/2015 e tra il 2015/2014).

Anche per il territorio bellunese il contributo positivo più importante arriva dal settore dell'**agricoltura** che risulta in crescita di +39 unità (+2,0%) rispetto al 31.12.2016 e poco più che stazionario rispetto al trimestre precedente (+4). La ripresa annua è sostenuta particolarmente dalle attività di *floricoltura e coltivazione di colture non permanenti* (+16) e dalle attività di *allevamento di animali*, in particolare da quelle dedite all'*allevamento di ovini e caprini* (+10).

Anche il settore **alloggio e ristorazione** presenta un saldo positivo dal confronto con l'anno precedente (+15 imprese, +0,8%), ma risulta ancora negativo il confronto con lo scorso trimestre (-10).

Tra le attività dei servizi in positivo solo i **servizi alle persone** che crescono sia su base tendenziale (+12 imprese, +1,3%) che congiunturale (+2 unità, +0,2%) mentre i **servizi alle imprese** sono in diminuzione su entrambi i periodi (rispettivamente -14 imprese, pari al -0,6% e -31 unità, pari al -1,4%). All'interno delle attività del terziario è positivo il bilancio delle *attività professionali, scientifiche e tecniche* (+7 imprese) e delle attività di *supporto alle imprese* (+3).

Non risultano superate le criticità del **settore edile** che perde -49 imprese rispetto all'anno precedente (era pari a -52 la variazione assoluta tra il 2016/2015), del **commercio al dettaglio** con -28 imprese, anche se in attenuazione rispetto alla variazione assoluta dell'anno precedente (-49 tra il 2016/2015) e delle **attività manifatturiere**, che complessivamente perdono -11 imprese (contro le -39 di un anno fa) quasi esclusivamente a carico dell'*industria del legno* (-12).

L'analisi dei **flussi delle iscrizioni e delle cessazioni** in provincia di Belluno porta ad evidenziare, tra il 2016 e il 2017, una lieve diminuzione delle prime (-12), che si portano a quota 807, ed un aumento delle cessazioni non d'ufficio (+20). Il saldo permane negativo (-58), in attenuazione rispetto a quello del 2015 (-99), ma in crescita rispetto a quello dell'anno precedente (-26).

Le imprese artigiane

Le imprese artigiane bellunesi scendono da 5.069 a 5.004 unità e perdono -65 sedi artigiane rispetto al 2016 (-1,3%). Il calo è in linea con quello registrato tra il 2016 ed il 2015 (-66 imprese artigiane, pari al -1,3%).

Anche per Belluno la diminuzione interessa principalmente il settore delle costruzioni (-41 imprese); segue il manifatturiero (-13 imprese) che perde -12 imprese *metalmeccaniche* e -9 imprese dell'*industria del legno*.

TREVISO. SEDI D'IMPRESA ATTIVE. Consistenza per settori economici (Ateco 2007) al 31 dicembre 2017

(Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	Valori assoluti			Variazioni			
	dic. 2016	set. 2017	dic. 2017	dic 2017 / set 2017		dic 2017 / dic 2016	
				ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.001	14.236	14.213	-23	-0,2	212	1,5
C Attività manifatturiere	10.210	10.221	10.177	-44	-0,4	-33	-0,3
di							
cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	758	757	749	-8	-1,1	-9	-1,2
Sistema moda	1.663	1.654	1.649	-5	-0,3	-14	-0,8
Legno arredo	1.856	1.847	1.830	-17	-0,9	-26	-1,4
Metalmeccanica	3.534	3.557	3.546	-11	-0,3	12	0,3
Altro manifatturiero	2.399	2.406	2.403	-3	-0,1	4	0,2
F Costruzioni	11.687	11.581	11.524	-57	-0,5	-163	-1,4
Commercio	17.732	17.613	17.585	-28	-0,2	-147	-0,8
di							
cui: Commercio all'ingrosso	7.769	7.739	7.721	-18	-0,2	-48	-0,6
Commercio al dettaglio	7.835	7.732	7.719	-13	-0,2	-116	-1,5
Alloggio e ristorazione	4.481	4.479	4.460	-19	-0,4	-21	-0,5
Servizi alle imprese	16.476	16.630	16.552	-78	-0,5	76	0,5
di							
cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.911	1.885	1.868	-17	-0,9	-43	-2,3
L Attività immobiliari	5.886	5.867	5.806	-61	-1,0	-80	-1,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.076	3.153	3.135	-18	-0,6	59	1,9
Altri servizi alle imprese	5.603	5.725	5.743	18	0,3	140	2,5
Servizi alle persone	4.770	4.859	4.874	15	0,3	104	2,2
Altro (*)	278	290	287	-3	-1	9	3
TOTALE	79.635	79.909	79.672	-237	-0,3	37	0,0
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	65.634	65.673	65.459	-214	-0,3	-175	-0,3

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

TREVISO. SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE. Consistenza per settori economici al 31 dicembre 2017

(Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	Valori assoluti			Variazioni			
	dic. 2016	set. 2017	dic. 2017	dic 2017 / set 2017		dic 2017 / dic 2016	
				ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	257	280	283	3	1,1	26	10,1
C Attività manifatturiere	6.280	6.207	6.182	-25	-0,4	-98	-1,6
di							
cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	504	505	502	-3	-0,6	-2	-0,4
Sistema moda	1.032	1.017	1.012	-5	-0,5	-20	-1,9
Legno arredo	1.168	1.151	1.144	-7	-0,6	-24	-2,1
Metalmeccanica	2.077	2.039	2.035	-4	-0,2	-42	-2,0
Altro manifatturiero	1.499	1.495	1.489	-6	-0,4	-10	-0,7
F Costruzioni	9.106	9.013	8.990	-23	-0,3	-116	-1,3
Commercio	1.225	1.218	1.217	-1	-0,1	-8	-0,7
di							
cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	1.152	1.141	1.136	-5	-0,4	-16	-1,4
Commercio all'ingrosso	24	27	28	1	3,7	4	16,7
Commercio al dettaglio	49	50	53	3	6,0	4	8,2
Alloggio e ristorazione	674	678	665	-13	-1,9	-9	-1,3
Servizi alle imprese	2.580	2.593	2.584	-9	-0,3	4	0,2
di							
cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.324	1.297	1.284	-13	-1,0	-40	-3,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	422	428	429	1	0,2	7	1,7
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	640	662	664	2	0,3	24	3,8
Altri servizi alle imprese	194	206	207	1	0,5	13	6,7
Servizi alle persone	2.966	3.015	3.021	6	0,2	55	1,9
Altro (*)	97	102	100	-2	-2	3	3
TOTALE	23.185	23.106	23.042	-64	-0,3	-143	-0,6
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	22.928	22.826	22.759	-67	-0,3	-169	-0,7

(*) (include B-D-E-X)

BELLUNO. SEDI D'IMPRESA ATTIVE. Consistenza per settori economici (Ateco 2007) al 31 dicembre 2017

(Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	Valori assoluti			Variazioni			
	dic. 2016	set. 2017	dic. 2017	dic 2017 / set 2017		dic 2017 / dic 2016	
				ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.929	1.964	1.968	4	0,2	39	2,0
C Attività manifatturiere	1.717	1.714	1.706	-8	-0,5	-11	-0,6
di							
cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	145	148	148	-	-	3	2,1
Sistema moda	92	91	91	-	-	-1	-1,1
Legno arredo	435	428	426	-2	-0,5	-9	-2,1
Metalmeccanica	494	488	485	-3	-0,6	-9	-1,8
Altro manifatturiero	551	559	556	-3	-0,5	5	0,9
F Costruzioni	2.418	2.384	2.369	-15	-0,6	-49	-2,0
Commercio	3.294	3.295	3.276	-19	-0,6	-18	-0,5
di							
cui: Commercio all'ingrosso	966	977	976	-1	-0,1	10	1,0
Commercio al dettaglio	1.996	1.980	1.968	-12	-0,6	-28	-1,4
Alloggio e ristorazione	1.772	1.797	1.787	-10	-0,6	15	0,8
Servizi alle imprese	2.267	2.284	2.253	-31	-1,4	-14	-0,6
di							
cui: H Trasporti e magazzinaggio	352	347	344	-3	-0,9	-8	-2,3
L Attività immobiliari	584	594	582	-12	-2,0	-2	-0,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	430	441	437	-4	-0,9	7	1,6
Altri servizi alle imprese	901	902	890	-12	-1,3	-11	-1,2
Servizi alle persone	937	947	949	2	0,2	12	1,3
Altro (*)	96	102	100	-2	-2,0	4	4,2
TOTALE	14.430	14.487	14.408	-79	-0,5	-22	-0,2
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	12.501	12.523	12.440	-83	-0,7	-61	-0,5

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

BELLUNO. SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE. Consistenza per settori economici al 31 dicembre 2017

(Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	Valori assoluti			Variazioni			
	dic. 2016	set. 2017	dic. 2017	dic 2017 / set 2017		dic 2017 / dic 2016	
				ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	150	148	148	-	-	-2	-1,3
C Attività manifatturiere	1.285	1.282	1.272	-10	-0,8	-13	-1,0
di							
cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	112	115	115	-	-	3	2,7
Sistema moda	64	66	65	-1	-1,5	1	1,6
Legno arredo	394	391	388	-3	-0,8	-6	-1,5
Metalmeccanica	338	327	326	-1	-0,3	-12	-3,6
Altro manifatturiero	377	383	378	-5	-1,3	1	0,3
F Costruzioni	2.052	2.019	2.011	-8	-0,4	-41	-2,0
Commercio	299	301	300	-1	-0,3	1	0,3
di							
cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	243	243	241	-2	-0,8	-2	-0,8
Commercio all'ingrosso	9	10	11	1	10,0	2	22,2
Commercio al dettaglio	47	48	48	-	-	1	2,1
Alloggio e ristorazione	119	119	116	-3	-2,5	-3	-2,5
Servizi alle imprese	518	521	516	-5	-1,0	-2	-0,4
di							
cui: H Trasporti e magazzinaggio	251	248	244	-4	-1,6	-7	-2,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	90	89	88	-1	-1,1	-2	-2,2
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	140	144	143	-1	-0,7	3	2,1
Altri servizi alle imprese	37	40	41	1	2,5	4	10,8
Servizi alle persone	625	622	622	-	-	-3	-0,5
Altro ^(*)	21	21	19	-2	-10	-2	-10
TOTALE	5.069	5.033	5.004	-29	-0,6	-65	-1,3
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	4.919	4.885	4.856	-29	-0,6	-63	-1,3

^(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		48,98	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	15,70
	* Comunali	Km.	248,80
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	Delibera C.C. n. 54 DEL 23/06/2014
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	Delibera C.C. N. 33 DEL 16/06/2015
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artiginali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	30	25
A.2	1	1	C.2	26	26
A.3	2	2	C.3	15	15
A.4	2	2	C.4	7	7
A.5	0	0	C.5	4	4
B.1	8	8	D.1	15	14
B.2	4	4	D.2	11	11
B.3	14	14	D.3	8	8
B.4	10	10	D.4	3	3
B.5	3	3	D.5	3	3
B.6	4	4	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	3	2
TOTALE	48	48	TOTALE	125	118

Totale personale al 31-12-2018 (senza il segretario)

di ruolo n.	166
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	1	1	A	0	0
B	18	18	B	0	0
C	25	24	C	7	7
D	14	14	D	3	3
Dir	1	1	Dir	1	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	13	11	C	10	10
D	3	3	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	4	4	A	5	5
B	24	24	B	43	43
C	27	25	C	82	77
D	19	18	D	40	39
Dir	1	1	Dir	3	2
			TOTALE	173	166

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori (a decorrere dal 1 Agosto 2017): Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al Servizio di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^ settore Servizi Generali di Staff e Servizi al cittadino comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;
- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale, Incontracomune, Messi ed Uscierato;
- Bilancio e Contabilità, Economato;
- Risorse Umane;
- Servizi Sociali;

2^ settore Entrate – Scuole – Biblioteca, Servizi Culturali e Museo comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Comunicazione Istituzionale;
- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico;
- Servizio Museo;
- Servizio Biblioteca, Turismo e Manifestazioni;

3^ settore Governo e Gestione del Territorio-S.U.A. e Provveditorato – S.i.c. comprendente i seguenti servizi:

- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopeditonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Posizioni organizzative dell'Ente:

Settore	Posizione
Corpo Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale
Settore 1^	Responsabile Servizio Bilancio e Contabilità - Economato
Settore 1^	Responsabile Servizi Sociali – Ufficio Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica – Asilo Nido – Politiche Giovanili
Settore 1^	Responsabile Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Controlli Interni
Settore 2^	Responsabile Servizio Tributi
Settore 2^	Responsabile Servizi Biblioteca, Cultura, Manifestazioni ed Eventi (fino al 15.11.2017)
Settore 2^	Responsabile Servizio Museo di Storia Naturale ed Archeologia, Turismo (fino al 15.11.2017)
Settore 2^	Responsabile Servizi Biblioteca, Cultura, Manifestazioni ed Eventi, Museo di Storia Naturale ed Archeologia, Turismo (dal 16.11.2017)
Settore 3^	Responsabile Servizio Stazione Unica Appaltante – Provveditorato
Settore 3^	Responsabile Servizio Gestione e Manutenzione Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità - Trasporto Pubblico Locale, Parco Mezzi, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e strutture sportive
Settore 3^	Responsabile Servizio Edilizia per le Imprese ed Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio
Settore 3^	Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi

Settore	Posizione
Settore 3^	Responsabile Servizio per le Attività Produttive e Politiche delle Attività Produttive - Urbanistica e Sit

		(con decorrenza dalla copertura del posto)
Settore		Posizione di Alta Professionalità
Settore 3^ Servizio Comunale	Informatico	La posizione in questione è caratterizzata dall'assunzione di particolari responsabilità nel campo della ricerca, della analisi e della valutazione propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente, che si concretizza nell'attuazione dell' agenda digitale , tematica contenuta nel POR FESR 2014-2020 che consiste in "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities" (con decorrenza dalla copertura del posto)

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021			
Asili nido	n.	1	posti n.	60			60				60				60			
Scuole materne	n.	6	posti n.	501			501				501				501			
Scuole elementari	n.	7	posti n.	1.242			1.242				1.242				1.242			
Scuole medie	n.	2	posti n.	869			869				869				869			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	112			112				112				112			
Farmacie comunali			n.	0			0				0				0			
Rete fognaria in Km																		
- bianca				26,00			26,00				26,00				26,00			
- nera				29,35			29,35				29,35				29,35			
- mista				55,70			55,70				55,70				55,70			
Esistenza depuratore	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				304,00			304,00				304,00				304,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini (censimento del Servizio Tutela Ambientale)	n. hq.	195 50,72					n. hq.	195 50,72			n. hq.	195 50,72			n. hq.	195 50,72		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.881					n.	5.881			n.	5.881			n.	5.881		
Rete gas in Km				136,31			136,31				136,31				136,31			
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile				123.937,30			123.500,00				123.000,00				123.000,00			
- industriale				0,00			0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	64					n.	64			n.	64			n.	64		
Veicoli	n.	20					n.	20			n.	20			n.	20		
Centro elaborazione dati	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	235					n.	225			n.	225			n.	225		
Altre strutture (specificare)																		

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tale documento sarà allegato al bilancio di previsione 2019/2021.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati economici delle società partecipate riferiti al triennio 2015-2017.

Dati società e consorzi partecipati

Organismo partecipato	Esercizio		
	2015	2016	2017
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE – quote rappresentate: 0,0369			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	502.212,00	417.129,50	419.778,50
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	237.983,74	109.525,97	152.798,15
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	234.711,30	97.957,94	151.418,65
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	17.763.376,87	14.323.738,65	11.792.285,83
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	144.086,35	164.335,57	165.113,57
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			31.987,71
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

pubblicato sul sito www.aato.venetoriental.it - albo pretorio.

Organismo partecipato	Esercizio		
	2015	2016	2017
CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	48.867,00	334.696	325.112
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 7.063,00	80.963	64.752
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	1.087.445,00	565.858	455.951
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			

Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			
Organismo partecipato	Esercizio		
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 4,148%	2015	2016	2017
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	48.397.382,00	46.625.984,00	56.705.363,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	3.896.158,00	3.103.178,00	1.980.085,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	5.650.683,00	4.647.773,00	4.737.853,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	68.817.944,00	82.078.214,00	66.878.586,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	1.861.834,00	2.082.727,00	2.253.761
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	231	239	243
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	10.555.974,00	10.928.493,00	11.487.719,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	124.151,21	96.487,63	87.682,46
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	862.478,23	817.565,64	618.709,80
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Il bilancio è pubblicato: <http://www.altotrevigianoservizi.it/chi-siamo-40280/amministrazione-trasparente/bilanci>

Elenco degli enti partecipati dal Comune di Montebelluna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato:

Ente/Società	Metodo consolidamento
Consorzio di Bacino Priula	Metodo proporzionale Bilancio consolidato di gruppo (con Contarina Spa)
Casa di Riposo Umberto I	Metodo integrale

Organismo partecipato	Esercizio	
BILANCIO CONSOLIDATO CONSIGLIO DI BACINO PRIULA *** – CONTARINA S.P.A. partecipazione: 4,96	2016	2017
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	82.934.797	83.379.949
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente		
Risultato di esercizio	3.041.685	3.414.699
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	2.418.300	3.208.608
Dividendi distribuiti		
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	54.505.581	71.604.309
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.799.039	2.704.945
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	662	662
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	28.810.235	28.897.029
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12		152.693,48
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12		
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12		11.914,00
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Tipologia delle altre garanzie		

Organismo partecipato	Esercizio	
	2016	2017
CASA DI RIPOSO UMBERTO I- controllata nomina C.d.a		
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	4.653.117	4.661.814
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente		
Risultato di esercizio	294.118	333.437
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	282.204	328.016
Dividendi distribuiti		
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	1.229.167	1.394.698
T.F.R. (voce C del Passivo)		
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	63	63
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	2.397.730	2.329.700
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12		
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12		
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12		
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Tipologia delle altre garanzie		

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 47.660.446	MEZZI PROPRI	€ 20.723.830
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.825.128	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 40.721.546	Riserve	€ 20.223.830
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.113.772	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 48.929.448
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 59.354.623		
Magazzino	€ 3.150.066	PASSIVITA' CORRENTI	€ 37.361.791
Liquidità differite	€ 26.791.623		
Liquidità immediate	€ 29.412.934		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 107.015.069	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 107.015.069

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in

maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 26.936.616	-€ 16.632.107
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,43	0,54
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 21.992.832	€ 17.751.457
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,46	1,49

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze. L'analisi conferma l'equilibrio sia dell'indice di struttura primario che di quello secondario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,52	0,87

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione al Consiglio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2017	2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 21.992.832	€ 17.751.457
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,59	1,52
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 18.842.766	€ 16.719.624
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,50	1,49

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta un valore positivo (è sostanzialmente identico al precedente margine secondario di struttura) ed indica che le attività circolanti (comprese le rimanenze) sono superiori ai debiti a breve termine (esigibili nell'anno); il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze. Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti. Tali indicatori confermano la precedente analisi, una buona correlazione temporale esistente tra fonti ed impieghi.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2017 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

L'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio di Bacino Priula, che viene analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici, evidenzia:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	18.741.729	MEZZI PROPRI	12.688.387
Immobilizzazioni immateriali	2.687.804	Capitale sociale	500.000
Immobilizzazioni materiali	3.780.965	Riserve	12.188.387
Immobilizzazioni finanziarie	12.272.960	PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.978.808
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	8.377.280		
Magazzino	1.560	PASSIVITA' CORRENTI	3.451.814
Liquidità differite	1.898.109		
Liquidità immediate	6.477.611		
CAPITALE INVESTITO (CI)	27.119.009	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	27.119.009

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere “monetizzate”; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro “liquidità” ed “esigibilità”.

L’attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l’equilibrio finanziario si raggiunge quando l’attivo circolante è superiore alle passività correnti.

Come dato si desume dallo schema riportato, le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l’attivo circolante è superiore alle passività correnti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 6.053.342	- 6.408.658
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,68	0,66
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	4.925.466	4.852.409
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,26	1,25

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l’attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,14	1,27
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,87	0,93

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l’attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

Il quoziente di indebitamento finanziario è prossimo ad uno ed indica che il patrimonio netto è, seppur di poco, superiore alle passività finanziarie.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2016	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	4.925.466	4.852.409
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,43	2,02
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	4.923.906	4.852.409
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,43	2,02

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si ampiamente presenta positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Gli indicatori evidenziati nella precedente tabella confermano la precedente analisi in tema di correlazione tra fonti ed impieghi finanziari e rispecchiano gli investimenti effettuati con relativo decremento delle liquidità immediate.

Si segnala che le disponibilità liquide accolgono alcuni finanziamenti e contributi ricevuti dalla Regione Veneto, che non sono ancora stati utilizzati per i previsti investimenti; quello che in prima battuta potrebbe apparire come un eccesso di liquidità, è destinato ad essere riassorbito tramite la realizzazione degli investimenti programmati, relativi alla messa in sicurezza e gestione delle discariche di cui si è detto.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività di ATS confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

ROE netto	31/12/2017	0,05	31/12/2016	0,30	31/12/2015	0,62
ROI	31/12/2017	0,02	31/12/2016	0,04	31/12/2015	0,05

La sigla **R.O.E.** è utilizzata per indicare la **redditività del capitale proprio** (in inglese **Return On Equity**).

Il **R.O.E.** non è altro che il **rapporto** tra il **reddito netto** conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del **capitale proprio** impiegato *in media* nel corso dello stesso esercizio.

L'indice in questione, detto anche **saggio del reddito**, può essere espresso nel modo seguente:

$$ROE = R_n / N$$

DOVE

R_n = reddito netto dell'esercizio (utile o perdita)

N = capitale proprio impiegato in media nell'esercizio

ROI (*Return On Investment*) Tasso di rendimento (*return*) sul totale degli investimenti (*investment*) di un'impresa. È uno degli indici di bilancio di più frequente utilizzo nell'analisi di redditività aziendale. Si ottiene facendo il rapporto fra il risultato operativo e il totale del capitale investito operativo netto. Il numeratore è il risultato della gestione caratteristica, escludendo proventi e oneri relativi alla gestione straordinaria; il denominatore è la somma impiegata nei soli investimenti caratteristici dell'attività d'impresa al netto dei rispettivi fondi ammortamento e di eventuali accantonamenti. Nei casi in cui il capitale investito netto subisca variazioni rilevanti in corso di esercizio, si utilizza la semisomma dei valori a inizio e fine periodo di questa grandezza (considerata una buona approssimazione del valore medio del capitale investito nell'esercizio). Il ROI è un indicatore di efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica. Può essere scomposto nel prodotto di due fattori: margine operativo sulle vendite e tasso di rotazione dell'attivo caratteristico. Il primo è dato dal rapporto fra utile netto operativo e totale delle vendite, il secondo dal rapporto fra totale vendite e totale dell'attivo caratteristico dell'impresa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria di ATS si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

Liquidità primaria	31/12/2017	0,49	31/12/2016	1,41	31/12/2015	0,85
Indebitamento	31/12/2017	1,64	31/12/2016	6,33	31/12/2015	6,93

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,49. L'indice si riduce rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento di 24,6 milioni di € ratei e risconti passivi, anche a seguito dell'operazione di fusione con SAT e SIA. L'indice, al netto di tale valore, registra un miglioramento significativo rispetto all'esercizio 2016 per effetto di una riduzione significativa dell'indebitamento a breve termine (calo di 12,4 milioni di €) e una riduzione delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine pari a 4,6 milioni di €.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto

- Accordo per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici, e successivo Accordo di programma con la Provincia di Treviso per l'aggiornamento dell'accordo del 17/05/2006 relativo all'approvazione di variante urbanistica e realizzazione di edifici scolastici, a seguito della costruzione della nuova sede del liceo classico e scientifico "P. Levi";
- Convenzione per la realizzazione della variante alla s.p. 248 a sud di Montebelluna con collegamento ad ovest alla s.p. 667 "di Caerano" in Comune di Caerano di San Marco e ad est alla s.r. 348 "Feltrina" in Comune di Montebelluna
- Accordo di programma tra Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e A.T.S. s.r.l. per la realizzazione di interventi funzionali al servizio idrico integrato

Altri soggetti partecipanti

- Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna
- Regione Veneto, Anas Spa, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Veneto Strade Spa
- Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Alto Trevigiano Servizi s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari

- €24.470.000,00 di cui 1.500.000 € a carico del Comune di Montebelluna
- 28.600.000 € di cui € 20.000.000 a carico Regione e € 8.600.000 a carico Anas
- 1.700.000 € a carico di A.T.S. s.r.l., i Comuni si impegnano a concedere fidejussioni o altre forme di garanzia o di intervento.

Durata dell'accordo

- aggiornata a 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione dell'aggiornamento dell'accordo (con impegno, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, a definire entro i successivi 6 mesi un accordo modificativo o sostitutivo)
- Entro 6 mesi dalla sottoscrizione verifica del progetto preliminare 3 ed entro 12 mesi gara d'appalto
- Tre anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, salvo proroga.

L'accordo è:

- a. Sottoscritto il 7.5.2006. L'aggiornamento è stato sottoscritto nel primo semestre 2018.
- b. Sottoscritto il 12.12.2005
- c. Sottoscritta il 23.12.2010

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

- a. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova arteria con annessa pista ciclabile mediante acquisizione sedime dimesso ex linea ferroviaria Montebelluna - Susegana
- b. Convenzione per l'attuazione delle Politiche Giovanili nell'Area Montebellunese (deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 25/11/2015)
- c. Coordinamento intercomunale per le pari opportunità "Tavolo Rosa"
- d. Protocollo d'Intesa per l'individuazione di una nuova soluzione tecnico-progettuale dello svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta) e della viabilità ordinaria concessa nonché di una nuova configurazione altimetrica tra la prog. Km. 76 + 250 e 77 + 800 Km
- e. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto per la collaborazione all'attività di accertamento dei tributi erariali
- f. Protocollo d'Intesa per la regolamentazione dell'attività ciclistica nella zona del Montello e per il Codice di comportamento del ciclista e delle Società/Associazione ciclistica
- g. Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Polo unico tra l'Ist. Tecnico Einaudi e l'Ist. Professionale Scarpa e per l'attivazione dell'indirizzo "sistema moda" e l'opzione "produzione artigianale del territorio" per l'Ist. Professionale Scarpa
- h. Protocollo d'Intesa per l'istituzione della cosiddetta "Federazione Comuni del Montebellunese"
- i. Protocollo d'Intesa con Guardia di Finanza di Treviso per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate
- j. Protocollo d'intesa per l'individuazione della viabilità ordinaria connessa al nuovo svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta)
- k. Convenzione per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante
- l. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Investimenti – Progetti soppressione P.L. e risanamento acustico Linea Calalzo-Padova – Comune di Montebelluna (TV)
- m. Convenzione con i Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio per la

gestione associata della funzione “Servizi in materia statistica”.

- n. Convenzione tra i Comuni dell'Area Urbana “Asolano-Castellana-Montebellunese” per la costruzione e l’attuazione della Sisus – Asse 6 sviluppo urbano sostenibile. Bando pubblico per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)
- o. Protocollo d’intesa tra il Consorzio di Bonifica Piave e il Comune di Montebelluna per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell’area tra le località di San Gaetano e Sant’Andrea – Bacino di invaso di acque meteoriche di piena
- p. convenzione tra il Comune di Montebelluna e la Provincia di Treviso per l'uso di edifici scolastici comunali ex L. 23/1996 e per la disciplina d'utilizzo di impianti sportivi

Altri soggetti partecipanti

- a. Provincia di Treviso, Comuni di Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello.
- b. Capofila Comune di Montebelluna con i Comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello.
- c. Capofila Comune di Montebelluna, con i Comuni di Giavera del Montello , Volpago del Montello, Trevignano, Valdobbiadene, Caerano di San Marco e Nervesa della Battaglia.
- d. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, La Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano.
- e. nessuno
- f. Provincia di Treviso, Federazione Ciclistica Italiana-Comitato provinciale di Treviso, Udace, Comune di Crocetta del M.Ilo, Comune di Giavera del M.Ilo, Comune di Nervesa della Battaglia e Comune di Volpago del M.Ilo
- g. Istituto Tecnico Einaudi, Istituto Professionale Scarpa, Comuni di Caerano di S.Marco, Giavera, Nervesa, Trevignano, Volpago, Cornuda, Pederobba, Maser, Fondazione ed Associazione Museo dello Scarpone, Tecnologia e design srl, Veneto Nanotec, Fondazione La Fornace dell'Innovazione, Treviso design, Facoltà Design e Arti dello IUAV di Venezia, Liceo delle Scienze Umane "Veronese", Liceo classico-scientifico "Levi" e Unindustria di Treviso
- h. Comuni di Montebelluna capofila e Comuni di Trevignano, Caerano di S.M.,

- Volpago del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia e Crocetta del M.Ilo
- i. nessuno
 - j. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso
 - k. Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del M.Ilo, Maser, Cornuda e La Provincia di Treviso
 - l. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza, Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
 - m. Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio.
 - n. Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese".
 - o. Consorzio di Bonifica Piave
 - p. Provincia di Treviso

Impegni di mezzi finanziari

- a. € 7.747,00 a carico del Comune di Montebelluna
- b. € 6.000,00 annui
- c. € 4.600,00 per l'anno 2015 per la gestione dello sportello donna
- d. tutti gli impegni finanziari, di cui non viene indicato l'importo, sono a carico del Commissario Delegato
- e. nessuno
- f. non definiti
- g. non definiti
- h. non definiti
- i. non definiti
- j. € 200.000,00, anche tramite soggetti terzi
- k. non quantificati
- l. non ancora quantificato salvo la quota a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pari a € 650.000,00.
- m. nessuno
- n. nessuno
- o. non definiti (impegno a ricercare contributi statali e regionali)
- p. €. 55.000, annui (impegno finanziario reciproco)

Durata

- a. non specificata; in attesa di contributo regionale
- b. triennale (2016-2018)
- c. annuale
- d. non indicata
- e. annuale - scadenza 2015
- f. non indicata
- g. non indicata
- h. a revoca delle parti
- i. non indicata
- k. triennale (2015 - 2018)
- l. per tutta la vita utile delle opere previste in Convenzione (Sottopasso di Via Piave – Piazza IV Novembre).
- m. 04/11/2025
- n. 31/12/2022
- o. non definita (durata prevista dalla data di stipula fino alla consegna del progetto di fattibilità tecnico – economica)
- p. non definita (durata prevista in relazione al permanere dell'uso scolastico degli immobili di proprietà comunale da parte della Provincia)

Indicare la data di sottoscrizione

- a. non indicata
- b. 29/05/2016
- c. è legata alla progettualità “pari opportunità” finanziata annualmente dalla Regione Veneto
- d. 07 novembre 2011
- e. 31 dicembre 2011
- f. 30 settembre 2011
- g. 17 settembre 2012 (delib. G.C. N. 107/12)
- h. 25 settembre 2012 e 05/04/2014
- i. 20 aprile 2012
- j. 26 luglio 2014
- k. 29 maggio 2018
- l. approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 20.04.2016 – non

ancora sottoscritto

- m. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 05.10.2016
- n. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 05.10.2016
- o. approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.57 del 16/04/2018
- p. approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n.31 del 15/05/2018

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi

1. L.R. 31/10/94, n. 63
2. L.R. 41/93
3. L.R. 28/91
4. L. 448/98 – L. 311/04 – L.R. 9/05
5. L.R. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001
6. L.R. 11/2001 art. 66
7. L.R. 11/2001 art. 94 c. 2
8. L.R. 11/2001 art. 122 c. 1 lett. a, b, c
9. L.R. 11/2001 art. 30 c. 5

- Funzioni o servizi

- Funzioni amministrative relative al rilascio di autorizzazioni e adozioni di provvedimenti cautelari sanzionatori concernenti la materia dei beni ambientali.
- Funzioni amministrative relative agli interventi finanziari previsti dalla L.R. 41/93 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di

relazione” a favore degli enti e soggetti privati.

- Funzioni amministrative relativamente alla gestione delle provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.
- Funzioni amministrative relativamente all'erogazione dei buoni libri a favore delle famiglie degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.
- Funzioni amministrative relativamente all'erogazione di borse di studio per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.
- Funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza.
- Funzioni in materia di tutela della salute (autorizzazione additivi alimentari e pubblicità).
- Funzioni in materia di Turismo – incentivazioni alle PRO LOCO.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I trasferimenti di mezzi finanziari per funzioni trasferite e funzioni delegate, erogati dalla Regione nel corso del 2016 sono stati di € 680.100,00 e riguarda la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune nel 2016, per un importo di € 1.694.367,34.

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

L'entità dei trasferimenti appare sempre più esigua rispetto alle esigenze delle funzioni trasferite e delegate oggetto di rendicontazione alla Regione Veneto.

6 - GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PIANO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il DUP contiene il riferimento al piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 21.12.2017, ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 28.06.2018.

Sarà nuovamente oggetto di revisione in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il DUP contiene il riferimento al programma 2018-2020, aggiornato con le modifiche utili a renderlo coerente con le risorse che risultano effettivamente previste, in sede di approvazione della verifica degli Equilibri e assestamento del Bilancio di previsione 2018/2020.

Sarà nuovamente oggetto di revisione in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE CHIUSE E OPERE IN CORSO

OPERE CHIUSE AL 06/11/2018								
OPERA	LAVORI (STATO FINALE)		Spese tecniche		Altre Spese	Totale Opera da Quadro E. CRE		
	Netto	Ivato						
Compl. elem. S.Gaetano 2 str – ampl. plesso scol. - det.178 del 16/03/2017 CRE	608.089,48	668.898,43		69.447,84	54.723,05	793.069,32	CRE	793.069,32
Viabilità Via Tripoli - det. 194 del 21/03/2017 CRE	161.415,25	191.571,29		4.268,41	66.160,30	262.000,00	CRE	262.000,00
Rotatoria S. Liberale det. 402 del 07/06/2017 CRE	190.181,05	209.199,15		58.031,54	362.769,31	630.000,00	CRE	630.000,00
Risanamento Murature Interne Imp. Sportivo O. Frassetto (MEPA) Det. 16/2017 Aggiudicatario Pizzolato Group srl det.1038/2016 - det.130 del 23/02/2017 (CRE)	26.188,44	31.949,90				31.949,90	CRE	31.949,90
CIG: 7055695FB1 Sistemazione PINETA Villa Correr Pisani - determina n. 336/2017 - Aggiudicaz. Edilstrade Massarotto srl CRE det.679 del 12/09/2017/17	38.005,91	41.806,50		3.714,22	34.479,28	80.000,00	CRE	80.000,00
CIG: 65383609095A Asfaltature e sicurezza viabilità / 915.000 det. 187/2016 M.C SRL - CRE det 490 del 10.07.2017	620.124,22	756.551,55		13.341,34	143.739,88	915.000,00	CRE	913.632,77

CIG: 5830877FE7 Ristrutt. alloggi Via Lazzaretto det.CRE n.664 del 17/09/2018 - lavori esclusi dal contratto € 54.417,16		263.661,10		50.823,10		450.000,00	CRE	314.484,20
CIG: Z051FEE7F5 Messa in Sicurezza Canna Fumaria sc. Marconi Approvazione CRE con det.372 del 28/05/2018 iva 22% inclusa		37.587,99		2.210,60	6.800,28	46.598,87	CRE	46.598,87
CIG: 7078875871 Viabilita Via Foresto Mercato Vecchio gara n. 2/2017 det.CRE n. 761 del 18/10/2019		76.801,69		20.295,17	12.903,14	110.000,00	CRE	110.000,00
CIG: Z262183115 Sicurezza Marciapiedi Via Ospedale (MEPA) - det.n.348/2018 Bergamin Costruzioni srl		42.985,29		799	4.215,71			48.000,00
CIG: 7168551B6A Efficientamento Energetico SC. AQUILONE gara n.8/2017 DL Bonaccini Filippo - Det. CRE n.759 del 17/10/2018 Economie €23.082,31		209.073,75		17.672,17		260.062,51	CRE	226.745,92
CIG: ZF92131815 Pedana Palazzina Biagi gara MEPA 2017- Det. Aggiudicazione n. 1036 del 28/12/17 ditta Kone spa imp contrattuale € 15.392,73 oneri ed iva 4% inclusa						15.392,73		15.392,73

OPERE IN CORSO SAL AL 06/11/2018									
OPERA	LAVORI PER SAL		Spese tecniche		Altre Spese	Totale Opera da Quadro economico		Liquidato	NOTE
	Netto	Ivato	Netto	Ivato	Ivato	Ivato			
CIG: 6765277331 Restauro Villa Pisani Servizi - gara n.8 /2016 Determina n. 790 del 30.09.2016 Agg. Wein Venice Srl (RTP) imp. contratto € 121.498,65				138.108,74			SAL 2	138.108,74	Pagamento spese di pubblicita' (Rimborsabili dalla ditta aggiudicataria) € 2.942,11 (Iva 22% e oneri previdenziali 4%)
CIG: 6671560978 Restauro Villa Pisani - Appalto integrato Lavori - gara n.4 /2016 Determina n. 561/2016 Agg. Bordignon Costruzioni srl imp. contratto € 4.265.495,92		€ 4.552.398,33		194.697,36			SAL 7	4.747.095,69	3 Agosto 2017 Liquidato Anticipazione contrattuale e Progettazione Bordignon - con determina n. 494 del 11.07.17 data incarico - collaudo statico arch Bradaschia Maurizio.
Cig: 738046478F gara 4/2018 MEPA Memoriale Audiovideo - Aggiudicazione det. N....ditta Sole e Luna Production di Zarpellon Manuel - imp. contrattuale € 54.900,00		€ 42.000,00						42.000,00	Servizio attinente Lavori di Villa Correr Pisani
Cig; 738078614 gara 5/2018 MEPA Memoriale Comunicazione Aggiudicazione det. N... ditta Eikon Snc imp. contrattuale di € 24.583,00 iva 22% incl.		€ 12.688,00						12.688,00	Servizio attinente Lavori di Villa Correr Pisani - Iva 22%

Cig: 7381085806 gara 6/2018 MEPA Memoriale Multimediale Aggiudicazione det. N... ditta 490 Studio Srl - imp. contrattuale € 90.945,85		€ 45.472,93						45.472,93	Servizio attinente Lavori di Villa Correr Pisani- IVA 22%
CIG: 75991107F2 Stampa Grafica Museo gara (MEPA)n. 11/2018 - det.aggiudicazione n. 776/2018 agg. IBIS SRL- imp.contrattuale € 43.634,80 oltre iva 22%								0,00	
CIG: 67014134F3 Restauro Grande Barchessa Manin -Lavoro - gara n. 5/2016 Appalto congiuntamente cessione immobile - DET. 560/2016 Agg. Bordinon Costruzioni srl CIG: imp. contratto € 1.444.845,00		€ 283.455,40					SAL 1	283.455,40	IVA Lavori 4% - 10% Pagamento spese di pubblicità e nomina commissione di gara € 4.713,55
CIG. 6765352116 Restauro Barchessa - Servizio - gara n. 9/2016 coord sicurezza e D L (BONACCINI Filippo) DET 849/2016 imp. contratto € 95.474,86 oltre cnpaia 4% ed IVA								0,00	Iva servizio 22% Pagamento Spese Pubblicità' € 2.556,83 (Rimborsabili dalla ditta aggiudicataria)
Manutenzione Str.Palazzetto Legrenzi - Delibera di giunta n. 225 del 18/12/2017								0,00	Solo progettazione definitivo - esecutiva
Cig:7355262A35 Rifacimento Staccionata Stradone del Bosco det. 381/2018 Aggiudicazione Ditta SARTORI SRL imp. contrattuale € 81.266,71 Iva 22% inclusa								0,00	
CIG: 75257648E9 Lavori di Asfaltature Varie - Aggiudicazione ECO GREN SRL con det.n. 610 del 16/08/2018 imp. contrattuale € 249.059,00 netto iva 22% (Tot € 303.851,98)								0,00	

CIG: 73510706DD Piruea Area Ex Zanin Aggiudicazione det.314/2018 ditta Costruzioni Caverzan Giulio srl - imp contrattuale € 86.702,88 iva 10% inclusa		€ 82.060,00		5.455,84			87.515,84	
CIG:72074808A5 Progettazione Sismico Sc. Caonada det Aggiudicazione n.122/2018 - ditta RTP ing. Stefano Santarossa - imp contrattuale € 106.018,49 iva 22% inclusa							0,00	
CIG:7189756657 Progettazione Sc. Biadene Aggiudicazione Det.217 del 28.03.2018 RTP Mario Cucinella Architects - imp. contrattuale complessiva di Euro 217.438,68 iva 22% inclusa							0,00	
CIG: 7281630F27 Servizio Impianti Termici di Condizionamento (MEPA) Det. Aggiudicazione n. 316 del 11.05.2018 ditta EDISON Facility Solutions Spa imp.contrattuale di € 70.433,64 iva 22% inclusa		€ 36.112,00					36.112,00	
Gara/2018 Percorso Tirindelli (Percorso Ciclopedonale)							0,00	Fase di approvazione progetto definitivo

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	13.438.583,73	13.873.635,77	13.664.909,94	13.288.377,00	13.290.100,00	13.210.100,00	- 2,755
Contributi e trasferimenti correnti	777.431,72	643.438,72	1.163.018,05	939.757,71	892.457,71	893.457,71	- 19,196
Extratributarie	4.742.824,30	4.516.336,12	4.466.074,81	4.340.312,07	4.405.712,07	4.420.212,07	- 2,815
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.958.839,75	19.033.410,61	19.294.002,80	18.568.446,78	18.588.269,78	18.523.769,78	- 3,760
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	134.270,57	464.765,69	483.355,08	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.093.110,32	19.498.176,30	19.777.357,88	18.568.446,78	18.588.269,78	18.523.769,78	- 6,112
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.424.982,46	2.890.375,22	8.047.861,93	1.745.374,58	3.315.000,00	2.667.850,00	- 78,312
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	1.050.000,00	0,00	3.200.000,00	4.950.000,00	500.000,00	1.500.000,00	54,687
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	5.540.826,58	2.805.048,31	2.812.013,26	0,00	2.735.000,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	8.015.809,04	5.695.423,53	14.059.875,19	6.695.374,58	6.550.000,00	4.167.850,00	- 52,379
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.108.919,36	25.193.599,83	35.337.233,07	26.763.821,36	26.638.269,78	24.191.619,78	- 24,261

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.438.583,73	13.873.635,77	13.664.909,94	13.288.377,00	13.290.100,00	13.210.100,00	- 2,755

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il sistema della fiscalità locale è stato modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) prevedendo l'abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9). Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede, anche per il 2019, il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2016.

Imposta Municipale Propria

Per il 2019 il gettito dell'I.M.U. è stato stimato in € 4.750.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU previsto nell'anno 2018.

Con la legge di bilancio 2017 è stato confermato il blocco delle aliquote e pertanto, limitatamente agli immobili non esenti, sono confermate le stesse aliquote vigenti nell'anno 2015.

Sono state confermate anche per il 2019 le importanti modifiche introdotte dalla legge 208/2015 che vanno ad incidere sulla previsione del gettito IMU per l'anno 2019:

- Abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E.

L'aliquota IMU prevista per queste categorie di immobili è quella ordinaria del 7,6 per mille ma essendo riservato l'intero gettito allo Stato le variazioni catastali non avranno effetto sul gettito IMU.

La previsione del gettito IMU, per gli anni 2019-2021, tiene conto anche dell'attività di accertamento che sarà svolta nel corso del 2018 e che porterà quindi ad un ampliamento della base imponibile e ad un incremento del gettito ordinario.

L'attività di recupero per l'anno 2019 è prevista in €. 480.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2014 – 2015 – 2016 -2017 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della TASI confermate anche nel 2019. In particolare, modificando i commi 639 e 669 della L. 147/2013, ha cambiato il presupposto impositivo della TASI che ora si fonda sul possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle

categorie catastali A/1,A/8 e A/9. Il gettito TASI previsto per il 2019 è pari ad .€ 2.350.000,00
Riassumendo le modifiche introdotte dalla L. 208/2015 sono le seguenti:

- Abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse A/1,A/8 e A/9);
- Abolizione della TASI del detentore (30%) nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale (escluse A/1,A/8 e A/9), mentre il possessore è tenuto a versare la TASI nella percentuale stabilita dal regolamento IUC (70%);
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E. Il ristoro al comune per la perdita di gettito derivante dalla rideterminazione delle rendite dei fabbricati c.d. imbullonati è stata nel 2016 di € 1.238,00. Questo sta a significare che nel 2016 pochi proprietari hanno richiesto la revisione della rendita entro il 15 giugno 2016. Le revisioni richieste nel 2017 avranno efficacia dal 1 gennaio dell'anno successivo ed è, pertanto di difficile quantificazione il ristoro per l'esercizio 2018.

La previsione del gettito TASI, per gli anni 2019-2020-2021, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 2.350.000,00 ciascuno.

Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e Dpa previsto è di €. 315.000,00 per il 2019. L'importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2020-2021 in € 315.000,00.

Tosap

Il gettito della Tosap previsto è di €. 295.000,00.= per il 2019. Anche questo importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2020-2021 in € 295.000,00.

Imposta di Soggiorno

E' stata introdotta a partire dall'anno 2019 , ai sensi del D. Lgs. n. 23/2011, l'imposta di soggiorno la cui applicazione è disciplinata dal Regolamento Comunale approvato contestualmente al Bilancio di previsione 2018.

Lo stanziamento previsto, per gli anni 2020-2021 è di € 35.000,00.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive,

nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Addizionale Comunale Irpef

Per il 2019 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2019 è previsto in € 3.473.277,00. La previsione del gettito deve essere fatta prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo, come stabilito dal 4° decreto correttivo della contabilità armonizzata che ha dettato le nuove regole per la corretta contabilizzazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio comunale.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il Funzionario Responsabile ICI e IMU è individuato nel responsabile dell'ufficio tributi.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	777.431,72	643.438,72	1.163.018,05	939.757,71	892.457,71	893.457,71	- 19,196

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

La previsione per l'esercizio 2019 del Fondo di Solidarietà è legata alla revisione del sistema di fiscalità locale prevista dalla legge di Stabilità 2016, ciò di fatto comporta per il Comune di Montebelluna una previsione per il 2019 di € 1.470.000,00. Il meccanismo di riparto del fondo di solidarietà comunale sarà basato su una perequazione più graduale (45% anziché 55% nel 2018). La perequazione, superando il criterio storico a favore della differenza fra capacità fiscale e fabbisogni standard di ogni ente, opera di fatto una diversa distribuzione di risorse tra i singoli Comuni, a parità di entrate complessive attribuite al comparto.

Rimane il contributo per sviluppo investimenti fino alla completa estinzione dei Mutui Cassa DD.PP., i cui piani di ammortamento beneficiano di un contributo finalizzato. A questo si somma il contributo annuo in conto interessi riconosciuto sui nuovi mutui stipulati nell'esercizio 2015.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Per l'anno 2019 i contributi statali e/o regionali per funzioni delegate o trasferite che si possono stimare sono i seguenti:

Contributo regionale a famiglie in particolari situazioni di bisogno (€ 80.000,00=);

Contributo statale per spese di acquisto libri di testo (€ 42.000,00=);

Contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (€ 25.000,00=);

Contributo regionale assistenza domiciliare anziani (€ 145.000,00=);

Vi è inoltre un contributo regionale generico, preventivato in € 2.500,00= per funzioni delegate, erogato su rendicontazione dei servizi effettuati dal comune.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Tra i contributi provinciali, regionali e/o statali erogati per varie finalità troviamo:

Contributo statale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 3.000,00);

Contributo statale per accertamenti su assenze per malattia (€ 3.000,00=);

Contributo regionale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 163.800,00=);

Contributo regionale asilo nido (€ 56.000,00=);

Contributo regionale a famiglie in particolare situazione di bisogno (€ 80.000,00=);

Contributi da comuni convenzionati per interventi di prevenzione sociale per (€ 18.000,00=);
Entrate da comuni per reti di cooperazione B.A.M e Network cultura per (€ 45.500,00=);
Quote di partecipazione “Progetto I.p.a.” per € 16.410,50

Tra i contributi da altri Enti vi sono:

Contributo da ATER sul L.R. 10/96 per € 3.000,00=;

**QUADRO DELLE RISORSE CORRELATE A VOCI DI SPESA ANCHE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELEGATE
BILANCIO DI PREVISIONE 2019**

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) (830/E-1071/E)	180.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	163.800,00			
	Totale risorse	166.800,00		Totale interventi	190.000,00
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
	Totale risorse	3.000,00		Totale interventi	3.000,00
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	0,00	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	25.000,00
1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	18.000,00			
	Totale risorse	18.000,00		Totale impieghi	25.000,00
1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	40.000,00	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	60.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			

	Totale risorse	40.000,00		Totale impieghi	60.000,00
1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	25.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	25.000,00
	Totale risorse	25.000,00		Totale impieghi	25.000,00
2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
	Totale risorse	100,00		Totale impieghi	100,00
2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	30.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	325.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	0,00			
	Totale risorse	145.000,00		Totale impieghi	325.000,00
1070	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE	2.500,00	31501	COMPETENZE PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	106.047,00
			31502	CONTRIBUTI PREV/ASS PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	23.580,96

	Totale risorse	2.500,00		Totale impieghi	130.050,96
2312	CONTRIBUTI DA U.L.S.S. PER PROGETTI ALLA PERSONA (SCHEDA 30452/U) (SIOPE 2531)	0,00	30452	CONTRIBUTI A PRIVATI PER PROGETTI ALLA PERSONA (SIOPE 1581)(SCHEDA 2312/E)	7.000,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	7.000,00
2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB-CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
	Totale risorse	6.000,00		Totale impieghi	6.000,00
2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	16.410,50	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	15.410,50
	Totale risorse	16.410,50		Totale impieghi	16.410,50
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	75.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	75.000,00
	Totale risorse	75.000,00		Totale impieghi	75.000,00
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	5.000,00

3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	500,00
3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	10.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00
	Totale risorse	10.000,00		Totale impieghi	10.000,00
3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)	40.000,00	30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	40.000,00
	Totale risorse	40.000,00		Totale impieghi	40.000,00
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	42.000,00	24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	42.000,00
	Totale risorse	42.000,00		Totale impieghi	42.000,00

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.742.824,30	4.516.336,12	4.466.074,81	4.340.312,07	4.405.712,07	4.420.212,07	- 2,815

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Mensa e Trasporto Scolastico

I proventi derivanti dalla gestione della mensa scolastica sono preventivati in € 30.000,00= riferiti al solo trasferimento statale per i pasti consumati dagli insegnanti, mentre quelli derivanti dalla rette del trasporto scolastico ammontano a € 95.000,00=. E' stata prevista una entrata specifica derivante dalla fornitura di pasti agli anziani di Casa Roncato per l'importo di € 52.000,00=.

Asilo Nido

Le rette di frequenza dell'asilo nido sono previste per il 2019 in € 160.000,00=.

Gestione Parcheggi

Visti il nuovo piano della sosta, che prevede un aumento del numero degli stalli a pagamento, e le tariffe degli abbonamenti annuali e infrannuali e le tariffe orarie approvati dalla Giunta Comunale per l'anno 2018 si può stimare un'entrata pari a € 360.000,00 per l'anno 2019.

Proventi utilizzo impianti sportivi

Tra i proventi degli impianti sportivi vi sono:

- Entrate da gestione Palazzetto Mazzalovo per € 15.000,00=, affidata all'Associazione Liberamente.
- Entrate derivanti dalla concessione in uso di palestre, Barchessa Manin, Casa Sartena, sale ecc. ad associazioni di tipo sportivo e culturale, per € 75.000,00=;

Proventi Servizi Cimiteriali

Le entrate sono stimate, per il 2019, in € 23.500,00= e sono relative al servizio di lampade votive dato in concessione.

Sanzioni Codice della Strada

Il gettito per le sanzioni in materia di circolazione stradale e atti amministrativi, per l'anno 2019, è previsto in € 350.000,00=. Inoltre sono previsti € 270.000,00 con riscossione coattiva nel corso dell'esercizio 2019, i quali rimangono prudenzialmente svalutati fino al loro effettivo incasso.

Provento escavazione ghiaia

La previsione per il 2019 tiene conto delle convenzioni stipulate con le ditte escavatrici e dei dati relativi ai volumi di scavo nell'esercizio 2016 e 2017, con rilevamento semestrale effettuato dal tecnico incaricato dall'Ente. L'importo previsto in entrata è di € 350.000,00=.

Altri proventi da servizi:

- Diritti di segreteria (€ 115.000,00=);
- Diritti rilascio carte identità (€ 18.000,00=) e rimborsi e diritti per rilascio carte d'identità elettroniche (€ 18.000,00);
- Rimborso fornitura numeri civici (€ 900,00=);
- Interessi attivi e di mora (€ 20.000,00=);
- Rimborso rette case di riposo (€ 45.000,00=);

- Concorsi, recuperi e rimborsi vari (€ 65.000,00=);
- Sanzioni in materia ecologica ed ambientale (€ 1.000,00=);
- Sanzioni igienico-sanitarie sulle attività produttive (€ 13.000,00=);
- Proventi da fotocopie e accesso agli atti (€ 2.000,00=);
- Rimborso costi per malattia e per gestione personale per (€ 5.000,00=);
- Proventi da concessione servizio gas per € 122.000,00=;
- Proventi da servizi erogati dalla Biblioteca comunale per € 8.000,00=;
- Entrate da reti di cooperazione (BAM) e da network cultura per complessivi € 62.700,00=;
- Entrate da gestione patrimoniale della Biblioteca comunale per € 22.000,00=;
- Proventi gestione Museo Civico per € 90.000,00=;
- Proventi da servizi didattici e di visita Memoriale per € 100.000,00=;
- Proventi da impianti fotovoltaici per € 20.000,00=;

Proventi diversi e poste compensative:

Si tratta di rimborsi per spese anticipate da questo Ente per conto di altri enti pubblici e società che gestiscono servizi:

- Rimborso da Comuni per spese gestione Ufficio del Lavoro (€ 23.000,00=);
- Rimborsi vari in materia ambientale (€ 15.000,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione Commissione Elettorale Mandamentale (€ 3.700,00=);
- Rimborso A.T.S. S.r.l. di € 531.967,57 per le rate annuali di ammortamento dei mutui accesi per il servizio idrico-integrato;
- Recupero somme dal Consiglio di Bacino Priula (ex Consorzio TV3) per servizi gestiti dal Comune per € 19.000,00=;
- Rimborso spese per utenze varie per € 2.900,00=;
- Canone di ristoro A.A.T.O. per € 196.600,00=;
- Rimborso spese personale in comando per € 65.500,00=.

Tra le entrate extratributarie vi sono anche la seguenti voci che trovano contropartita in spesa:

- Fondo produttività settori tecnici progettazione interna L. 109, per € 30.000,00=;

- Canoni e spese condomiali per alloggio Via Toronto per € 6.000,00=;
- Rimborso spese contrattuali (€ 7.200,00=);
- Quote di partecipazione progetto I.P.A. (€ 16.410,50=).

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Le entrate da fitti attivi sono previste per l'anno 2019 come segue:

- € 188.000,00= fitti attivi di fabbricati;
- € 52.500,00= fitti attivi fabbricati uso abitativo;
- € 187.000,00= fitti attivi di terreni ed aree;
- € 19.000,00= canone per utilizzo immobili farmacie.

Proventi dei servizi pubblici

Tendenzialmente le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale sono così determinate:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	Copertura
MEVE	137.100	310.887	44,10%
MUSEO CIVICO	90.300	434.913	20,76%
SERVIZI BIBLIOTECA COMUNALE	3.000	31.978	9,38%
ASILO NIDO	216.000	223.770	96,53%
MENSA SCOLASTICA	523.691	852.160	61,45%
MENSA CASA RONCATO	52.000	119.824	43,40%
PARCHIMETRI	360.000	89.435	402,53%
IMPIANTI SPORTIVI	99.000	468.127	21,15%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI E ATTIVITA' CULTURALI	13.000	149.610	8,69%
TRASPORTO SCOLASTICO	90.000	377.430	23,85%
Totali generali	1.446.991	2.747.245	
Differenza a carico Bilancio	1.300.254		

* I costi dell'asilo nido sono indicati per il totale, ma la percentuale di copertura è determinata considerando i costi stessi al 50% come disposto dall'art. 243, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 267/2000;

** Il contratto di aggiudicazione del servizio mensa scolastica prevede che il Comune non introiti il valore del buono pasto e poi lo riversi alla ditta aggiudicataria, ma che sia quest'ultima ad incassare, in via anticipata, direttamente dagli utenti. Tali valori pertanto non comportano movimentazione finanziaria per l'Ente, ma incidono sulla effettiva percentuale di copertura del servizio. A tal fine, per dare completezza dell'entrata e della spesa del servizio sono stati considerati € 493.691,00.= (pari appunto alla predetta mancata movimentazione finanziaria) sia in entrata che in spesa;

*** Le entrate del Museo Civico sono riferite alle entrate da proventi dei servizi del Museo. Non viene considerata alcuna cifra derivante da contributo regionale sull'attività museale in quanto allo stato attuale non è noto se la Regione Veneto concederà contributi per l'anno 2019.

Percentuale di copertura prevista per l'anno 2019: **52,67%**

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.424.982,46	2.890.375,22	8.047.861,93	1.745.374,58	3.315.000,00	2.667.850,00	- 78,312
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.050.000,00	0,00	3.200.000,00	4.950.000,00	500.000,00	1.500.000,00	54,687
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.474.982,46	2.890.375,22	11.247.861,93	6.695.374,58	3.815.000,00	4.167.850,00	- 40,474

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2019 – 2021, l'Amministrazione intende procedere alla vendita dei seguenti immobili patrimoniali:

PIANO DELLE VENDITE

Descrizione Immobili	Alienazione 2019	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber - Via Contarini	145.000,00	
Casa Sartena	188.556,24	Finanziamento nuovo Plesso Scuola Primaria Biadene-Pederiva mediante Trasferimento di immobile ai sensi dell'art.57, commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Unità immobiliare commerciale a Busta	155.298,15	Finanziamento nuovo Plesso Scuola Primaria Biadene-Pederiva mediante Trasferimento di immobile ai sensi dell'art.57, commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Credito Edilizio	100.000,00	
Area Scuola Primaria di Biadene	146.145,61	Finanziamento nuovo Plesso Scuola Primaria Biadene-Pederiva mediante Trasferimento di immobile ai sensi dell'art.57, commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	

770.000,00

Descrizione Immobili	Alienazione 2020	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
Ex Ist. Tec. Primo Levi - Liceo-	1.570.000,00	Finanzia Contributo Provincia
Credito Edilizio	150.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	

1.755.000,00

Descrizione Immobili	Alienazione 2021	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
ex Scuola Materna di Busta	257.850,00	
Credito Edilizio	250.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	
Cessione diritto proprietà zona PIP		

542.850,00

Oneri di urbanizzazione:

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel corso del 2019 potranno verificarsi delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, come negli anni precedenti, qualora via sia richiesta da parte di ditte o privati cittadini. Si tratterà di tratti di fognatura, illuminazione pubblica ecc.

Gli oneri derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono destinati all'ampliamento delle aree parcheggi.

Gli oneri derivanti dal condono edilizio sono destinati per il 90% ad interventi vari in c/capitale mentre la rimanente quota del 10% è destinata al compenso del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di condono.

Una quota pari al 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata a contributi per realizzazione di opere su edifici di culto.

Altre entrate in c/capitale:

Vi sono inoltre le seguenti entrate in c/capitale che hanno destinazione vincolata e che trovano pari contropartita in uscita:

1. Interventi di recupero valori paesaggistici e riqualificazione aree degradate per € 10.000,00=;
2. Interventi comparto Via Feratine per € 5.000,00=;
3. Oneri urbanizzazione per monetizzazione parcheggi per € 75.000=;
4. Spese per danni a mezzi ed impianti comunali per € 100.000,00=;
5. Spese per interventi su aree PEEP per € 30.000,00=.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

L'art.10 della legge 243/2012 prevede:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Verrà attivato, nel corso dell'esercizio 2019, un mutuo con la Cassa DD.PP. di € 4.950.000,00 che si rende necessario per il cofinanziamento, rispetto alle alienazioni previste mediante trasferimento di immobili ai sensi dell'art. 57, comma 6, e 7 del D.Lgs. 163/2006, per la realizzazione del nuovo plesso Scuola primaria Biadene-Pederiva e per l'intervento di Adeguamento e/o miglioramento sismico della Scuola di Caonada.

Nel corso del triennio 2019-2021 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per l'anno 2019 per l'importo di € 4.950.000,00, per l'anno 2020 l'importo di € 500.000,00, e € 1.500.000,00 per l'anno 2021.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Potenzialità teorica di contrazione nuovi mutui:

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis comma 1 del D.L. 28.06.2013 n. 76, conv. con modifiche dalla L. 99/2013, e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 735 L. 147/2013, dispone che l'Ente possa contrarre nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel così come sopra indicato.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204,c.1 del D.L.g.s.</i> N.267/2000	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1)Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, e perequativa(Titolo I)	13.873.635,77	13.664.909,94	13.288.377,00
2)Trasferimenti correnti (Titolo II)	643.438,72	1.163.018,05	939.757,71
3)Entrate extratributarie(Titolo III)	4.516.336,12	4.466.074,81	4.340.312,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	19.033.410,61	19.294.002,80	18.568.446,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale	1.903.341,06	1.929.400,28	1.858.844,68

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del (-) TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	498.520,90	462.239,31	420.404,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del (-) TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	55.040,83	148.500,00	189.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.349.779,33	1.318.660,97	1.247.440,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	17.892.362,39	20.360.203,89	18.512.567,37
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	4.950.000,00	500.000,00	1.500.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	22.842.362,39	20.860.203,89	20.012.567,37
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

	Previsioni	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi		553.561,73	610.739,31	609.404,42
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		553.561,73	610.739,31	609.404,42

	Accertamenti 2017	Assestato 2018	Previsioni 2019
Entrate correnti	19.033.410,61	19.294.002,80	18.568.446,78

	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,91	3,17	3,28

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti è la seguente:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
residuo debito al 31/12	38.789	38.578	32.665	29.433	26.090	24.932	23.244	20.685	17.892	15.422	13.252	11.465
entrate correnti	22.508	21.036	20.434	19.141	20.134	18.658	18.400	19.033	19.294	18.568	18.588	18.524
rapp.debito/entrate	172,33	183,39	159,86	153,77	129,58	133,63	126,33	108,68	92,73	83,06	71,29	61,89

L'importo del residuo debito al 31/12 comprende anche i nuovi mutui da contrarre nel corso degli esercizi 2019-2020-2021, è così rappresentato:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
residuo debito al 31/12	38.789	38.578	32.665	29.433	26.090	24.932	23.244	20.685	17.892	20.360	18.512	18.063
entrate correnti	22.508	21.036	20.434	19.141	20.134	18.658	18.400	19.033	19.294	18.568	18.588	18.524
rapp.debito/entrate	172,33	183,39	159,86	153,77	129,58	133,63	126,33	108,68	92,73	109,65	99,59	97,51

Si precisa che il parametro n. 7 per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, di cui al decreto ministeriale del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010, stabilisce che la consistenza dei debiti di finanziamento non deve essere superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e non superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il limite di cui all'art. 204 del Tuel, come modificato dall'art. 8 comma 1 della L. 183/2011.

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, dispone che il tesoriere conceda all'Ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria attivato per l'esercizio 2019 dipenderà dalle eventuali carenze di cassa dell'Ente.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.741.149,73			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.568.446,78 0,00	18.588.269,78 0,00	18.523.769,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.475.678,28 0,00 465.958,10	16.581.383,26 0,00 572.116,00	16.649.335,57 0,00 534.132,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		2.482.158,50 0,00 0,00	2.347.636,52 0,00 0,00	1.949.434,21 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-389.390,00	-340.750,00	-75.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.390,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		375.000,00 0,00	340.750,00 0,00	75.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		588.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	2.735.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.695.374,58	3.815.000,00	4.167.850,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		375.000,00	340.750,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.908.374,58 2.735.000,00	6.209.250,00 0,00	4.092.850,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		14.390,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-14.390,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.741.149,73								
Utilizzo avanzo di amministrazione		602.390,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	2.735.000,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.873.359,25	13.288.377,00	13.290.100,00	13.210.100,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	19.748.159,29	16.475.678,28	16.581.383,26	16.649.335,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.257.504,12	939.757,71	892.457,71	893.457,71			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.177.179,07	4.340.312,07	4.405.712,07	4.420.212,07					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.274.371,27	1.745.374,58	3.315.000,00	2.667.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.127.524,97	6.908.374,58	6.209.250,00	4.092.850,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	26.582.413,71	20.313.821,36	21.903.269,78	21.191.619,78	Totale spese finali.....	27.875.684,26	23.384.052,86	22.790.633,26	20.742.185,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.306.327,32	4.950.000,00	500.000,00	1.500.000,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	2.482.158,50	2.482.158,50	2.347.636,52	1.949.434,21
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.650.779,92	8.637.500,00	8.637.500,00	8.637.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.909.840,74	8.637.500,00	8.637.500,00	8.637.500,00
Totale titoli	40.039.520,95	35.401.321,36	32.540.769,78	32.829.119,78	Totale titoli	40.767.683,50	36.003.711,36	35.275.769,78	32.829.119,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	43.780.670,68	36.003.711,36	35.275.769,78	32.829.119,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.767.683,50	36.003.711,36	35.275.769,78	32.829.119,78
Fondo di cassa finale presunto	3.012.987,18								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL SALDO DI BILANCIO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2019/2021

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Mentre per l'anno 2021, salvo modifiche normative è prevista l'esclusione anche della quota di FPV finanziata da avanzo di amministrazione.

Pertanto la previsione di bilancio 2019/2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli

esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 (Allegato 9)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie	(+)	-	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.228.377,00	13.290.100,00	13.210.100,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	939.757,71	892.457,71	893.457,71
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.340.312,07	4.405.712,07	4.420.212,07
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.745.374,58	3.315.000,00	2.667.850,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.475.678,28	16.581.383,26	16.649.335,57
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	465.958,10	572.116,00	534.132,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.009.720,18	16.009.267,26	16.115.203,57
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.173.374,58	6.209.250,00	4.092.850,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.173.374,58	6.209.250,00	4.092.850,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽⁴⁾	(-)	- 319.000,00	- 320.000,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		389.726,60	4.752,52	983.566,21

8. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI PROGRAMMI

L'Amministrazione soprattutto in tema di bilancio e di politica fiscale non vuole abbandonare la linea pragmatica che è elemento fondante del proprio agire: la rigidità del bilancio dell'ente intesa come rapporto tra il totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente quale quella per ammortamento mutui, personale, dipendenze, utenze e similari, non consente voli pindarici in nuove scenari, se pesanti finanziariamente ma magari più qualificanti e rilevanti per la città in una rinnovata ottica di dinamismo nel turismo, arredo urbano, riqualificazione, informatica spinta nell'agire dell'Ente e nel territorio ecc né consente margini rilevanti sulle possibilità di investimenti finanziati con indebitamento né dà la possibilità di intervento molto consistente di riduzione dell'imposizione tributaria comunale.

Non perdendo di vista la situazione reale finanziaria dell'Ente, i seguenti obiettivi si ritengono imprescindibili per garantire EQUITÀ alla gestione del bilancio intendendo l'equità come eliminazione di sacche di inefficienza e privilegio con il fine di ottimizzare la destinazione delle risorse su obiettivi condivisi come necessari per la cittadinanza tutta e per la crescita della città nel suo complesso, solidali e non rilevanti solo per alcune sue settorializzazioni:

Dal punto di vista delle spese:

- Riqualificazione ed ottimizzazione della spesa corrente a partire da quella relativa alle risorse umane utilizzate (riorganizzazione struttura organizzativa comunale già in corso), importanti poiché consentono la traduzione in azioni concrete delle scelte politico/amministrative;
- Messa in cantiere effettiva, con la collaborazione dei Dirigenti e Responsabili di Servizio, di un'analisi approfondita per centro di responsabilità che sia adeguato supporto all'Amministrazione nella verifica sia dell'economicità dell'attività dei vari servizi ma anche dell'efficienza e dell'efficacia nell'impiego delle risorse;
- Mantenimento e potenziamento per alcuni aspetti (ad esempio gestione delle attività sociali, attività a favore dei giovani) del livello raggiunto delle politiche di welfare comunali, pur con tutte le difficoltà di apporto di contribuzione esterna finora garantita, soprattutto, da parte della Regione Veneto;
- Ottenere che la spesa e gli interventi comunali nei settori sport, cultura, politiche giovanili, turismo, commercio ed assetto urbano, si traducano in supporti concreti alla riqualificazione/rivitalizzazione della città che non venga percepita come in inevitabile declino ed abbandono;
- Attivare in ogni declinazione dell'attività dell'ente, anche di intervento finanziario, una posizione sinergica con "il privato" sia esso espressione di associazionismo locale, realtà imprenditoriali o gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi, sinergia che comunque implica chiarezza di base nelle finalità da perseguirsi da parte dell'Ente con condivisione e non condizionamento esterno delle stesse.

Sul fronte delle entrate:

- monitoraggio costante delle entrate.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito si riporta il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata la programmazione strategica dell'ente.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	5.493.784,64	379.250,00	0,00	5.873.034,64	5.484.432,41	486.150,00	0,00	5.970.582,41	5.496.027,06	399.085,00	0,00	5.895.112,06
2	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	22.500,00	0,00	0,00	22.500,00
3	675.123,02	115.000,00	0,00	790.123,02	674.872,70	50.000,00	0,00	724.872,70	678.962,82	50.000,00	0,00	728.962,82
4	1.875.272,13	5.444.874,58	0,00	7.320.146,71	1.951.436,72	4.205.000,00	0,00	6.156.436,72	1.944.647,06	1.100.000,00	0,00	3.044.647,06
5	1.776.356,35	78.500,00	0,00	1.854.856,35	1.764.836,65	62.500,00	0,00	1.827.336,65	1.770.836,65	83.165,00	0,00	1.854.001,65
6	558.849,53	56.000,00	0,00	614.849,53	550.470,08	606.000,00	0,00	1.156.470,08	560.470,08	106.000,00	0,00	666.470,08
7	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
8	405.439,38	140.000,00	0,00	545.439,38	405.439,38	75.000,00	0,00	480.439,38	405.439,38	95.000,00	0,00	500.439,38
9	587.331,88	10.000,00	0,00	597.331,88	577.994,93	269.600,00	0,00	847.594,93	578.494,93	1.269.600,00	0,00	1.848.094,93
10	1.260.467,61	96.750,00	0,00	1.357.217,61	1.207.005,44	440.000,00	0,00	1.647.005,44	1.271.026,64	830.000,00	0,00	2.101.026,64
11	29.489,73	0,00	0,00	29.489,73	29.766,73	0,00	0,00	29.766,73	29.766,73	0,00	0,00	29.766,73
12	3.002.966,24	588.000,00	0,00	3.590.966,24	3.003.179,57	15.000,00	0,00	3.018.179,57	3.016.729,57	160.000,00	0,00	3.176.729,57
13	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
14	197.729,20	0,00	0,00	197.729,20	197.922,18	0,00	0,00	197.922,18	197.892,18	0,00	0,00	197.892,18
15	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	15.410,47	0,00	0,00	15.410,47	15.410,47	0,00	0,00	15.410,47	15.410,47	0,00	0,00	15.410,47
20	520.958,10	0,00	0,00	520.958,10	642.116,00	0,00	0,00	642.116,00	604.132,00	0,00	0,00	604.132,00
50	0,00	0,00	2.482.158,50	2.482.158,50	0,00	0,00	2.347.636,52	2.347.636,52	0,00	0,00	1.949.434,21	1.949.434,21
99	0,00	0,00	8.637.500,00	8.637.500,00	0,00	0,00	8.637.500,00	8.637.500,00	0,00	0,00	8.637.500,00	8.637.500,00
TOTALI:	16.475.678,28	6.908.374,58	11.119.658,50	34.503.711,36	16.581.383,26	6.209.250,00	10.985.136,52	33.775.769,78	16.649.335,57	4.092.850,00	10.586.934,21	31.329.119,78

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.2 Segreteria generale

C.d.r: 55 Segreteria del Sindaco, 56 Segreteria Generale e Protocollo

Descrizione del programma:

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Servizio di Staff del Sindaco che consistono nel garantire il funzionamento degli organi istituzionali, mediante una serie di attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'ente e alla realizzazione di programmi strategici.

La Segreteria Generale è impegnata in via prioritaria nello svolgimento di attività di supporto necessarie per il funzionamento degli organi collegiali comunali (Consiglio e Giunta) nonché ad implementare l'aggiornamento delle procedure di gestione degli atti amministrativi. La Segreteria Generale continuerà ad organizzare gli eventi istituzionali legati alle cerimonie civili 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno e 4 Novembre.

Con riguardo alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza degli organi istituzionali, si applica la misura tabellare prevista dal D.M. 119/2000 per la corrispondente classe demografica dell'Ente, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Servizio di Staff del Sindaco è impegnato nello svolgimento di attività di supporto al Sindaco e agli Assessori, fornendo loro un'assistenza costante e provvedendo al coordinamento dei loro impegni istituzionali. Si occupa inoltre degli eventi e manifestazioni che coinvolgono il Comune curando e valorizzando il cerimoniale, nelle attività più significative di rappresentanza istituzionale. Gestisce piccoli beni, quali targhe e libri, oggetto di omaggi, di valore simbolico, nell'ambito delle attività di rappresentanza dell'ente, oggetto di una progressiva riduzione e contenimento della spesa.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e tecnici dell'ente; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'ente e l'attuazione degli altri programmi. Per il servizio di Segreteria Generale e Organi Istituzionali l'obiettivo è di raggiungere la più alta efficienza possibile nella gestione degli atti amministrativi e nel costante aggiornamento delle pratiche.

Descrizione del programma:

Nel triennio 2019/2021 il Servizio Protocollo sarà impegnato nel mantenere l'ordinaria attività istituzionale di protocollazione giornaliera della posta in arrivo e partenza con aggiornamento costante degli indirizzi e.mail delle rispettive anagrafiche e apertura dei fascicoli informatici. Manterrà inoltre l'attività di supporto agli uffici nella spedizione tramite posta elettronica certificata di pratiche particolarmente complesse (vedi bandi di gara SUA, domande di contributo, partecipazione a bandi , gare d'appalto, pratiche regionali per opere pubbliche).

Provvederà inoltre:

- alla protocollazione della corrispondenza in partenza inserita dai vari servizi nel gestionale di protocollo per l'inoltro a mezzo PEC con il relativo inserimento nei fascicoli informatici e il controllo delle ricevute di avvenuta consegna;

- all'acquisizione su supporto informatico, tramite scansione, dei documenti cartacei e utilizzo delle "comunicazioni" del programma gestionale del protocollo con assegnazione in tempo reale ai servizi competenti o coinvolti nella pratica in modo da eliminare la riproduzione fotostatica;

- alla protocollazione delle fatture elettroniche;

- all'acquisizione diretta delle pratiche Unipass con analisi della pratica relativa e creazione/aggiornamento dei relativi fascicoli informatici;

Una particolare attenzione verrà prestata alla creazione dei fascicoli elettronici propedeutica e funzionale all'estrazione di dati necessari per il popolamento ad esempio del registro degli accessi o al registro delle Disposizioni anticipare di trattamento e alla nuova procedura di controllo della posta in arrivo a seguito della consegna diretta della stessa da parte del servizio postale.

Le attività di cui sopra richiederanno per un loro miglioramento una costante partecipazione a i corsi e seminari di studio sulla normativa specifica.

Motivazione delle scelte: razionalizzazione delle risorse per mantenimento degli standard qualitativi del servizio

Finalità da conseguire: perfezionamento e semplificazione delle procedure di gestione delle attività di protocollo.

Programma 1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

C.d.r: 10 Ragioneria ed Economato

Descrizione del programma:

il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica, con il conseguente ridursi dell'autonomia operativa del Comune, impongono la necessità di creare un nuovo contesto procedurale ed organizzativo all'interno dell'ente, nell'intento di riconoscere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, per un verso, delle attività di pianificazione strategica, e, per l'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, quale obiettivo perseguibile, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Motivazione delle scelte:

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (art. 2, comma 2) prevede che gli enti locali adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

Finalità e risultati:

- 1) Implementare il nuovo sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione per conseguire non solo lo scopo di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale ma anche di avere dati di costo e ricavi attendibili per rilevazioni economiche sui servizi;

- 2) Completare la ricognizione straordinaria del patrimonio con la conseguente rideterminazione del valore dello stesso entro la tempistica prevista dalla nuova normativa in materia di bilancio armonizzato;
- 3) Contenere e tenere sotto stretto controllo la spesa pubblica;
- 4) Trasparenza dei risultati economici;
- 5) Sviluppare la formazione del personale dell'Ente per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme sull'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate.

Finalità da conseguire:

Per l'esercizio 2019 proseguiranno alcune innovazioni già introdotte precedentemente, in particolare:

- Certificazione Unica – CU, in sostituzione del CUD ed altre certificazioni rilasciate in forma libera a lavoratori autonomi, percettori di provvigioni e redditi diversi;
- Split Payment e Reverse Change quali meccanismi di contabilizzazione e versamento dell'IVA;
- tenuta del registro delle fatture ai sensi del D.L. 66 del 24/4/2014 art. 42;
- Invio all'Agenzia delle Entrate di nuovi flussi di dati relativamente alla tenuta della contabilità IVA (invio dati fatture e corrispettivi e comunicazione liquidazioni IVA);
- PCC: finora il servizio Ragioneria, contestualmente al pagamento dei debiti comunicati attraverso la piattaforma elettronica, registra sulla piattaforma stessa i dati del pagamento come stabilito dal D.L. 08.04.2013, n. 35 all'art. 7, comma 7-bis. I dati devono essere scaricati dal programma di contabilità, elaborati e inviati telematicamente alla piattaforma stessa. Con l'introduzione della nuova piattaforma denominata Siope+, che è entrata a regime nel mese di luglio 2018, il servizio Ragioneria ha provveduto a tutte le obbligatorie attività propedeutiche e di collaudo per la corretta installazione. Tale sistema prevede di ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AglD e di trasmetterli solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura Siope+ gestita dalla Banca d'Italia. Ciò libera l'Ente dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla PCC dei dati riguardanti il pagamento della fatture. Oltre ai dati sul pagamento dei debiti, il servizio Ragioneria invia alla piattaforma anche le informazioni inerenti alla ricezione ed alla rilevazione sul programma di contabilità dei documenti ricevuti non tramite SDI, cioè di tutte quelle richieste equivalenti di pagamento non soggette ad IVA come previsto dall'art. 7-bis, comma 2 del D.L. 08.04.2013, n. 35.
Da ultimo, il Servizio Ragioneria comunica regolarmente alla PCC le scadenze effettive delle fatture e richieste di pagamento registrate, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 4 del D.L. 08.04.2013, n.35;
- Dati sui tempi di pagamento: in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 14.03.2013 n.33, il servizio Ragioneria calcola gli indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con cadenza trimestrale ed annuale che successivamente devono essere pubblicati nel sito istituzionale a cura dei Servizi Informatici. Contestualmente il servizio Ragioneria ha provveduto alla costruzione e alla diffusione di circolari informative ai vari Servizi. Oltre all'indicatore di tempestività la norma prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Secondo quanto dichiarato dall'ANAC tale obbligo deve essere ottemperato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;
L'**Ufficio Economato** provvederà alle attività ordinarie che sono costanti in ogni esercizio: gestione della cassa economale, emissione degli ordini e dei buoni, liquidazione fatture, liquidazione delle spese ai fini del reintegro di cassa, predisposizione dei rendiconti mensili, predisposizione della documentazione di pertinenza relativa alla rendicontazione da inviare alla Corte dei Conti. Provvederà, infine, a coordinarsi con gli altri Servizi dell'Ente per organizzare le attività dell'economato a seguito dell'entrata a regime del Sistema di rilevazione del Siope +.

GESTIONE ASSICURAZIONI

Il Servizio gestisce:

- l'attività amministrativa e contabile relativa ai contratti di assicurazione dell'Ente e la conseguente attività di gestione dei sinistri;
- il rinnovo delle polizze in scadenza con il supporto del broker e della Centrale di Committenza dell'Ente.

Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Cdr: 11 Tributi

Descrizione del programma

Il servizio Tributi riveste un ruolo importante nella gestione dell'amministrazione locale poiché i tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Negli anni si è assistito ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni.. Attualmente è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si fonda sul doppio presupposto impositivo, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'abitazione principale è esclusa dalla tassazione IMU. L'esclusione non opera, però, per le abitazioni di lusso A/1 e A/8. Dal 2016, con il comma 14, dell'art. 1, della legge di stabilità, viene variato il presupposto impositivo della TASI, in particolare viene precisato che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale (anche il locatario che destina l'immobile in affitto ad abitazione principale è esentato dal versamento della quota del 30% stabilita per i detentori). Conseguenza di questi continui cambiamenti normativi nella tassazione locale è l'aumento dell'evasione/elusione da parte dei contribuenti.

Le priorità che si pongono nella gestione dell'ufficio tributi sono:

- Garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione/evasione;
- il continuo aggiornamento della banca dati IMU e TASI: in particolare è necessaria l'acquisizione delle dichiarazioni di comodato con contratto registrato per l'abbattimento della base imponibile al 50% e delle dichiarazioni dei contratti di locazione a canone concordato. La ricostruzione delle posizioni fiscali dei contribuenti è necessaria per le verifiche che competono all'ufficio e conseguentemente centrale diventa il rapporto di interscambio informazioni con il cittadino;

Dal 2019 in avanti il servizio tributi sarà chiamato a svolgere l'attività di controllo sull'IMU e sulla TASI dall'annualità 2014 nell'ottica della lotta all'evasione attraverso una capillare attività di controllo e verifica soprattutto in relazione agli omessi versamenti dei tributi.

Motivazione delle scelte:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica assicurando che gli importi vengano affidati alla riscossione coattiva entro l'anno in modo da aumentare la percentuale di incassato rispetto all'accertato.

Finalità da conseguire:

Analisi e bonifica delle posizioni contributive che presentano anomalie con conseguente emissione degli avvisi di accertamento e riscossione coattiva degli accertamenti non pagati entro 6 mesi in modo da aumentare la percentuale di incasso rispetto all'accertato.

Programma 1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Cdr: 14 Patrimonio

Descrizione del programma:

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile. Vi è anche l'attività relativa alla rete ed impianto di distribuzione del gas metano.

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa. Dal 2015 l'Ufficio cura anche la gestione dei rimborsi dei comuni per il centro per l'impiego, prima gestite dal servizio ragioneria.

Riguardo il patrimonio disponibile viene svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere, cui si rinvia per ulteriori specifiche, per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti (Via Ferraris e laterali ed altre).

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce a Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Riguardo la rete e l'impianto di distribuzione del gas metano, attualmente tale servizio è affidato in concessione, con diritto di esclusiva, alla Società Italgas. Preliminarmente ad ogni determinazione vi è l'obiettivo di stabilire l'indennizzo da riconoscere al gestore uscente, per il residuo valore degli investimenti da esso effettuati, non ancora ammortizzati.

La concessione oggi in essere, per effetto di un accordo deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2010, è scaduta il 31/12/2012 ed è regolata da ultimo con atto aggiuntivo e modificativo, rep. n. 6346 del 18.12.2006, al contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas, rep. n. 4672 del 10.01.1989. Tale atto non ha però definito proprio tale elemento cruciale, cioè la definizione del valore dei beni costituenti il sistema di distribuzione del gas, ai fini del calcolo dell'indennizzo. In occasione del precedente tentativo di gara è stata affidata la valutazione alla Società VARNA s.r.l. (Ing. Marfurt).

Le previsioni normative stabiliscono che le gare per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas siano fatte per ambiti stabiliti con Decreto Ministeriale, e spetta all'ente capofila, nel nostro caso il comune capoluogo (Treviso), effettuare la gara per l'intero ambito. Nelle more di definizione del suddetto procedimento, il rapporto in essere tra il Comune di Montebelluna ed il soggetto concessionario Italgas, a garanzia del regolare svolgimento del servizio all'utenza e del rispetto delle condizioni contrattuali già previste nell'atto di concessione, è confermato in una nota inviata dallo stesso concessionario al Comune. Con delibera di Giunta Comunale n.80 del 25/05/2015 – per affidamento servizio distribuzione gas metano e delega funzioni stazione appaltante al Comune di Treviso, si è appunto formalmente individuato il Comune di Treviso quale stazione appaltante per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

A margine di tale procedimento si inserisce anche la previsione di regolare il pagamento di un'area acquistata dal Comune dalla Società Italiana per il Gas (ora Italgas) nel 2001 (giusto Atto stipulato in data 8 giugno 2001, rep.147057 del notaio dott. Battista Parolin di Montebelluna). In tale atto infatti è stato a suo tempo previsto che il prezzo della compravendita pattuito, previa rivalutazione monetaria, è differito alla scadenza della concessione di gestione del servizio di distribuzione del gas da parte della "ITALGAS", allora prevista per il 31/12/2017 o, comunque, all'atto di interruzione, per qualsiasi motivo, del rapporto concessorio in essere.

Con riferimento al terreno comunale "Ex cava Zapparè", oggetto di procedura per concessione in affitto ad uso agrario e di "indagine conoscitiva" ai fini di un futuro utilizzo, con deliberazione di consiglio comunale nr. 10 del 15/03/2016, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, per il triennio 2016 – 2018, è stato da una parte confermato, nelle more di assunzione di determinazioni nel lungo termine, l'uso agrario, ex art.45 L.203/1982, sino a scadenza di completa annata agraria, da aggiudicarsi con procedura ad evidenza pubblica; dall'altro l'indirizzo alla valutazione in merito ad un utilizzo del suddetto terreno per esigenze idrauliche del territorio.

Il Comune di Montebelluna ed il Consorzio di bonifica Piave hanno così stabilito una collaborazione finalizzata alla redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica dei lavori di realizzazione di opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di san Gaetano e sant'Andrea comprendenti anche un bacino di invaso di acque meteoriche di piena da realizzarsi nell'area dell'ex cava Zapparè, di proprietà del Comune.

Detta collaborazione è delineata nei seguenti atti e nella seguente corrispondenza, agli atti del comune:

- nota prot. comunale 38101 del 31/10/2013 del Consorzio di Bonifica Piave, di comunicazione manifestazione di interesse per utilizzo e valorizzazione dell'ex cava comunale Zapparè, a seguito avviso pubblico prot. comunale 33430 del 30/09/2013;
- nota prot. comunale 29699 del 30/07/2014, con la quale l'amministrazione comunale, in accoglimento della proposta del consorzio, comunica il proprio intento di mettere a disposizione dello stesso l'ex cava Zapparè, ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio;
- nota prot. comunale 32626 del 26/08/2016, con la quale il consorzio prende atto della sopracitata nota comunale;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 99 del 01/06/2016 ha disposto, a titolo di indirizzo, l'avvio del procedimento di valorizzazione dell'immobile comunale "ex cava Zapparè" ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave.
- infine, con Deliberazione di Giunta comunale n.57 del 16/04/2018 è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra il Consorzio di Bonifica Piave e il Comune di Montebelluna per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano e Sant'Andrea – Bacino di invaso di acque meteoriche di piena".

Con detto accordo le Parti si sono assunte l'impegno di intraprendere ogni iniziativa idonea per la gestione coordinata delle attività necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto, oltre all'impegno a inoltrare, congiuntamente se necessario, il progetto alla Regione o allo Stato per il reperimento del finanziamento necessario alla realizzazione delle opere e ad attuare ogni iniziativa presso tale Ente utile per tale scopo.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia al raggiungimento degli obiettivi posti dalla esigenza di attuare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, nonché alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Finalità da conseguire:

Le finalità riguardano la gestione ma anche la razionalizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, finalizzato a sostenere finalità di investimento.

Per l'indicazione analitica degli investimenti si richiama il programma triennale dei lavori pubblici, ex art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, allegato fondamentale del bilancio di previsione.

Con tale finalità riguardo il patrimonio disponibile si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale.

Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatica – ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione rappresentate da:

	Cessione reliquati stradali vari
	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente; sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale. La modalità di erogazione del servizio avviene: secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini.

In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

Riguardo il demanio e le strade, proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

Proseguirà inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Rimangono in corso di definizione alcuni rapporti contrattuali, attivi e passivi, e tra questi, quelli relativi agli immobili sede della Caserma della Guardia di Finanza, della Caserma dei Carabinieri e del fabbricato destinato a sede della Polizia Locale, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

Proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate come "demanio stradale" e non più utilizzati come "strada" a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse.

Si provvederà "all'acquisizione e classificazione a demanio" di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l'accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Nella regolarizzazione di tali situazioni si utilizzerà anche la procedura prevista dalla legge 448/98 art. 31 commi 21 - 22 o dall'art. 43 del DPR 8.6.2001 n. 327. (ATTI DI REVISIONE CATASTALE) Ai fini d'istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 "Indirizzi per la ricognizione delle strade esistenti sul territorio comunale e per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi".

Proseguirà l'attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell'area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residuali che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari.

Proseguirà infine l'ordinaria attività di gestione di rapporti contrattuali inerenti il patrimonio indisponibile (concessioni in uso).

Nel corso dell'anno 2018 è stata portata a termine la realizzazione dell'intervento di "Restauro e risanamento conservativo della Villa "Correr-Pisani" di Montebelluna per la realizzazione di un memorial veneto dedicato alla Grande Guerra", mentre è in corso di ultimazione l'intervento di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin". Nell'ambito dei sopra detti interventi, è prevista una attività dell'ufficio patrimonio che concerne la definizione degli atti nella parte in cui è previsto che parte del finanziamento avvenga a mezzo di trasferimento di immobile ai sensi dell'art. 57, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006, oltre che alla definizione delle modalità di concessione in uso di alcuni locali e di un'area scoperta sia di Villa Correr-Pisani che delle Barchessa Manin per la gestione del servizio di caffetteria, ristorante e, per quanto riguarda la Villa Correr-Pisani, foresteria/casa per vacanze.

Il Comune di Montebelluna e la Provincia di Treviso hanno concluso il procedimento amministrativo finalizzato alla stipula di convezione per la definizione dei rapporti conseguenti al trasferimento in uso gratuito di immobili comunali alla provincia, ex l. 23/1996, oltre che a definire in un contesto di regolamentazione unitaria, la puntuale disciplina del reciproco utilizzo degli impianti sportivi, nonché la puntuale imputazione delle relative spese, ai sensi della L. 23/1996.

Si è inoltre pervenuti ad un aggiornamento dell' "Accordo di Programma tra la Provincia di Treviso e il Comune di Montebelluna per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici" sottoscritto in data 17/05/2006, attraverso una riformulazione degli obiettivi.

Si darà pertanto attuazione alle previsioni statuite nella Convenzione, oltre che perseguire le previsioni contenute in detto accordo.

Nel corso dell'anno si procederà anche alle operazioni di vendita mediante procedura pubblica, con base d'asta a valore di stima, di due lotti edificabili in via Brunello, in loc. San Gaetano (lotti nr. 4 e nr. 5 d'ambito di perequazione), pervenuto con atto di cessione perequativa in data 29/12/2016, dando atto tra l'altro che la ditta cedente dei due suddetti lotti ha presentato richiesta di riacquisto. Il ricavato della vendita sarà da inserire in appositi capitoli di bilancio vincolati alla acquisizione di aree destinate ad uso pubblico e di interesse generale, ai sensi dell'art. 19 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, trattandosi di acquisizione di aree in luogo di superfici di perequazione pubbliche specificamente destinate ad aree ad uso pubblico e di interesse generale.

Dette aree sono riconducibili alle zone C2.2F "Aree a standard non attuate e di rarefazione urbana destinate a Superficie pubblica" previste nel Piano degli Interventi, tra le quali si evidenziano a titolo di esempio l'area di ampliamento dell'impianto sportivo per il gioco del calcio di San Gaetano, oppure l'area destinata a parco urbano denominata "Tre Pini".

Programma 1.6 Ufficio tecnico

Descrizione del programma:

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma è quello di garantire una attuazione del Programma che contemperì l'esigenza di operare con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione delle disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali. Rimane poi da gestire il costante e continuo appesantirsi dei procedimenti amministrativi e tecnici per le gare telematiche nel MEPA ed in CONSIP, per l'aumento sempre maggiore di adempimenti riferibili ad un tumulto di acronimi per lo più di recentissima introduzione quali il CIG, SMARTCIG, CUP, SIOPE, SIMOG, ATECO, SICOGE, MIP, AUSA, BDNCP, AVCPASS, ISTAT, ALIPROG, ANAGRAFE TRIBUTARIA, RELAZIONI SEMESTRALI ALLA CORTE DEI CONTI, per i quali si svolgono attività che richiedono grandi quantità di ore lavoro, il tutto per lo più su sistemi informatici centralizzati, accessibili attraverso una infrastruttura web che spesso presenta rallentamenti e malfunzionamento.

Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo dei RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusure amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatrici e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

La struttura, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici e nei limiti delle risorse disponibili, provvede, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

Ove possibile, i lavori verranno affidati a ditte o imprese esterne, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche, sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento.

Gli Uffici garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importanti opere da stazioni appaltanti diverse dal Comune con le quali sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

Tra le principali opere che si porteranno a compimento rappresentano delle importantissime operazioni di salvaguardia e valorizzazione gli interventi presso la Villa Correr Pisani di Biadene di Montebelluna e la Grande Barchessa Manin, riguardo le quale nel 2019, in seguito alla definizione dei lavori, dovrà essere affidata la gestione del bar ristorante previsto in entrambe le strutture (e della foresteria per quanto riguarda Villa Pisani), attraverso procedura di evidenza pubblica, con previsione di utilizzo conforme alle previsioni del progetto.

Per la Villa Correr Pisani di Biadene il progetto di intervento sull'edificio ha permesso di trasformarlo nella "Porta del Montello" ospitante un Memoriale contemporaneo della Grande Guerra, essendo localizzata in un luogo significativo rispetto al periodo successivo alla disfatta di Caporetto quando il fronte si spostò proprio sul Piave e sul Montello. L'intervento ha comportato il recupero della parte centrale a forma di "H" e consente di rendere fruibili le ali laterali.

La scelta di recuperare e valorizzare la Villa è dettata da una serie di fattori. In primis il bisogno di salvaguardare un bene culturale tra i più importanti della città.

In secondo luogo, il progetto mira a trasformare Villa Pisani in un motore culturale e turistico utile a rilanciare a livello nazionale e internazionale il Montello, quale teatro della

battaglia decisiva della Grande Guerra, in rete con gli altri comuni. Infatti, il progetto prevede che nel corpo più nobile della villa, quello ad H, sia realizzato non un museo, ve ne sono già una settantina in Veneto, bensì un Memoriale, cioè un centro di rappresentazione e interpretazione, interattivo e multimediale, in rete con i siti e i musei. Sarà il primo in Veneto e nasce sul modello di quelli francesi e godrà della collaborazione del Comitato scientifico Grande Guerra dell'Università di Padova, che sta collaborando con le altre università internazionali. Insomma, il top a livello mondiale.

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione nel triennio, con la precisazione che l'avvio reale di alcuni interventi è condizionato alla previa verifica della sostenibilità finanziaria del finanziamento e, soprattutto, alla capacità di spesa dettata dal rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità. I principali interventi che rientrano negli obiettivi di intervento, sono in particolare la realizzazione della nuova scuola primaria di Biadene e Pederiva, nonché l'adeguamento sismico della Scuola Primaria di Caonada, e dell'Asilo Nido comunale. Per i primi due interventi, in particolare, vi è la previsione di finanziamento tramite mutuo, ma si è in attesa dal parte del MIUR del definitivo riparto dei contributi derivanti dal riparto del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020, dopo che con DM 615 del 12/09/2018 vi è stata la ripartizione su base regionale della rata annua dei Mutui BEI che verranno accesi, in base alla quale è stimato in 120 milioni di euro il volume di investimento realmente assegnato alla Regione Veneto. Stante questa previsione, il Comune potrebbe beneficiare di significativi contributi.

Obiettivo primario nell'ambito delle azioni rivolte alla cultura ed alla riqualificazione del centro è la realizzazione di un nuovo padiglione della cultura: teatro, centro espositivo, spazio per le associazioni, realtà di cui la Città di Montebelluna è priva. Per tale realizzazione si demanda alla Giunta Comunale l'individuazione del sito più idoneo, prioritariamente in immobili o spazi di proprietà comunale. Le risorse possono individuarsi nell'ambito delle previsioni della Convenzione Urbanistica relativa al piano particolareggiato "Parco delle Imprese di Montebelluna", dove è previsto, a carico della ditta attuatrice, l'impegno di progettare e realizzare opere pubbliche individuate dall'Amministrazione Comunale destinate alla valorizzazione del Centro Storico di Montebelluna, per l'importo di € 1.500.000,00, impegno che risulterà efficace al rilascio del primo Permesso di Costruire relativo all'edificazione commerciale;

Riguardo gli impianti di illuminazione e la fornitura calore viene previsto che nel corso del 2019 si attui l'obiettivo di gestire e predisporre gli atti per avviare una procedura finalizzata ad affidare in concessione il servizio di gestione, manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione, attraverso l'individuazione di un promotore nell'ambito di proposte di project financing, in virtù di proposte pervenute in tal senso. In particolare si per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento e condizionamento, che per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, è previsto un intervento di efficientamento. Sempre con riferimento alla pubblica illuminazione è prevista l'introduzione della tecnologia a LED ed il contestuale ampliamento degli orari di illuminazione notturna; nell'ambito della gara si valuterà anche la possibilità di introdurre integrazioni ed ampliamenti della linea.

Nel corso dell'anno 2019 si procederà inoltre all'aggiornamento del PEBA - Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche, attraverso il quale si potrà effettuare una ricognizione dello stato di adeguamento degli edifici comunali, ed inoltre si procederà alla sua integrazione con i principali percorsi su aree pubbliche, determinandone il livello di servizio e gli interventi volti a renderli maggiormente fruibili a persone aventi difficoltà e disabilità motorie

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo, ed ambientali, dirette a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, oltre che aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici.

Finalità da conseguire:

La finalità è di poter perseguire l'attuazione di interventi volti a garantire la sicurezza degli immobili e delle strutture comunali, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo. Oltre a questi la finalità è di ottenere benefici ambientali, attraverso interventi volti a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, ad aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici, di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a proseguire l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Programma 1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

C.d.r: 3 Servizi Demografici e U.R.P.

Nel triennio 2019/2021 tutti i servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, URP, Pubblica Sicurezza, Elettorale, Messi, Uscieri) manterranno **l'ordinaria attività istituzionale** al fine di assicurare il buon funzionamento dell'ente e il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza. Nel contempo dovranno confrontarsi con l'inevitabile evolversi della normativa che nei rispettivi settori richiederà approfondimenti e aggiornamenti.

L'Incontracomune sarà impegnato nelle attività di sportello agevolando il cittadino/utente nelle sue esigenze quotidiane di relazione con l'ente locale e fornendo tutte le informazioni istituzionali necessarie per: richiedere e presentare la documentazione anagrafica attinente alla dichiarazione di residenza e/o variazione di indirizzo (cd. anagrafe in tempo reale), all'acquisizione dei modelli di autocertificazione e di dichiarazione sostitutiva delle certificazioni anagrafiche, e delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, le domande per il rilascio del passaporto, e Carta d'identità; per presentare le dichiarazioni di ospitalità in favore di cittadini stranieri, per richiedere le licenze di caccia/ pesca/ funghi etc. nei periodi deputati, per inoltrare e presentare reclami, per richiedere la tessera elettorale, per firmare proposte di legge, referendum ed elezioni e per il rilascio delle certificazioni elettorali relative, per l'autentica di atti, documenti e sottoscrizioni previste dal DPR 445/2000 e da Leggi speciali.

L'Ufficio Anagrafe si dedicherà all'attività di registrazione e regolarizzazione delle pratiche di residenza, all'allineamento di tutte le posizioni anomale per il trasferimento dei dati all'ANPR e alla evasione delle richieste di controllo delle autocertificazioni presentate dai cittadini ad altre Pubbliche Amministrazioni. A seguito dell'attivazione della nuova procedura di rilascio della CIE darà corso a tutte le incombenze legate agli impegni di spesa quindicinali relativi alla quota spettante allo Stato e alla rendicontazione trimestrale del numero di CIE emesse e dei relativi mandati e quietanze. Ai sensi della Legge n. 76 del 20 maggio 2016 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", il Servizio Anagrafe provvederà alla registrazione delle convivenze di fatto in apposito registro, all'aggiornamento della scheda anagrafica con eventuale annotazione del contratto di convivenza se prodotto e al rilascio delle relative certificazioni. Verrà inoltre dato seguito alla ormai consolidata procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla consultazione on line della banca dati anagrafica tramite il rilascio di password individuali nel rispetto delle misure di sicurezza indicate nel CAD e alla luce di quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR 679/2017).

L'Ufficio di Stato Civile sarà impegnato con tutti gli adempimenti istituzionali relativi alle denunce di nascita, morte, alla celebrazione dei matrimoni civili ed alla registrazione dei matrimoni concordatari, agli acquisti di cittadinanza italiana per decreto e per iure sanguinis. Inoltre proseguirà negli adempimenti relativi alla gestione degli accordi di separazione e divorzio resi davanti all'Ufficiale di Stato Civile come disposto dalla Legge 162 del 10/11/2014 e successive integrazioni.

Ai sensi di quanto stabilito nella Legge n.76/2016, L'Ufficio di Stato Civile darà attuazione alla procedura relativa alla costituzione di unione civile con conseguente formazione degli atti di Stato Civile sia in caso di richiesta di unione civile che in caso di richiesta di trascrizione dell'atto estero e relative annotazioni. In attuazione della Legge 210/2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" fornirà al cittadino tutte le necessarie informazioni sulla procedura di deposito delle DAT e registrerà quelle consegnate presso il Comune di Montebelluna.

L'Ufficio Elettorale sarà impegnato nell'ordinaria attività di aggiornamento e tenuta delle liste elettorali, aggiornamento e tenuta dell'Albo dei giudici Popolari, dei Presidenti di Seggio, degli scrutatori, aggiornamento e tenuta delle liste di leva. Proseguirà con l'informatizzazione del fascicolo elettorale non più cartaceo ma esclusivamente elettronico e con l'informatizzazione delle liste elettorali e delle liste di leva. Si occuperà inoltre degli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali che nel triennio 2019/2021 riguarderanno, oltre le elezioni comunali di alcuni comuni del mandamento, le elezioni Europee, le elezioni Regionali e le elezioni amministrative del Comune di Montebelluna. Darà corso inoltre a tutti gli adempimenti relativi alla Trasparenza e all'accesso civico secondo quanto stabilito dal D.Lgs 33/2013 e ssmm al fine di assicurare la pubblicazione nel sito istituzionale di tutte le informazioni e dati previsti dalla normativa compreso l'aggiornamento semestrale del registro degli accessi. A tal riguardo si occuperà del controllo degli obblighi di pubblicazione finalizzati alla certificazione da parte dell'organismo di valutazione.

Provvederà inoltre agli adempimenti relativi alla relazione annuale sulla verifica di attuazione del piano triennale e alla approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR) l'Ufficio Elettorale, in collaborazione con l'ufficio CED, sarà impegnato nel prestare consulenza agli uffici relativamente all'applicazione delle nuove disposizioni sul trattamento dati, all'aggiornamento di tutta la modulistica con l'inserimento della nuova informativa, all'istituzione del registro dei trattamenti.

L'Ufficio Messi, accanto all'ordinaria attività istituzionale, sarà impegnato negli approfondimenti giuridici necessari a dare attuazione in modo corretto alla notificazione degli atti e alle pubblicazioni all'Albo Pretorio.

Tutti i servizi proseguiranno nelle attività di dematerializzazione dei documenti amministrativi (liste elettorali, fascicolo elettorale, cartellini, certificazioni) con contestuale abbandono dei documenti cartacei al fine di rendere esecutivo l'obbligo legislativo di scambio di informazioni e documenti della P.A. esclusivamente per via telematica.

Motivazione delle scelte:

Esigenza di mantenimento delle attività ordinarie e razionalizzazione delle risorse a disposizione a fronte delle nuove competenze assegnate.

Finalità da conseguire:

Miglioramento della qualità dei servizi. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure con conseguente riduzione dei conflitti con l'utenza.

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

C.d.r: 8 Servizio informatico comunale

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

C.d.r: 8 Servizio informatico comunale

Descrizione del programma:

Il sistema informatico rappresenta lo strumento strategico tramite il quale l'Amministrazione comunale realizza gli obiettivi di digitalizzazione ed efficientamento dei processi amministrativi dell'Ente e il dispiegamento di servizi digitali al cittadino. In un contesto più generale, esso realizza gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana seguendo il modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico descritto nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e pubblicato nel maggio 2017. Tale piano definisce una roadmap in continua evoluzione, che però ruota attorno alcuni principi cardine:

- potenziamento della connettività tra le PA locali e la PA centrale per una migliore fruizione dei servizi esposti dal Sistema Pubblico di Connettività;
- razionalizzazione dei Data Center della PA verso un modello che prevede l'accentramento verso pochi centri qualificati o verso risorse disponibili in cloud;
- utilizzo delle piattaforme abilitanti messe a disposizione da AgID o da altri soggetti aggregatori.

Il Servizio Informatico Comunale intende seguire questo modello strategico dando attuazione ai necessari progetti di sviluppo nel corso del mandato amministrativo. Nel biennio 2017-2018 il servizio ha già iniziato questo processo attivando l'adesione al Contratto Quadro Consip per i servizi di connettività denominato SPC 2, che renderà disponibile un collegamento alle risorse remote (Internet e Infranet) con prestazioni che vanno oltre le dieci volte quelle attuali. Nel corso del triennio 2019-2021 si procederà a completare l'adesione alle piattaforme abilitanti tra cui quelle necessarie a dare attuazione ad es. ai pagamenti elettronici, alle identità digitali, all'anagrafe nazionale della popolazione residente.

Sulla base di quelli che saranno i modi e i tempi indicati da AgID, il Servizio Informatico Comunale definirà un progetto di migrazione dei data center comunali verso i Poli Strategici Nazionali o verso il cloud della PA. Questo progetto comporterà necessariamente una rivisitazione del modello architetture per l'erogazione dei servizi applicativi in un ambiente orientato al cloud. Pertanto, in sintonia con le fasi di attuazione del progetto di migrazione, il Servizio Informatico Comunale dovrà prevedere nel triennio a venire l'adeguamento o la sostituzione dei gestionali dell'Ente.

La spinta verso una progressiva, continua e pervasiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione negli ultimi cinque ha portato all'attenzione della comunità il tema della sicurezza informatica. Partendo con il Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino ad arrivare alla Circolare AgID n. 2 del 18 aprile 2017, si è assistito ad un deciso rafforzamento del quadro normativo che impone agli Enti locali di adeguarsi

a standard sempre più elevati. L'attuazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) ha ulteriormente incrementato l'importanza di questa tematica, ponendo in capo ai singoli Enti l'onere di mettere in essere tutte le misure di sicurezza ritenute idonee a garantire la protezione dei dati dei cittadini a tutela dei loro diritti fondamentali. In tale contesto il Servizio Informatico Comunale è chiamato a dare attuazione ad un insieme di progetti di sviluppo nel corso del triennio 2019-2021 che mirano a accrescere il livello di sicurezza dei sistemi informatici che gestiscono i dati dei cittadini e permettono di erogare loro i servizi a cui hanno diritto, con continuità e rispetto della privacy.

Il Comune di Montebelluna ha aderito come Autorità Urbana al progetto di finanziamento POR-FESR 2014-2020, fungendo da Ente capofila per un gruppo di dieci comuni limitrofi. Il Servizio Informatico Comunale è chiamato a coordinare le attività tecniche previste per raggiungimento degli obiettivi indicati dall'azione 2.2.2 che si concretizzeranno nel triennio 2019-2021 nella progettazione, sviluppo e dispiegamento dei progetti MyCity e MyData in collaborazione con le altre quattro Autorità Urbane.

Nel corso del triennio 2019-2021, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione, il Servizio Informatico Comunale si occuperà di altri progetti di sviluppo ed innovazione tecnologica che interesseranno l'infrastruttura fisica (postazioni di lavoro a disposizione del personale comunale, server e rete di interconnessione) e i servizi applicativi di supporto.

Il piano di svecchiamento dei PC ha come obiettivo quello di raggiungere nel prossimo triennio l'età media degli apparati pari a circa 5 anni, determinato sulla base del calo prestazionale, del ciclo di vita dei sistemi operativi e della durata massima del servizio di manutenzione previsto dalle convenzioni Consip. Il Servizio Informatico Comunale provvederà ad acquisire, configurare e distribuire tra gli uffici comunali un numero di PC idoneo al perseguimento di questo obiettivo.

La rete comunale è cresciuta nel tempo in modo disomogeneo, in funzione delle ridotte risorse a disposizione e della molteplicità di soggetti che nel tempo ne hanno curato la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione. Un esempio di questa disomogeneità è rappresentato dalla rete della Biblioteca Comunale, un tempo gestita autonomamente dal servizio biblioteche e ora passata in competenza al Servizio Informatico Comunale che si trova a doverne ricostruire la struttura e a renderla compatibile con la rete comunale preesistente. Nel corso del triennio 2019-2021 si provvederà a riprogettare l'intera rete comunale semplificandone la struttura, eliminando incompatibilità e ridondanze e sostituendo gli apparati divenuti obsoleti.

In virtù della Circolare AgID n. 2 del 24 Giugno 2016, l'Ente non può costituire nuovi data center o provvedere all'evoluzione dei data center esistenti. Pertanto il Servizio Informatico Comunale effettuerà nel triennio unicamente attività di adeguamento al fine di evitare problemi di interruzione di pubblico servizio, anticipare processi di dismissione dei propri data center per migrare al cloud della PA o consolidare i propri servizi su data center di altre PA al fine di ottenere economie di spesa.

Dal punto di vista dei servizi applicativi di supporto, il Servizio provvederà allo svecchiamento e all'ottimizzazione degli stessi intervenendo nel triennio sulle componenti software che interessano specificatamente la Polizia Locale e i servizi tecnici. Inoltre si provvederà ad intervenire sui servizi applicativi di interesse generale quali i file server e la posta elettronica, il controllo degli accessi ed i sistemi elimina code. Si interverrà inoltre sull'intero processo di gestione degli atti digitali dalla creazione dei documenti alla loro conservazione, implementando nuove tipologie documentali attualmente gestite in cartaceo. Il progetto prevede anche una rivisitazione dei processi attuali per una maggiore semplificazione e ottimizzazione dei processi, nonché per adeguamenti normativi imposti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale.

Motivazione delle scelte:

Alcune scelte sono imposte da adempimenti normativi determinati principalmente dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), dalle linee guida e circolari AgID. Altri progetti di sviluppo sono determinati da esigenze operative sia proprie del Servizio Informatico Comunale che manifestate dai vari uffici comunali.

Finalità da conseguire:

I progetti di sviluppo indicati permetteranno di aumentare l'efficienza dei vari uffici comunali, garantire un impiego ottimale delle risorse e il miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Programma 1.10 Risorse umane

C.d.r: 5 Gestione risorse umane

Descrizione del programma:

Il programma riguarda le competenze relative alla gestione delle risorse umane oltre alle funzioni di programmazione e controllo e ai controlli interni.

Dal punto di vista delle risorse umane le competenze si riferiscono alla gestione giuridica, economica, previdenziale ed organizzativa delle risorse umane.

Per quanto riguarda la funzione di programmazione e controllo, al servizio compete il supporto ai vari servizi dell'ente ai fini della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dalla fase iniziale a quella finale, alla raccolta delle valutazioni del personale così come predisposte dai Dirigenti, e alla predisposizione degli elaborati necessari all'Organismo di Valutazione per gli adempimenti ad esso riservati in materia di valutazione e di performance.

A seguito dei provvedimenti legislativi in materia di performance (D. Lgs. n. 74/2017) sarà necessario apportare delle modifiche ai sistemi di valutazione in essere.

Per quanto riguarda i controlli interni si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento per i controlli interni approvato con delibera di C.C. n. 8 del 10.04.2013 e dalla metodologia dei controlli approvata con delibera di G.C. n. 139 del 23.09.2013.

Alla base della gestione delle risorse umane e della loro programmazione l'Amministrazione Comunale ha a disposizione il piano triennale del fabbisogno del personale e il conseguente piano occupazionale annuale. Nella predisposizione del Piano il servizio deve tener conto delle esigenze dei settori, così come rappresentate dai Dirigenti, che nella loro valutazione devono tener conto della congruità del personale sia in termini numerici che di requisiti professionali; per gli anni 2019 e futuri potranno essere fatte assunzioni a tempo indeterminato nei limiti consentiti dal turn-over e dai limiti di spesa del personale; per particolari necessità temporanee si potranno utilizzare tipologie di lavoro flessibile.

L'attuazione del Piano impegna il Servizio in procedure di mobilità e/o procedure concorsuali ai fini del reclutamento delle figure professionali necessarie.

Ai fini della predisposizione del Piano ci si dovrà avvalere delle nuove modalità previste dal D. Lgs. 75/2017 e dalle indicazioni della Funzione Pubblica.

Il servizio Risorse Umane è tenuto a monitorare la spesa di personale complessiva e il suo andamento nel corso degli anni, nonché ad effettuare tutti i rendiconti in materia agli enti esterni (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, ecc.)

Per particolari progetti si stanno utilizzando lavoratori socialmente utili, che però sono in via di esaurimento, nonché tirocinanti di scuole medie superiori, di università e di altre tipologie consentite dalle norme in vigore.

Dal punto di vista economico il servizio si occupa dell'elaborazione degli stipendi dei dipendenti e di alcuni assimilati, nonché di tutti gli adempimenti mensili, periodici e annuali collegati di natura statistica, economica, previdenziale, fiscale, ecc..

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo C.C.N.L. Funzioni Locali. Il servizio Risorse Umane dovrà completare l'attuazione di quanto ivi previsto.

Rilevante sotto l'aspetto quantitativo e di preparazione professionale è gestione economica, previdenziale e fiscale.

Si fa presente che sono a carico del servizio anche le pratiche pensionistiche, la trasmissione dei dati relativi ai trattamenti di fine rapporto, pratiche di previdenza complementare, nonché molte verifiche di posizioni contributive che riguardano periodi lontani nel tempo.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di una corretta gestione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale e del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale, propedeutici alla contrattazione sindacale e all'erogazione del trattamento accessorio.

Dal punto di vista organizzativo il servizio fornisce supporto per l'aggiornamento dell'organigramma dell'ente, compresa l'individuazione della dotazione organica e del relativo personale da assegnare.

Altre competenze del servizio sono:

- la gestione delle risorse destinate alla formazione dei dipendenti al fine di conseguire l'obiettivo dell'indispensabile aggiornamento del personale;
- la gestione delle presenze e delle assenze e di tutti gli istituti collegati;
- l'aggiornamento dei regolamenti di competenza del servizio;
- la gestione del sistema informatico che regola gli accessi alle sedi municipali;
- la programmazione e organizzazione degli accertamenti sanitari della medicina del lavoro;
- la ricognizione degli incarichi esterni conferiti dai vari servizi dell'ente, ai fini del programma consiliare annuale;

- le pratiche dei dipendenti a domanda individuale.

Motivazione delle scelte:

Le continue modificazioni normative in materia di personale, richiedono all'ufficio un pronto aggiornamento allo scopo di adempiere il più correttamente possibile a quanto ivi previsto.

La previsione legislativa di riduzione della spesa del personale impone un attento monitoraggio del suo andamento, della conseguente consistenza della dotazione organica e di una sua efficace allocazione, soprattutto per sopperire alle cessazioni e alle assenze di lunga durata dei dipendenti.

Il monitoraggio della spesa del personale riguarda anche aspetti non direttamente legati alle dinamiche retributive (ad es. buoni pasto, lavoro flessibile, formazione, ecc.). Le risorse destinate alla retribuzione accessoria, la cui destinazione è oggetto di contrattazione sindacale, richiedono una corretta quantificazione e la previsione di una corretta erogazione. La normativa sulla valutazione delle prestazioni del personale ai fini del merito e della premialità richiede di dotarsi di strumenti appropriati ed efficaci rispetto alle finalità che si intendono conseguire.

La corretta gestione degli aspetti che regolano le assenze consente un regolare svolgimento della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti.

Un'adeguata formazione consente, infine, un rapporto con gli enti terzi improntato ad una rapida ed efficiente soluzione dei problemi che periodicamente si presentano.

Finalità da conseguire:

Corretta, puntale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane, alla programmazione e controllo e ai controlli interni, come individuati nella descrizione del programma.

Programma 1.11 Altri servizi Generali

C.d.r: 41 Affari Giuridici e contratti, 7 Stazione Unica Appaltante, 39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Il Servizio Legale, Contratti, Sviluppo iniziative sovra comunali ed IPA – Intesa Programmatica d'Area, supporta, attraverso un'attività qualificata di natura amministrativa-giuridica-contrattuale, gli altri Settori dell'Ente. Il Servizio assicura l'attività di segreteria per le relazioni tra i Comuni che costituiscono la Federazione dei Comuni del Montebellunese; cura inoltre, la segreteria del tavolo di concertazione dell'IPA. Il Servizio cura tutti gli adempimenti relativi alle attività delle società partecipate del Comune.

Il Servizio infine coordina le attività dell'**Unità di progetto intersettoriale – Au di Montebelluna**, riconosciuta quale "Organismo Intermedio" con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 nell'ambito del documento di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese del POR –FESR Veneto 2014-2020.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le proprie procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali dell'Ente e dell'Area Urbana Asolano-Castellano-Montebellunese.

Finalità da conseguire:

Il Servizio Legale, Contratti si propone, nei limiti delle risorse assegnate, di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo nelle attività di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente, al fine di consentire ai Servizi comunali, la cui attività produce direttamente effetti giuridici verso l'esterno e/o che sono erogatori di servizi

alla cittadinanza, di raggiungere gli obiettivi strategici secondo il programma dell'Amministrazione.

Il Servizio si propone inoltre l'obiettivo di proseguire nelle attività di supporto e di coordinamento dell'**Unità di progetto intersettoriale – Au di Montebelluna**, in collaborazione con gli altri settori dell'Ente, i Comuni dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, i soggetti beneficiari e la Regione Veneto.

C.d.r: 7 Stazione Unica Appaltante - Provveditorato

Descrizione del programma:

Il servizio "Stazione Unica Appaltante – Provveditorato" è stato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2015 in esso sono confluiti il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e il Servizio Acquisti.

Anche per il triennio 2019/2021 la struttura svolgerà in forma accentrata le attività rivolte all'acquisizione di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro nonché di beni e servizi di importo inferiore ad euro 40.000,00, secondo quanto disposto dal nuovo Codice dei contratti entrato in vigore il 19/04/2016 e successive modifiche, ed in conformità alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione dello stesso.

Le attività sopra descritte verranno svolte per conto dei servizi del Comune di Montebelluna nonché per le eventuali richieste avanzate dai Comuni aderenti alla "Centrale di Committenza della Federazione dei comuni del montebellunese", istituita ai sensi del D.Lgs 50/2016, con la convenzione sottoscritta il giorno 29/05/2018 per una durata di anni cinque.

Tale Centrale Unica di Committenza:

- è funzionale a realizzare un maggior controllo sulle procedure di affidamento, mediante l'adozione di prassi amministrative univoche;
- è una struttura altamente qualificata che assicura una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva, ma permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un'auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;
- ha lo scopo di razionalizzare gli acquisti, traendo beneficio dalle economie di scala collegate all'indizione di procedure di gara di importo consistente.

Motivazione delle scelte:

Il servizio svolge azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi dell'Ente.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è la centralizzazione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per conto dell'Ente al fine di realizzare economie di scala, nonché l'espletamento delle gare d'appalto per i Comuni aderenti alla CUC.

C.d.r: 39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Sarà realizzata una comunicazione "ad hoc", da concordare con soggetti esterni incaricati, per la promozione del Memoriale della Grande Guerra e dare continuità al lavoro comunicativo da svolgere in occasione della sua inaugurazione.

L'attività comunicativa si avvarrà di tutti gli strumenti utili (comunicati stampa, comunicazione online, contatti con la stampa) per promuovere il Memoriale a livello locale, regionale e nazionale.

La giornalista incaricata della comunicazione istituzionale dovrà predisporre un numero minimo di 400 comunicati all'anno e organizzare vernici e conferenze stampa secondo le indicazioni e le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Verranno realizzate e consegnate alle 12.500 famiglie del territorio e a tutti gli operatori quattro pubblicazioni del notiziario comunale, prodotto dalla ditta affidataria del servizio di progettazione, realizzazione stampa e distribuzione in collaborazione con il giornalista incaricato che avrà il compito di relazionarsi e raccogliere da tutti i servizi i materiali utili per la redazione del notiziario stesso.

La giornalista incaricata porrà attenzione affinché le uscite siano coordinate con gli eventi strategici dell'amministrazione comunale quali l'apertura del Memoriale della Grande Guerra o le festività natalizie per veicolare anche gli auguri da parte dell'amministrazione.

Il sito internet dell'ente continuerà ad essere un utile strumento per mettere in evidenza tutte quelle informazioni di rilevanza per la cittadinanza, auspicando che il S.I.C. possa adeguare l'attuale sito internet istituzionale alle "Linee Guida Siti web della PA" prodotte AgID-Agenzia per l'Italia digitale.

Motivazione delle scelte:

Trasparenza, partecipazione, informazione: la comunicazione istituzionale rappresenta lo strumento più adatto per promuovere e diffondere questi principi presso la cittadinanza e per far conoscere e rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

Finalità da conseguire:

Presentare ai cittadini l'attività amministrativa in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza**Programma 3.1 Polizia locale e amministrativa.****C.d.r. 13 Polizia Locale****Descrizione del programma:**

L'impiego della Polizia Locale continuerà a essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, al possesso della copertura assicurativa obbligatoria ed al regolare controllo dei veicoli attraverso la revisione biennale.

E' confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continueranno i controlli mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizie o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le occupazioni del suolo pubblico, le distanze delle siepi lungo le strade pubbliche e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale viene garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado e il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio sia ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consiglio di Bacino Priula e della ditta Contarina e la dotazione di una specifica telecamera mobile da posizionare nei luoghi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti.

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza e incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non saranno trascurate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende a ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 00:50 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare a offrire alle Scuole dell'obbligo e dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle richieste dei rispettivi istituti, compatibilmente con le altre esigenze di servizio.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno incrementare la partecipazione a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione.

Continua con buoni risultati la nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge, mediante la riscossione coattiva attuata in alternativa ai ruoli esattoriali di Equitalia, con una rilevante riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme, agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

E' ritenuto importante procedere all'implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina e alla sua manutenzione, per una più capillare copertura sia del centro storico sia delle zone più decentrate, anche con la collaborazione di soggetti privati con i quali stipulare apposite convenzioni, con utilizzo di tecnologie innovative che permettano di fornire maggiori informazioni a supporto delle attività di indagine post-evento.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

La sicurezza è uno degli elementi fondamentali della qualità di un corpo sociale e per questo, in base alle necessità del caso, sarà proposto un tavolo di lavoro interforze, coordinato dal Questore, che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Ferroviaria.

E' opportuno prevedere ad una sempre maggiore estensione della videosorveglianza cittadina anche mediante convenzioni con soggetti privati, mettendo a disposizione le nuove telecamere ai Carabinieri di Montebelluna.

Sarà oggetto di valutazione anche il Progetto Visore, fondato sul riconoscimento automatico dei mezzi segnalati dalle autorità di pubblica sicurezza.

Resta oggetto di riflessione la possibilità di inserire quale addendum ai servizi della Federazione dei Comuni del Montebellunese anche l'Ufficio unico di Polizia locale, non attraverso la precedente formula del consorzio, bensì dando vita a un network di coordinamento.

Il Comando di Polizia Locale è aperto a possibili richieste di attivazione di progetto di Controllo del Vicinato, sulla base del protocollo approvato dalla Prefettura di Treviso.

Finalità da conseguire:

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, interventi a tutela del corretto svolgimento della vita cittadina, verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali.

Sarà necessario continuare nella verifica sui servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale che possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza. In tal senso si cercherà di avviare una gestione informatizzata degli adempimenti esterni della Polizia Locale con l'allestimento di idonei hardware sui veicoli di servizio e la creazione di una rete telefonica e telematica tra tutti gli operatori del Comando.

Si cercherà di implementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza cittadina, anche con la sottoscrizione di convenzioni con i privati, nonché la fattibilità di aderire al Progetto Visore.

E' necessario continuare a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade mediante l'utilizzo della fotocamera mobile in dotazione e con attività di collaborazione con il Bacino Priula.

E' prevista una attività di coordinamento della Polizia Locale in eventuali nuove attivazioni di progetti di Controllo del Vicinato.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.6 Servizi ausiliari all'istruzione **C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico**

Descrizione del programma:

Tra le funzioni istituzionali del Comune in materia di Istruzione, che rientrano nella più vasta categoria di interventi di "assistenza scolastica", vi è l'erogazione dei servizi comunali, ausiliari all'istruzione, di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e vigilanza presso le scuole e assistenza su scuolabus, rivolti ai bambini (compresi quelli con handicap) che frequentano le Scuole di competenza del Comune (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie).

Motivazione delle scelte:

Nell'attivare questi interventi di "assistenza scolastica", finalizzati a sostenere la frequenza scolastica e favorire l'accesso a scuola, viene privilegiata la qualità dei servizi, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Inoltre, ricoprendo il Comune il ruolo sia di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio, sia di rappresentante dell'utenza, lo stesso intende agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente, garantendo elevati standard di qualità e di sicurezza a costi accessibili per l'utenza.

Finalità da conseguire:

Gli interventi di assistenza scolastica in oggetto sono finalizzati a favorire la frequenza scolastica degli alunni e a facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli stessi, agevolando l'esercizio del diritto allo studio ed il sostegno alle famiglie, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Per assicurare il mantenimento di standard elevati di qualità dei servizi comunali, vengono attivate azioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei servizi stessi, come segue:

.- Programmazione dei servizi e predisposizione di capitolati d'appalto e convenzioni, dove viene privilegiata la qualità dei servizi erogati. In particolare, per la ristorazione scolastica, è privilegiata la qualità del pasto erogato, sono previsti prodotti biologici, Igp, Dop ecc., e sono incentivate la comodità e la facilità di utilizzo dei servizi di prenotazioni e pagamento dei pasti da parte dell'utenza, accessibili velocemente grazie alle nuove tecnologie (accesso al sistema informatizzato tramite Pc, telefoni cellulari, smart-phone ecc.).

Per il trasporto scolastico sono privilegiate l'efficienza, l'affidabilità, la sicurezza nello svolgimento del servizio (svolto sia in economia che all'esterno), oltre alla costante riorganizzazione del servizio stesso, non solo alla luce di nuove richieste, ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili, con attivazione di procedure di gara per l'affidamento all'esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie, al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini residenti non nelle immediate vicinanze della scuola di riferimento, nel rispetto dell'area di competenza delle varie scuole.

.- In relazione alla definizione della domanda di pensione di un autista dipendente dell'Ente, si ipotizzerà una ridefinizione del Servizio di Trasporto scolastico, in termini di costi/benefici.

.- Realizzazione di controlli sistematici e puntuali sui servizi erogati dal Comune o dalle ditte alle quali gli stessi vengono affidati, prevedendo per la ristorazione scolastica verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc., grazie anche alla collaborazione con un dipendente dell'Asilo Nido Comunale, nonché con il personale della ditta di ristorazione, presente settimanalmente allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio.

- Coinvolgimento dell'utenza come elemento costruttivo, con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione. Per favorire ciò e per una fruizione maggiormente consapevole del servizio ristorazione scolastica, si incentiveranno gli assaggi pasto gratuiti da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e alle scuole.

- Attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte con il rinnovo della Commissione mensa in collaborazione con le scuole, l'azienda sanitaria, le famiglie, le ditte affidatarie, ecc.. Si attiveranno inoltre serate informative alla presenza di dietista e psicologa.

Il servizio educativo ha provveduto nel 2017 all'informatizzazione delle conferme di adesione al servizio di ristorazione scolastica e nel 2018 ad informatizzare anche le iscrizioni.

Nel 2019, a conclusione del percorso di informatizzazione dei servizi, anche le iscrizioni al servizio di trasporto scolastico avverranno in modalità on line, in collaborazione con il servizio SIC, previo acquisto del software necessario.

L'amministrazione comunale dal 2017 ha dato avvio alla realizzazione di una serie di progettualità, che continueranno negli anni successivi, oltre a nuovi progetti, rivolti in particolar modo agli Istituti superiori di II grado di Montebelluna e inerenti l'educazione alla legalità, il contrasto alla ludopatia, all'uso di sostanze stupefacenti e al sostegno del Social Day.

Nel 2017 è stato avviato il Progetto Rice con la costituzione del Comitato Pedagogico Territoriale, ai sensi del D.Lgs. 65/2017, nel mese di giugno 2018. Trattasi di un percorso pedagogico che coinvolge tutti gli attori pubblici e privati attivi nella fascia di età 0-6 attraverso il coordinamento del servizio Pubblica Istruzione e che ha quale scopo quello di creare una rete di cooperazione tra famiglia, scuola e comunità per favorire l'emancipazione del bambino attraverso l'adattamento scolastico dello stesso, nonché il coinvolgimento della famiglia, nel pieno rispetto delle finalità e dei principi del citato decreto Legislativo.

Programma 4.7 Diritti allo studio

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Vengono attivati interventi di “assistenza scolastica” a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni. L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con gli Istituti comprensivi del territorio e forme di collaborazione e sostegno delle Scuole statali e paritarie (convenzione), mediante l'erogazione di contributi, il tutto in linea con i principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo.

Dal 2017 è stata costituita la commissione tecnica mista prevista dall'art. 11 della convenzione con le scuole paritarie anni 2014-2016, che si incontrerà ogni anno con cadenza regolare.

Sono previste inoltre ulteriori azioni finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio, come le forme di sostegno alle famiglie con agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi, la fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, l'erogazione del contributo regionale “Buono Libri”, l'erogazione, compatibilmente con la disponibilità di risorse, di borse di studio a premiazione del merito scolastico.

Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le scuole, le famiglie e i ragazzi, con erogazioni di contributi, agevolazioni tariffarie, oltre a forme di sostegno per i nuclei familiari in difficoltà.

Finalità da conseguire:

Agevolare l'accesso ai servizi scolastici per realizzare in pieno l'adempimento del diritto allo studio.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)

C.d.r: 31 Politiche culturali, 29 Biblioteca, 30 Museo

Descrizione del programma:

In coerenza con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione s'intende promuovere il territorio montebellunese e i luoghi più eloquenti per le comunità locali, per il turismo e le imprese, a partire dalla presa di coscienza delle valenze, o meglio dei valori espressi dall'area nella quale insiste.

Si muove quindi su progetti mirati, finalizzati a creare proposte culturali e spazi nel territorio funzionali e adeguati, recuperando e ampliando edifici di grande valenza artistica, storica e pubblica, individuando percorsi di fruizione culturale-turistica atti a promuovere e valorizzare il paesaggio, organizzando eventi di qualità (musicali, teatrali, convegni, conferenze etc.) che possano essere il fondamento di una crescita culturale e civile della comunità.

I Servizi si muovono inoltre all'interno di un disegno unitario nell'ambito di una rete di enti ed istituzioni promuovendo la collaborazione strutturata nell'ambito dell'Unione dei Comuni, della rete BAM e dei musei provinciali, e dell'IPA che insistono nel territorio, con l'obiettivo di intrecciare la continuità narrativa delle comunità locali, spesso espressa attraverso l'associazionismo, con le istanze conoscitive e i bisogni culturali propri di ogni cittadino e nella prospettiva più ampia del turismo culturale.

In particolare la promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato quest'area nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro

produttivo del territorio, possono diventare strategici se coadiuvati da uno sviluppo culturale, che trova coerente espressione nella vocazione del territorio ad essere anche luogo privilegiato dove promuovere sport all'aria aperta, in stretto contatto con l'ambiente naturale, premessa per una qualità della vita e la progettazione di uno sviluppo sostenibile dell'intera area.

Si intende inoltre utilizzare il territorio come un *teatro della memoria*, ove i percorsi culturali dispiegati nello spazio e nel tempo possano promuovere un progetto d'area unitario e centrato su diversi tematismi, dagli itinerari della Grande Guerra e del recupero di ambiti funzionali storico-architettonici, archeologici ed ambientali.

Gli importanti cambiamenti nell'assetto urbanistico della città di Montebelluna costituiscono lo stimolo alla valorizzazione di percorsi culturali che escono dalle strutture tradizionalmente preposte alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro, per incontrare la popolazione nelle piazze, nella nuova piazza di Montebelluna in corso Mazzini, secondo modelli integrati con il tessuto commerciale e i servizi afferenti a questi spazi. In questo un ruolo importante gioca anche la disponibilità dell'edificio ex-Tribunale che trova forte connessione con il centro di Montebelluna, capace di ospitare eventi espositivi di qualità e di forte attrattività, che vedono coinvolti anche altri servizi dell'amministrazione comunale.

I progetti e le attività del programma, in ordine alla partecipazione di Montebelluna per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura per il 2018 attraverso la stesura di un dossier dettagliato, e al suo inserimento nel short list delle prime 10, saranno integrati in una visione unitaria che poggia su due pilastri che ne sono i motori

- "La cultura dell'innovazione: tecnologia, arte e design"

- "La cultura del paesaggio: il nuovo urbanesimo in equilibrio tra natura e memoria".

Per ognuno di questi ambiti sono stati individuati progetti che possono prevedere azioni strutturali, con interventi destinati al recupero di edifici e spazi che diventeranno i luoghi di una cultura rinnovata e rigenerata in dialogo con la società e le sue componenti, e azioni culturali che animano questi ed altri luoghi anche inaspettati presenti nel contesto del territorio montebellunese, in un contesto integrato pubblico-privato.

Nello specifico in una fase storica come quella attuale, caratterizzata da una complessa rivoluzione culturale e delle relazioni, e da una crisi nel nostro rapporto con la natura e il paesaggio, il Comune di Montebelluna ha avviato un percorso di sviluppo sociale e urbano della città, finalizzato a facilitare le filiere economico-produttive, incentrate sul design sistemico e resiliente, sulla valorizzazione evoluta del patrimonio, sull'innovazione sociale applicata ai beni culturali e sul turismo. Si intende così costruire via via un contesto di Montebelluna "Città educativa" che ha come priorità assoluta l'accrescimento culturale e la formazione permanente dei suoi abitanti. In questo senso "Città educativa" significa anche educare alla tutela, alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale che significa, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti.

Il nuovo urbanesimo che definisce anche nuovi spazi per la collettività (come la nuova piazza, l'ex Tribunale, la Barchessa Manin e il neo-costituendo Memoriale della Grande Guerra a Villa Pisani di Biadene), costruisce una geografia di relazioni complesse che sempre più si esprime attraverso eventi e manifestazioni diversificate che nascono molto spesso da una collaborazione diretta e radicata tra soggetti locali (tra cui artisti, gruppi di cittadini, istituzioni e associazioni) e un ampio ventaglio di artisti, network e istituzioni di più ampio respiro anche nazionale.

Questa evoluzione si sta muovendo di pari passo anche con un cambiamento degli assetti sociali e di relazioni internazionali che impongono nuove procedure per la sicurezza e richiedono quindi anche assolvimenti burocratici più complessi. L'obiettivo finale sarà di elaborare un piano strategico per la cultura, che si esprimerà anche attraverso percorsi specifici di innovazione e miglioramento delle procedure gestionali. Da un lato si mira alla riorganizzazione dei servizi culturali di biblioteca, museo, ufficio cultura e nella costituzione di un servizio unico eventi e manifestazioni per la cultura e il turismo, supportato da un servizio unico amministrativo. L'istituzione di questo nuovo servizio e la necessità di garantire alla programmazione degli eventi un contesto di safety e security coerente con le nuove disposizioni di legge sarà l'occasione per definire e regolamentare tali iniziative (attraverso strumenti quali un vademecum, un modello di istanza preliminare e relativi allegati...) sia che siano frutto della programmazione diretta dell'amministrazione sia che siano proposte di associazioni o altri enti. Nel 2018 si addiverrà all'apertura del nuovo servizio del Memoriale della Grande guerra, definendo dapprima un allestimento contemporaneo e le modalità gestionali e predisponendo un piano culturale di attività che andrà via via consolidandosi negli anni successivi. Per la realizzazione di questo obiettivo il Comune di Montebelluna, si avvarrà della collaborazione tramite convenzione con lo IUAV, Università di Venezia e con l'Università degli studi di Padova che, nel 2013, ha istituito un Comitato di ricerca e coordinamento per il centenario della grande guerra. Tale comitato per il centenario raduna personale afferente a vari dipartimenti (scienze storiche, scienze politiche, scienze cardiologiche etc) e si propone come centro di riferimento scientifico e organizzativo per le attività relative al Centenario della Grande Guerra sul territorio della Regione Veneto. Di volta in volta verranno così definiti con le università progetti specifici e mirati per la cui realizzazione si andranno a definire modalità operative e risorse da mettere in campo. Si avvarrà inoltre per la progettazione museologica di specialisti, ricercatori e studiosi, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche museo logiche più adeguate.

A garanzia della tutela delle competenze e delle opportunità di crescita della qualità dei servizi stessi, pur con un coordinamento generale, rimarranno in capo ai singoli servizi di biblioteca/archivio storico e museo la direzione tecnico-scientifica in quanto snodo fondamentale delle competenze necessarie a garantire uno sviluppo dei due istituti, e relative reti di cooperazione territoriale, conforme a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché della legislazione regionale in materia. La convenzione tra i comuni della rete Bam – Biblioteche Area Montebelluna rinnovata nel 2018 sarà operativa sino al 2020.

Motivazione delle scelte:

La cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e si esprime attraverso il patrimonio storico, documentario, artistico e scientifico, attraverso il paesaggio e lo spettacolo, ma non solo; cultura è conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Tutto ciò in una visione (sostenuta dall'economista Pierluigi Sacco) che pone la cultura come anello iniziale della catena di produzione del valore e non come anello terminale del tempo libero. Secondo questa visione e compatibilmente con le risorse che di volta in volta potranno essere disponibili le scelte messe in campo dai servizi culturali derivano dalla consapevolezza che la cultura è il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva delle nostre comunità. Essa rappresenta anche un volano strategico di sviluppo economico, è una strategia efficace per restituire ai cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Il programma e gli obiettivi strategici relativi all'ambito culturale hanno come focus lo sviluppo del territorio. Nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi, come la crisi che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi economica, ma innanzitutto una crisi di identità, una crisi di senso e una crisi di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura deve essere uno degli elementi chiave con cui si può rispondere progettando un futuro di qualità per il nostro territorio. L'opportunità di perseguire alcune linee di lavoro ci viene anche da quelli che sono i grandi movimenti culturali dall'ambito nazionale sino a quelli europei ed internazionali.

Alla base delle scelte strategiche culturali legate alla memoria del conflitto mondiale sta l'importante ricorrenza del centenario della Grande Guerra che si conclude nei primi mesi del 2019 ma dovrebbe essere l'occasione per costituire percorsi permanenti legati ad una memoria viva nel territorio e che troveranno un motore fondamentale nella realizzazione del Memoriale Veneto della Grande Guerra. Un'occasione che il territorio montebellunese non può perdere, visto il suo importante coinvolgimento nell'ultimo anno di conflitto e il ruolo giocato nell'esito. La riflessione indotta dalla realizzazione del dossier di candidatura di Montebelluna a capitale italiana per la cultura 2018, e la conseguente predisposizione di un piano strategico per la cultura, risponde ad un bisogno sempre più stringente di mettere a sistema le azioni culturali che vengono programmate per costruire le fondamenta di una progettazione non fine a se stessa ma strumento di crescita e sviluppo per la comunità montebellunese e il suo territorio. L'obiettivo di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città, richiede un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune e un conseguente ripensamento del comparto cultura funzionale alla gestione delle manifestazioni ed eventi culturali e di valorizzazione turistica dell'area montebellunese, proposti sia dall'Amministrazione che dagli attori della società civile in un'ottica di sussidiarietà, capace di offrire un coordinamento delle attività, una migliore promozione e uno snellimento delle procedure in fase progettuale ed organizzativa.

Finalità da conseguire:

La finalità principale da perseguire è il miglioramento della qualità di vita del territorio montebellunese, nello specifico:

- creare nuovo patrimonio culturale e garantire tutela, conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio presente nel territorio;
- costruire spazi di socializzazione umanizzati;
- favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- dare vita a luoghi di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
- favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova, integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, sempre nel quadro delle politiche di sviluppo;
- investire in conoscenza, formazione critica ed informazione dei cittadini, come bene comune per la democrazia e per creare opportunità per tutti, favorendo l'accesso ai servizi informativi locali e alla rete bibliotecaria territoriale;
- valorizzare la memoria del centenario attraverso attività e strutture permanenti;
- creare un nuovo servizio capace di integrare e coordinare in modo efficace tutte le iniziative culturali e turistiche del montebellunese;

-sostenere attraverso le attività culturali una nuova imprenditoria legata alla valorizzazione del patrimonio;

-creare opportunità per consolidare una filiera produttiva rivolta anche all'accoglienza turistica.

In sintesi, si intende costruire un progetto unico, articolato in un numero n di azioni, destinate a comporre un mosaico paesaggistico culturale leggibile e fruibile.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Line a	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo o G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

C.d.r.: 48 Sport e strutture sportive

Descrizione del programma:

Preso atto del ruolo di “comune di riferimento” per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

E' stata definita la convenzione con la Provincia, come precisato nel precedente programma 1.5, ed in tale ambito è prevista la mutua disponibilità a concedere spazi che consentirà di disporre anche delle palestre scolastiche per migliorare le possibilità di utilizzo da parte delle associazioni sportive interessate.

Gli impianti sportivi di proprietà comunale non di pertinenza esclusiva di edificio scolastico (palazzetto “Omar Frassetto”, Via Biagi, 2, Catasto fabbricati: Sez. G, Foglio 1, mappale 1504, sub 1 – fabbricato - sub 2 - area pertinenza di mq 1946; pista di atletica “Stadio S. Vigilio” in via Biagi, palazzetto “Mazzalovo”), utilizzati per l'attività didattica curricolare di educazione fisica dagli istituti scolastici, pur restando nella titolarità del Comune, sono vincolati a tale uso, fatto salvo che non vengano sostituiti con altre strutture, fino alla permanenza dell'utilizzazione scolastica.

Gli impianti sportivi di proprietà della Provincia o trasferiti ex L.23/96 (Palestra del nuovo Istituto “Primo Levi”, in via Sansovino 6/a), palestra ISS “C.Scarpa”, palestre ISIS “A.Veronese”, palestra ISIS “C. Sartor”, potranno essere utilizzati dal comune e/o da associazioni sportive, tramite il Comune, in orario extrascolastico, fatta salva l'attività didattica, in accordo con il dirigente scolastico.

Riguardo la sistemazione degli impianti, si evidenziano i principali obiettivi di intervento, che sono:

- la sistemazione pista di atletica, dato ormai che il livello del consumo del manto in tartan è tale da consigliare il rifacimento della pista. Il costo stimato è sui 500.000,00 euro.
- il rifacimento serramenti della palestra "Omar Frassetto", in quanto la struttura vetrata è ormai vetusta e deve essere rivista.

Nel corso dell'anno 2019 si valuteranno anche due proposte di Project Financing pervenute, riguardanti lo Stadio San Vigilio ed il Palazzetto "Mazzalovo", al fine di valutarne l'interesse pubblico, e procedere eventualmente con la conseguente procedura di gara ad evidenza pubblica.

La razionalizzazione strutturale e gestionale dei campi di calcio, da portare avanti in accordo con le Associazioni sportive si dovranno verificare condizioni di manutenzione, interventi e modalità di utilizzo degli impianti comunali. Per lo stadio di San Vigilio si andrà in gara.

Si evidenzia che la situazione degli impianti sportivi comunali è da tempo all'attenzione dell'Amministrazione, soprattutto in relazione alla necessità di dover affrontare i necessari interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale e normativo, al fine di garantirne idonee condizioni di sicurezza d'uso, ed una razionalizzazione degli impianti è senz'altro obiettivo da perseguire, in funzione della dimensione delle strutture, della loro intensità d'uso e delle prospettive di sviluppo, valutazione che peraltro ha già portato alla scelta nell'anno 2014 del definitivo abbandono dell'allora esistente campo da calcio di Contea. Se si valuta inoltre la nuova disponibilità del campo di Guarda, in seguito alla recente cessazione dell'attività della associazione sportiva in passato radicata nella frazione, si comprende come l'evoluzione del modo associativo calcistico debba essere accompagnato ad una riflessione ed una strategia sugli impianti sportivi.

Ora anche l'impianto di Biadene è destinato ad essere abbandonato, per la previsione di collocare in tale area il nuovo plesso scolastico primario di Biadene e Pederiva, scelta indotta anche per l'assenza di fatto dell'attività di base oltre che la mancanza di ogni tipologia di squadra avente origine e sede nella frazione di Biadene (si è preso atto del fatto che manca una società calcistica, e quelle che gravitano nell'impianto non svolgono attività in almeno una delle tre categorie di base: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti) l'impianto sportivo ha un utilizzo da parte di squadre amatoriali provenienti da altra parte della città, che si muovono in base alla disponibilità degli orari nelle varie strutture presenti in zona, in realtà indifferenti alla collocazione territoriale del campo. Rappresenta quindi un luogo che appare chiuso piuttosto che aperto alla cittadinanza biadonese.

Richiamando soprattutto lo stato conservativo e la necessità di intervento degli impianti, di Caonada e di Biadene stesso in particolare, appare strategico perseguire un nuovo impianto, dotato di almeno due campi, meglio se con fondo in materiale sintetico, con servizi annessi essenziali, e posto in posizione baricentrica rispetto alle due frazioni, da porsi preferibilmente in un contesto sufficientemente esterno al contesto urbano del centro delle frazioni di Pederiva, Biadene e Caonada, per limitare il disagio che tale tipologia di impianto comunque può arrecare in termini di rumore o traffico d'auto, ben servito dalla viabilità.

Tale obiettivo, consentirebbe come a Biadene anche a Caonada di poter realizzare nel centro della frazione un'area pubblica, che comprenda un'area verde, spazi per il gioco anche polivalenti e strutture di servizio all'attività civica della frazione, che abbia un respiro più aperto di un impianto per il gioco del calcio, che si presenta ai più chiuso e non liberalmente disponibile per il gioco.

Motivazione delle scelte:

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Oltre a ciò la gestione di eventi e di iniziative di ampia portata assurge ad obiettivo fondamentale, in quanto in grado con il relativo indotto sia mediatico che economico di poter far emergere la città attraverso una combinazione di sport, cultura e commercio.

In questa prospettiva si inserisce la collaborazione con l'Associazione pubblico-privata "il Mosaico - un centro da vivere" che si è proposta quale soggetto, in prospettiva, in grado anche in quest'ambito di poter operare nella organizzazione congiunta con il Comune di nuovi eventi e progetti utili allo sviluppo di politiche di marketing territoriale orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Finalità da conseguire:

Come sopra detto, la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;
- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi delle scelte operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si opererà, come nel passato, per la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura ed il commercio in un percorso sempre più stretto.

Programma 6.2 Giovani

Descrizione del programma:

Elemento centrale delle attività a favore dei giovani è la Convenzione per l'attuazione delle politiche giovanili e di Comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (Montebelluna, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello) con una prospettiva di collaborazione triennale per le politiche giovanili del territorio al fine di proseguire le attività di Politiche Giovanili e di Comunità ad un livello sovraterritoriale. (Progetti Radar, Azienda Aperta e Drop Out), tale convenzione sarà in fase di rinnovo per il triennio 2019/2021.

La convenzione ha infatti l'obiettivo di favorire la rete territoriale ed uniformare i progetti di politiche giovanili, nonché facilitare l'accesso a finanziamenti.

Viene inoltre favorito, per i progetti che trovano maggiore efficacia nella realizzazione sovra-comunale, un ampliamento della base territoriale ad altri comuni del comprensorio e

Vengono promosse e favorite le attività volte a sostenere e ampliare la rete territoriale, in particolare la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Per quanto attiene al livello comunale si promuoveranno le attività di enti e associazioni del territorio anche con adesioni a progetti specifici in paternariato, in particolar modo al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei giovani i.

Proseguirà la promozione degli interventi educativi e formativi in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado ed altre agenzie educative del territorio (biblioteca, parrocchie, ass.ni sportive), volti in particolare ad arginare il problema dell'abbandono scolastico, a sostenere il benessere a scuola e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza e devianza. I progetti nei temi e nelle modalità di intervento saranno condivisi con i dirigenti scolastici, il personale docente e i referenti delle altre agenzie educative del territorio.

Nello specifico il Comune di Montebelluna è:

- capo fila per il territorio del Distretto di Asolo – AULSS 2 del Progetto “Giovani verso il futuro: percorsi creativi per le nuove generazioni” nell'ambito dei piani di intervento in materia di politiche giovanili D.G.R. 1392/2017 – anno 2019
- partner progettuale del progetto “S_carpe diem-cogli l'ottimo” finanziato dalla fondazione “Con i bambini” (soggetto attuatore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, legge 28 dicembre 2015 n.208, art.1 comma 392)” biennio 2019-2020.

Motivazione delle scelte:

Le scelte partono da bisogni del territorio e mirano a sostenere il tessuto sociale e a promuovere il lavoro di rete, con attenzione all'intera popolazione, non solo quella giovanile.

In particolare a livello di Area Montebellunese i progetti sono incentrati sul tema “Giovani e Lavoro” considerato da vari punti di vista (relazione tra formazione ed esigenze del mercato del lavoro, fenomeno del drop-out e numeri in aumento dei NEET, orientamento lavorativo, opportunità di inserimento lavorativo). Tutto ciò è

possibile sostenendo la rete tra gli attori coinvolti in questi processi.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere la rete di connessione con i Comuni limitrofi, con gli istituti scolastici, le associazioni, gli enti di formazione, il Centro per l'Impiego, agenzie ed imprese del territorio,
- collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca il nascere di nuove collaborazioni.
- promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile;
- promuovere e sostenere progetti ed iniziative volti alla prevenzione del disagio in ambito scolastico ed extra-scolastico ;

Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione di gruppi formali e informali nella partecipazione attiva della vita di comunità. Promuovere iniziative di interesse locale con attenzione al mondo associativo.

Proseguire nella strada della progettazione e della collaborazione a progetti, negli ambiti condivisi con gli altri Comuni partner, attingendo anche da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Procedere al rinnovo della Convenzione di per l'attuazione delle politiche giovanili e di comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (anno 2019-2021)

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo			No	No

MISSIONE 7 - Turismo**Programma 7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo****Descrizione del programma:**

A seguito delle novità introdotte con la Legge Regionale n. 11/2013, la nuova legge sul turismo, si stanno delineando le organizzazioni territoriali legate da peculiarità turistiche e le strutture che saranno dedicate alla promozione turistica.

In questa fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni degli enti preposti alle competenze sul turismo, il Comune di Montebelluna ha scelto di far parte dell'OGD Città d'Arte di Treviso e sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della Federazione del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio, anche in considerazione della grande opportunità rappresentata dalla ricorrenza del Centenario della Grande Guerra. L'Amministrazione locale in collaborazione con la federazione dei Comuni del Montebellunese intende riunire attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire i tematismi portanti quali i percorsi dedicati alla Grande Guerra nell'ottica anche del costituendo Memoriale a Montebelluna, le eccellenze dello SportSystem e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa. L'Amministrazione si sta attivando per avviare nel 2018 un progetto dedicato alla costituzione di una DMC ((Destination Management Company), un micro Sistema Turistico Locale, autosufficiente nel proporsi individualmente sul mercato, ma altrettanto capace di agganciarsi ad altri sistemi micro/macro turistici.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni - in particolare eventi di promozione locale e di animazione - che coinvolgano la cittadinanza, le realtà produttive ed associative, e permettano una valorizzazione delle attività produttive e artigianali del territorio. Il servizio collabora con l'Ass. Il Mosaico – Un Centro da Vivere per la gestione coordinata delle iniziative di animazione e promozione del centro cittadino sia per la programmazione estiva che per le tante iniziative tra pubblico e privato..

Motivazione delle scelte:

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nei vari ambiti vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, l'associazionismo e il settore produttivo; cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte o Pedemontana) che saranno oggetto di aggregazione per la O.G.D. Oltre a quanto citato in premessa l'Amministrazione Comunale ha scelto di essere motore di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo. Tutto questo con la motivazione di costruire una sinergia tra le diverse componenti del territorio pubbliche e private verso un obiettivo comune di sviluppo sociale, culturale ed economico, per una migliore qualità della vita della popolazione e per offrire un'esperienza vera a chi sceglie il territorio montebellunese come luogo per il proprio tempo libero.

Finalità da conseguire

Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e i consorzi di promozione che si verranno a creare grazie all'ingresso di soci privati.

Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo sportivo, naturalistico ed enogastronomico

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Line a	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio

C.d.r: 24 Urbanistica e 25 Edilizia Privata

Descrizione del programma:

Il Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 33 in data 16/06/2015, con efficacia decorrente dal 3 settembre 2015 ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004.

Il P.I. svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto a implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

Vi sono solo alcuni temi non completamente trattati, quali i progetti strategici, o i criteri per l'applicazione delle varianti allo strumento urbanistico richieste attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive, poiché spesso ogni area ed ogni progetto presenta specificità diverse, spesso legate a fattori temporali ed economici non definibili a priori.

Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche agli allevamenti esistenti come conseguenza della prossima realizzazione della Pedemontana Veneta,

Il Piano Interventi individua gli ambiti e gli interventi soggetti a perequazione; per le modalità di applicazione dei criteri perequativi troveranno applicazione i nuovi valori delle aree edificabili secondo uno studio incaricato che li aggiorna sulla base dei valori di mercato in modo da attivare le due tipologie di interventi:

- interventi soggetti a perequazione urbanistica;
- zone di perequazione urbanistica.

L'art. 6 della L.R. 11/2004 prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati con la finalità di assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione.

Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- 3) dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina.

Le richieste avanzate dai privati, fatte le dovute valutazioni, sono assoggettate all'iter procedurale stabilito dall'art. 6 della L.R. 11/2004 e art. 11 della legge 241/90.

Con legge regionale n. 4 del 16/03/2015 la Regione ha previsto le cosiddette "Varianti Verdi" ovvero i Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno pubblicano all'Albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente. La procedura è stata rispettata, pertanto si prevede l'adozione e approvazione di questo tipo di variante secondo procedure art. 18 L.R. 11/2004, che confluirà nella Variante n. 2 al Piano Interventi

Il Piano Interventi infatti, mediante specifica Variante per la quale è stato affidato incarico a professionalità esterne, dovrà essere aggiornato con:

- l'inserimento del tracciato definitivo della Pedemontana, e relative fasce di rispetto, che interessa l'estrema parte sud del territorio comunale.
- l'accoglimento delle richieste di riclassificazione delle aree edificabili accolte;
- il recepimento di alcune variazioni puntuali, sia normative che cartografiche, dettate da intervenute disposizioni di legge;
- la valutazione di richieste puntuali avanzate da privati cittadini;

Si prevede l'approvazione di questa Variante, Variante n. 2 al Piano degli Interventi, nel corso del 2019.

Con conferenza unificata Stato-Regioni ad ottobre 2016 è stato adottato il Regolamento edilizio-tipo previsto dal DPR 380/2001, da molto tempo auspicato per dare uniformità di regole e linguaggio in tutto il territorio nazionale. Subordinatamente al recepimento da parte della Regione che può introdurre modifiche ed integrazioni in conformità alla normativa regionale vigente, i Comuni avranno 180 giorni di tempo decorrenti dal medesimo atto di recepimento regionale per adeguare i propri regolamenti edilizi, anche se ogni comune dovrebbe mantenere la possibilità di conformare il testo base alle proprie specificità, indicando le prescrizioni progettuali e costruttive che meglio si conformano alle realtà locali.

Una prima modifica è comunque stata attuata con la soppressione della Commissione Edilizia comunale e la successiva modifica ha riguardato l'istituzione della Commissione Locale per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs 42/2004, adottando uno specifico regolamento che, sempre in funzione e in ambito delle autorizzazioni paesaggistiche, ne disciplina le attribuzioni, la composizione, le modalità di funzionamento, in conformità agli atti di indirizzo emanati dalla Regione Veneto con DGR n. 2037 del 23/12/2015. Con la nomina dei Componenti della C.L.P. prende forma la nuova struttura interna per le autorizzazioni paesaggistiche, con il compito di istruire i progetti, sia di edilizia privata che produttiva, nonché progetti di opere pubbliche, per la valutazione da parte della stessa commissione.

La nuova legge regionale sul contenimento del consumo del suolo, la L.R. 14 del 6/6/2017, promuove un processo di revisione della disciplina urbanistica, assumendo quali principi informatori la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali, con l'obiettivo di azzerare il consumo del suolo entro l'anno 2050. In quest'ottica è previsto che la Regione stabilisca in un primo momento la quantità massima di consumo del suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento, e dal provvedimento di Giunta Regionale i Comuni avranno 18 mesi per adeguare i propri strumenti urbanistici generali; tale adempimento dovrebbe concludersi nel 2019.

Nel periodo transitorio, i Comuni non potranno introdurre nei piani territoriali ed urbanistici nuove previsioni che comportino consumo del suolo.

Il S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, previsto dal nuovo Testo Unico per l'Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa.

L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di "Sblocca Italia", pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso.

All'adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., che mira a modificare e semplificare la modulistica in uso e che rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale, sono seguite altre innovazioni legislative, introdotte dal D.Lgs 126/2016 riguardante la SIA e SCIA unica, e dal D.Lgs 127/2016 riguardante la nuova disciplina della Conferenza dei Servizi. innovazioni volte a semplificare l'iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, con notevoli ricadute a livello organizzativo a carico degli enti.

A partire dal 2017 l'implementazione della piattaforma telematica UNIPASS, attivata con il Centro Studi Amministrativo e il Consorzio BIM, permette la compilazione, nonché gestione, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni "on line", ha visto coinvolti e particolarmente impegnati gli uffici dello Sportello Unico per l'Edilizia e Sportello Unico per le attività Produttive

Di certa importanza è l'annoso problema dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie, accentuato da alcuni anni per l'obbligo di detenere anche le pratiche afferenti il deposito delle denunce delle opere strutturali.

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Motivazione delle scelte:

Si ritiene necessario dare operatività alle scelte del Piano di Assetto del Territorio attraverso quanto disciplinato dal Piano degli Interventi, nonché assolvere a quanto disposto dalla legislazione statale e regionale.

Finalità da conseguire:

Sul fronte dell'investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale con recepimento delle Linee guida regionali per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo, approvate con DGR Veneto n. 669 del 15 maggio 2018. Tempi e modi di adeguamento al RET da parte dei Comuni sono disciplinati dall'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Il termine massimo è di diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale previsto dalla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11" (DGR 668 del 15/05/2018, pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018);
- Variante al P.I. per il recepimento del progetto definitivo della Superstrada Pedemontana Veneta e per la riclassificazione delle aree edificabili;
- Adeguamento alle innovazioni riguardanti lo sportello S.U.E;
- Approvazione della Variante al P.I. relativa alle zone agricole "allevamenti zootecnici";
- Adeguamento dello strumento urbanistico comunale (PAT e PI) alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11", entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR della DGR 668 del 15/05/2018, pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018, sul contenimento del consumo di suolo;
- Allineamento degli elaborati descrittivi del Piano (Norme Tecniche Operative e Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale) e degli altri Regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Comunale;
- Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina dell'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di abusi edilizi e altre determinazioni in merito alla doppia conformità degli immobili per la regolarizzazione degli interventi edilizi.
- Verifica dei contenuti del "Piano Città 2018" alla scadenza del 31/12/2018 del Piano Casa (legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e s.m.i.) e valutazioni in merito alla corrispondente necessità di adeguare il Piano degli interventi.
- Attività connessa alla redazione del Piano di assetto del territorio tematico dell'Area del Montello e Montellette tra i tra i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Caerano di San Marco, da sviluppare in coordinamento e con l'attività dell'Osservatorio per il paesaggio, che vede coinvolta direttamente la struttura comunale.

Riguardo le attività inerenti i rapporti con il pubblico, vi è la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia, 50 Parchi****Descrizione del programma:**

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Finalità da conseguire

Il programma del settore è strettamente correlato alla sostenibilità ambientale, alle politiche inerenti i lavori pubblici intesi in senso generale e la gestione urbanistica della città. Sulla base di queste considerazioni l'ufficio Tutela Ambientale ed Energia si muove di concerto insieme agli altri servizi di volta in volta chiamati in causa per far fronte a problematiche contingenti e/o gestisce progettualità pianificate.

Il programma si svilupperà secondo le seguenti linee:

- A Continua l'implementazione di azioni previste all'interno del Patto dei Sindaci, che nell'anno 2019 sarà oggetto del monitoraggio previsto a più di sei anni dall'approvazione del Patto
- B Interventi in collaborazione con l'ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre e servizio di derattizzazione delle aree pubbliche.
- C Restauro e ristrutturazione Villa Correr Pisani

Per l'intervento di restauro della villa Pisani rendicontazione è prevista per **il 31/03/2019**.

Programma 9.3 Rifiuti

C.d.r.: 49 Tutela ambientale e energia

Contrasto all'abbandono di rifiuti. È, paradossalmente, un dato tipico delle realtà ove la raccolta differenziata risulta essere molto spinta, che vi siano delle persone che per non pagare il conferimento abbandonano i rifiuti nelle vie e nei parchi delle città. Si è programmata una doppia azione per mettere fine al fenomeno: la verifica incrociata fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio, utilizzo delle eco-trappole in collaborazione con la Polizia Locale, il Consiglio di Bacino Priula e Contarina.

Le azioni principali del programma sono:

- A) risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate o attuali attività industriali.
- B) produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari.
- C) controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo semestrale del volume scavato.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

C.d.r.: 50 Parchi

Descrizione del programma:

Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.

Continuare l'assegnazione di appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani") a privati cittadini che ne facciano richiesta; tale iniziativa, oltre a valorizzare il patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione. . Tale intervento, nato su ispirazione del Consigliere Flavio Baccchiega, ha permesso infatti la realizzazione di n.54 lotti da 40 m. ciascuno) in via Dei Soster per dare una risposta alle famiglie residenti a Montebelluna sprovviste di un piccolo terreno da coltivare, anche al fine di favorire un momento di socialità. Il Comune ha curato la progettazione e l'esecuzione dei lavori, assicura l'energia elettrica e l'acqua (potabile e d'irrigazione), mentre è in capo agli assegnatari individuati con avviso pubblico la gestione.

Accanto a questo è stato portato a compimento, e proseguirà pertanto, il progetto degli orti solidali, nato dal dialogo fra l'Amministrazione e un gruppo di cittadini, in prima istanza appoggiatisi a "Cittadini volontari" e oggi costituitisi nell'associazione Verde Utopia. Il grande orto sorge in via Santa Caterina da Siena, in un'area pubblica messa a disposizione dal Comune, ed è gestito in ottica collettiva. È un esempio di solidarietà perché alla coltivazione si associano anche scopi relazionali e sociali

quale l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. L'impianto a spirale dell'orto conferisce eleganza estetica all'insieme e la soluzione a tumulo consente la coltivazione anche a chi si trova in carrozzella.

Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.

Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strade ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati.

Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi e dei percorsi natura. La predisposizione di un vero e proprio piano annuale di gestione del verde può consentire di avere maggiore efficacia negli sfalci e nella manutenzione del patrimonio verde, assicurando una programmazione più accurata degli interventi.

Motivazione delle scelte:

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. E' importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico. Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia

Descrizione del programma:

Campagna di attuazione del PAES. L'adozione del PAES avrebbe dovuto comportare il diritto di accedere a una nuova leva di finanziamenti europei. Così non è stato. Tuttavia, lo strumento è utile per dare un nuovo, diverso e ecosostenibile orientamento sia alle politiche cittadine sia alle scelte dei privati per contrastare l'inquinamento derivante dalle immissioni in atmosfera.

Il Comune ha fatto propri principi del Paes recependoli di fatto tanto nella pianificazione urbanistica quanto nella prassi edilizia di riqualificazione degli edifici scolastici.

Le principali azioni previste sono:

- A. prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
 - verrà data attuazione ai provvedimenti emergenziali per la riduzione dell'emissione delle polveri sottili, ovvero verrà fatto rispettare l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli in attesa dell'apertura delle barriere in corrispondenza dei passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste; verrà mantenuto il divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione;
 - adesione ad iniziative proposte da Enti superiori

- B. Per quanto riguarda i provvedimenti a carattere strutturale, il piano comunale d'azione per il risanamento dell'atmosfera – che nella redazione del 2011 è stato oggetto di una profonda revisione, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Provincia attraverso le nuove Linee Guida - prevede, schematicamente, le seguenti linee d'azione:
- il miglioramento della viabilità: nel 2014 è stata avviata la realizzazione di un'area pedonale in Corso Mazzini (area compresa tra la Loggia dei Grani ed il Municipio) e, funzionale a ciò, avviato il nuovo anello viario attorno al centro cittadino finalizzato. Proseguono altresì le attività di progettazione e realizzazione di nuove rotonde, quale quella prevista, in attuazione del PUT, su via Montello con l'obiettivo della fluidificazione del traffico. Parallelamente continua la manutenzione con adeguamento e/o arredo funzionale di piste ciclopedonali o itinerari ecologici.
 - Conseguente all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico ed al nuovo Piano degli Interventi si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico. Tale piano di classificazione acustica, già approvato, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.
 - Ogni fine anno viene emessa l'ordinanza sindacale avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera", con decorrenza dal 1° gennaio e con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.
- Riguardo il Piano di Risanamento Acustico è da sottolineare come questo nuovo piano non sia mai stato avviato da una amministrazione del passato. L'Amministrazione, dopo aver commissionato ed approvato il Piano di Classificazione Acustica ha approvato il Piano di Risanamento Acustico che prevede l'introduzione degli accorgimenti utili all'obiettivo di contenere la rumorosità lungo i tratti più esposti della viabilità cittadina. Si predisporranno misure di controllo e contenimento.
- C. Sono in corso i controlli sugli impianti termici siti nel territorio comunale, sulla base delle segnalazioni che pervengono dal portale regionale Circe. Questi controlli permettono di diffidare i conduttori di caldaie (cittadini, ditte) dall'utilizzare impianti che, oltre a essere pericolosi, possono avere bassi rendimenti e quindi costituire fonti di inquinamento atmosferico
- D. A seguito dell'emanazione del nuovo schema di regolamento per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree sensibili (DGRV 1262/2016), è stato approvato il nuovo regolamento comunale in seguito alla concertazione avvenuta con altri comuni dell'area Asolo-Montello per l'adozione di un documento normativo comune.

Sono implementati controlli dell'aria e del suolo grazie alla strumentazione e all'analisi dati messi a disposizione da ARPAV.

Motivazione delle scelte:

Il monitoraggio dei livelli di inquinamento e l'adozione di misure di controllo trovano giustificazione nella necessità di garantire al cittadino la necessità di vivere in un contesto il più possibile salutare.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 10.2 Trasporto pubblico locale****Cdr: 17 Viabilità e TPL****Descrizione del programma:**

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;
- All'asse 6 del POR-FESR è stata prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che prevede finanziamenti per la mobilità pubblica sostenibile attraverso il rinnovo del material rotabile e l'attivazione di sistemi di trasporto intelligente. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, ha assunto il ruolo di "autorità urbana" in collaborazione con i Comuni di Castelfranco Veneto ed Asolo, con i rispettivi mandamenti. Per partecipare alla preselezione si chiede una bacino territoriale fra i 100.000 e i 150.000 abitanti. La partecipazione ha avuto esito positivo e pertanto la disponibilità di un concreto finanziamento ha consentito, in collaborazione con la MOM, di migliorare e potenziare il servizio in logica metropolitana, con attenzione alla riduzione del PM 10.

Motivazione delle scelte:

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".
- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

Finalità da conseguire

La finalità preminente è di poter intervenire attraverso l'Ente Affidante affinché strutturi le linee ed i percorsi, sia per quanto riguarda il trasporto urbano che extraurbano, in funzione delle esigenze della città.

In tale momento storico emerge con forza la necessità di mantenere l'attenzione sul tema viabilistico riguardante il campus per l'istruzione scolastica superiore di Via Sansovino, in virtù del suo addensamento dato dalla realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi". Riguardo ciò l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di portare il più importante punto di raccolta degli studenti presso l'area Sansovino, in quanto più prossimo agli istituti, eliminando o riducendo in gran misura il trasporto verso altro sito di salita nei mezzi pubblici, anche con specifici investimenti, anticipando quello che sarebbe dovuto essere l'agire della Provincia.

Nel corso del prossimo anno l'attenzione si dovrà poi spostare più ad est, e sarà necessario operare per garantire la miglior percorrenza nell'ambito dell'autostazione, in funzione delle modifiche alla viabilità che saranno indotte dalla costruzione del nuovo sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave.

Programma 10.5 Viabilità e infrastrutture stradali

Cdr: 17 Viabilità e TPL, 43 Illuminazione pubblica

Descrizione del programma:

Lo strumento di programmazione riguardante la viabilità locale è il Piano Urbano del Traffico. Il suo più recente aggiornamento è stato avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014, proseguirà con la definizione dei previsti piani particolareggiati. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

Ciò ha reso possibile confermare definitivamente la pedonalizzazione del tratto centrale di Corso Mazzini, in modo tale che, definito l'assetto viario, si possa finalmente concentrare l'attività sul fronte del progetto di riqualificazione.

Oltre a ciò si è dato corso all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico.

La definizione del Piano Urbano del Traffico, ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di confermare la realizzazione delle rotatorie di via Montello - via XXIV Maggio e via Ospedale - via Santa Caterina da Siena, come anche lo stralcio della rotatoria prevista tra Corso Mazzini – Via XXX Aprile – Via Bertolini e Via Santa Maria in Colle, oggi non più necessaria.

Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche è integrato anche con quelle invisibili, costituite dalla mancanza di riferimenti fisici per gli ipovedenti e i ciechi o di cicalini ai semafori. Nel corso dell'anno 2019 si procederà all'aggiornamento del PEBA - Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche, integrandolo in particolare della valutazione dei principali percorsi su aree pubbliche, determinandone il livello di servizio e gli interventi volti a renderli maggiormente fruibili a persone aventi difficoltà e disabilità motorie.

Il lavoro di manutenzione dei manti stradali procederà attraverso asfaltature da realizzare secondo un ordine di priorità dettato dallo stato di degrado e dalla intensità dei flussi automobilistici nelle diverse strade. In altre parole, si definirà una mappatura sinottica delle tratte bisognose di intervento, gerarchizzate per urgenza.

Le asfaltature saranno accompagnate da interventi di risanamento dei marciapiedi e dei chiusini stradali, nonché di misure per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali o gli incroci stradali.

Accanto a queste prenderà avvio la costruzione del sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave, opera fondamentale per dare risposta alle criticità viabilistiche che comporta la presenza in un centro abitato di un passaggio a livello ferroviario. Frutto di un accordo con il Commissario per l'Emergenza della

Viabilità in relazione alla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il programma di intervento sulla viabilità dovrà trovare la sua naturale prosecuzione con la realizzazione di una rotatoria per risolvere l'intersezione semaforica a Posmon, e risolvere gli attuali tempi di attesa.

Altri interventi sono previsti od in corso di valutazione:

- nell'ambito di un accordo urbanistico, un adeguamento funzionale della rotatoria ai Pilastroni e la realizzazione di una nuova rotatorie all'innesto fra Via Feltrina Sud e la S.R.348 "Feltrina", tal da consentire un accesso diretto alla città a chi proviene da sud, più sicuro della bretella che sbocca sotto il cavalcavia;
- l'abbattimento del vetusto edificio posto all'incrocio tra le Vie Galilei, Bergamo, Roma e Sansovino, permette ora di perseguire l'obiettivo di migliorare l'innesto, oggi asimmetrico, di Via Galilei nella rotatoria per rendere più sicura e fluida l'immissione da Et;
- per sgravare di parte del traffico di attraversamento Via Santa Caterina da Siena, è ipotizzabile al realizzazione di alcune via di interconnessione orizzontale fra le strade Castellana, Sant'Andrea e San Gaetano, che hanno andamento radiale nord-sud.
- La rotatoria risolutiva, sulla SR Feltrina, della confluenza degli innesti da e per Biadene-Pederiva e via Groppa, che adduce a Mercato Vecchio. E' opera attesa da decenni ed è stata oggetto di più progettualità. Ora è in corso un dialogo con la Regione, affinché possa reinserire l'opera fra quelle prioritarie per il 2019.

L'idea della tangenziale sud data almeno trent'anni, ma è ancora assolutamente attuale. E' stata oggetto di recente rilettura del suo ruolo e nel suo tracciato, in conseguenza dell'avvio dei lavori della Superstrada Pedemontana Veneta, che offrirà due caselli d'entrata, ad Ovest ed Est della città. La Tangenziale può divenire un segno ordinatorio, alla stregua di un "viale urbano", e dovrà innestarsi non più nella fonda ferroviaria, che ben si presta, invece, ad assumere il ruolo di asse cicloturistico, oggi che il Consorzio del Bosco Montello e le Amministrazione comunali di Montebelluna, Volpago del montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Crocetta del Montello ne hanno finalmente ottenuto la proprietà, ma, piuttosto, direttamente sulla rotatoria lungo la S.R. 348 "Feltrina", prevista a servizio del casello autostradale posto sullo svincolo di Montebelluna Sud, sostanzialmente con modifica della parte Est del tracciato, lungo il tracciato già previsto nella Variante generale al PRG del 2003 (parallelo al percorso della linea elettrica di Alta Tensione 380kV Sandrigo-Cordignano), in modo che funga appunto da aggancio del casello di uscita superstradale.

Un rimo tratto di detta Tangenziale era tra l'altro ad un passo dalla realizzazione, connesso direttamente all'uscita della Superstrada Pedemontana Veneta, per collegare la SR Feltrina alla SP 100, nell'ambito della richiesta formulata al Commissario straordinario per la SPV assieme ai Comuni di Volpago e Trevignano della realizzazione di un casello meno impattante e costoso. La richiesta è stata accolta e approvata da Provincia, Regione, Commissario, Sis e Commissione VIA regionale. Inaspettatamente, il nuovo progetto, simile a quello approvato per Riese Pio X, è stato invece respinto dalla Commissione VIA nazionale che ha accolto le osservazioni di alcuni cittadini.

L'intero iter è quindi da riprendere ex novo, in anni difficili perché segnati dal perdurare della crisi. La scelta di collegare direttamente la tangenziale al casello, rispetto a quella precedente orientata sulla fonda ferroviaria, riduce i costi ipotizzabili per la realizzazione dell'opera. Si tratterà di reimpostare con la Regione Veneto il progetto con l'obiettivo di aggregare istanze e risorse di soggetti pubblici e privati cointeressati all'opera.

Quanto all'ipotesi di realizzare due sottopassi in via Trevignano e via San Gaetano, essa è economicamente al di fuori dell'attuale portata del bilancio comunale e potrà essere valutata solo nel quadro di un accordo strategico da pattuire con la Regione Veneto e Ferrovie dello Stato.

Quanto alla citata "fonda" ferroviaria, la ex linea ferroviaria Montebelluna-Susegana, ora dismessa, dopo tre anni di trattative, condotte per conto del Consorzio del Montello dal Comune di Montebelluna, si è addivenuti all'accordo con Rete Ferroviaria Italiana per l'acquisto del sedime che da Montebelluna arriva a Nervesa della Battaglia, per un tratto di circa 18.5 km.

Si tratta di un manufatto che rivestì un ruolo strategico durante la Grande Guerra per rifornire di soldati il fronte, in particolare quello del Piave fra la fine del '17 e il '18. La doppia linea ferroviaria venne smantellata dopo gli accordi di Osimo negli anni '60.

L'obiettivo è, negli anni del centenario del primo conflitto mondiale, quello di trasformare l'ex linea in una pista ciclopedonale della pace, che andrà a congiungersi con il percorso ciclabile che il genio civile sta sviluppando lungo il Piave per collegare la litoranea veneta al massiccio del Grappa.

Il valore d'acquisto è stato approvato dall'Agenzia del Territorio. Ferrovie ha ceduto al Consorzio un percorso di 6 metri di larghezza per 18.5 km di lunghezza, con due metri per parte in comodato d'uso quali fasce di rispetto.

Motivazione delle scelte:

Le azioni, tra le quali si inseriscono la pedonalizzazione del centro, le nuove rotatorie, prime fra tutte quelle all'intersezione tra Via Montello e Via XXIV Maggio e tra Via

Ospedale e Via Santa Caterina da Siena, sono volte sia ad accrescere il livello di servizio della viabilità locale ma anche a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere il livello di competitività della città, sotto il profilo commerciale, turistico e di relazione. Si affiancano agli interventi volti alla conservazione, al miglioramento, del patrimonio infrastrutturale esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati.

Finalità da conseguire:

L'attività è rivolta con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza nonché ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni è volto a perseguire le seguenti finalità:

- 1) a perseguire la maggior sicurezza nella circolazione stradale;
- 2) all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 3) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di fluidificazione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 11.1 Sistema di protezione civile

C.d.r: 20 Lavori pubblici e sicurezza

Descrizione del programma:

Il sistema di protezione Civile comunale prevede il Nucleo Comunale di protezione civile, avente sede presso la palazzina servizi dei magazzini comunali.

L'attività della Protezione Civile spazia dal supporto in caso di emergenza, alla collaborazione con le altre forze di polizia per la tutela della sicurezza in caso di eventi, alla divulgazione e sensibilizzazione del ruolo e dell'attività svolta.

Obiettivo vicino è l'approvazione di un importante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, che recepisce le valutazioni delle Condizioni Limite di Emergenza, realizzate in conseguenza della definizione della microzonizzazione sismica inserita del Piano degli Interventi.

Il Nucleo di Protezione civile di Montebelluna vede impegnate 50 persone cui si aggiungono cento volontari di altre associazioni. Il Nucleo, oltre a garantire il supporto a manifestazioni e attività istituzionali, interviene nel caso di emergenze naturali, nella ricerca delle persone scomparse, nel recupero delle salme di persone che hanno perso la vita assieme alle Forze dell'ordine e la Polizia locale. Un piccolo esercito a servizio della città. Fra le novità del servizio:

- la messa a disposizione di una piazzola di elisoccorso presso i Magazzini comunali per la gestione delle emergenze che è anche a servizio delle Forze dell'ordine e dell'ospedale;
- l'individuazione e tabellazione di 24 aree per la raccolta dei cittadini in caso di emergenza.

Motivazione delle scelte:

La scelta di mantenere un nucleo comunale, in luogo di una associazione indipendente, riguarda la stretta relazione tra Protezione Civile locale ed Amministrazione, in quanto il Sindaco è autorità di Protezione Civile in caso di eventi di carattere locale.

Finalità da conseguire:

La finalità primaria riguarda l'attività di Protezione Civile in caso di calamità naturali, ma opera in modo ampio per attività in occasione di eventi, di collaborazione con le forze dell'ordine nel territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, guardia di Finanza. Polizia, Corpo Forestale) prestando tutta una serie di servizi in forma di volontariato fondamentali nel territorio.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

C.d.r: 28 Asilo Nido, 32 Servizi Sociali

Asilo nido

Descrizione del programma:

L'Asilo Nido è un servizio educativo per la prima infanzia di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il periodo 2019-2021, è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere tutti i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.

Verranno mantenuti i medesimi criteri di accesso al servizio previsti dal regolamento di gestione e confermato il calcolo della compartecipazione delle famiglie al costo del servizio (rette) sulla base dell'ISEE.

Per gli anni 2019-2021 è stato confermato l'affidamento ad un soggetto esterno la gestione dei servizi educativi nella fascia pomeridiana ed integrato con la gestione di una sezione nella fascia antimeridiana al fine di rispondere al crescente numero di richieste di accesso al servizio.

Motivazione delle scelte:

Sempre di più il servizio di Asilo Nido rappresenta una precisa scelta educativa delle famiglie oltre che un valido sostegno nella conciliazione vita/lavoro.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini uno spazio dove possano sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Detti principi generali sono la molla che deve indurre ad individuare gli strumenti per favorire la frequenza al nido di un sempre maggior numero di minori e promuovere l'attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia.

Finalità da conseguire

- Individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano, anche attraverso la collaborazione con soggetti del terzo settore, la flessibilità del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni;
- Favorire, attraverso una informazione più capillare sui servizi offerti dall'asilo nido comunale, la frequenza di un numero maggiore di bambini, al fine di raggiungere la piena capacità ricettiva della struttura;
- Elaborare nuove proposte educative e promuovere iniziative con l'obiettivo di rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle famiglie valorizzando i punti di forza della struttura esistente, in particolare l'ampio giardino, ed in collaborazione con gli altri servizi presenti sul territorio
- Elaborare strumenti di verifica per misurare con regolarità il grado di soddisfazione dell'utenza.

Minori

Descrizione del programma:

Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nel sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di promuovere la crescita del minore nella propria famiglia di origine..

Motivazione delle scelte:

Sostenere, nel proprio ambito di competenza, tutte le famiglie nello svolgere il loro ruolo, in particolar modo le famiglie che vivono momenti di determinate difficoltà relazionali tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori e che quindi richiedono, oltre alle misure di sostegno e di accompagnamento, degli interventi specifici.

Collaborare con i Servizi Specialistici dell' Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana per la messa in atto di progetti condivisi a favore del minore e della sua famiglia.

Finalità da conseguire

L'attività specificatamente comunale si concentrerà in particolar modo negli ambiti:

- Attività di Servizio Sociale Professionale nell'ambito della presa in carico condivisa con i Servizi Specialistici delle situazioni dei minori a rischio, anche in vista dell'onere economico derivante da progetti di tutela del minore, e di sostegno alla genitorialità. Un nuovo ambito di interventi riguarda i percorsi di autonomia a seguito della dimissione da strutture tutelari di ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età;
- Progetto Piaf (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia) che mira a promuovere una vicinanza prossimale favore di nuclei familiari con minori in situazione di fragilità. Tale sostegno viene realizzato grazie ad una Rete di Famiglie volontarie che vengono coordinate dall'assistente sociale comunale e da un educatore professionale del consultorio familiare dell'Azienda Ulss 2 – Marca Trevigiana;
- collaborazione (anche con l'erogazione di specifici contributi) con le realtà del terzo settore, nel sostenere attività di tempo libero “strutturato”, attività di “dopo-scuola”, di al fine di promuovere momenti di aggregazione positivi ed aiutare le famiglie più “fragili” nel ruolo educativo.

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza, evitando istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati. Considerare l'anziano non solo come portatore di bisogni, ma anche risorsa della comunità.

Finalità da conseguire

Promozione di interventi di cura e assistenza utilizzando un modello organizzativo centrato sul valore soggettivo della persona della persona e della famiglia, non più come fruitori statici di interventi assistenziali, bensì come interlocutori attivi e partecipi al piano di intervento. Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Sostenere la realizzazione di interventi integrati che si sviluppino secondo la normativa regionale e l'attuale Piano di Zona. Partecipazione agli incontri di lavoro per l'attuazione degli obiettivi del piano di zona (componente tecnico).

Sviluppo e studio di nuovi approcci all'autonomia della persona disabile, con particolare interesse per il cohousing e la gestione in autonomia della propria vita.

Supporto per incentivare i momenti di riflessione e confronto tra i vari soggetti interessati, promuovendo i gruppi di auto-mutuo aiuto sorti in questi ultimi anni che garantiscono il passaggio da utente a promotore della propria vita della persona disabile.

Si continuerà a garantire il sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie nell'impegno all'inclusione sociale, all'autonomia e allo sviluppo dei progetti personali assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale. Si lavorerà per mantenere e sviluppare la collaborazione con i Servizi dell'Ulss, dell'associazionismo e del privato sociale che si occupano della disabilità.

Motivazione delle scelte:

Gli Uffici di Servizi sociali forniscono informazioni nell'accesso alle informazioni ed ai servizi erogati sul territorio (contributi statali e regionali).

Il Servizio Sociale professionale fornisce supporto e collaborazione per la progettualità della persona disabile (attività occupazionali, residenzialità).

Finalità da conseguire

Nel rispetto della persona e della sua autodeterminazione si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Proseguiranno le progettualità avviate con la Consulta della Terza Età quali: il "Mese dell'Anziano", "Nonni e bambini si incontrano" che vede la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani utenti del C.D. Casa Roncato che verranno coinvolti in alcuni micro-progetti ed in attività di tipo socializzante e ricreativo. Il C.D. continuerà a garantire il servizio pasti in struttura e a domicilio oltre a tutti gli altri servizi erogati a sostegno della domiciliarità (Servizio assistenza domiciliare, trasporto sociale, servizio lavanderia e bagno assistito).

A questo proposito si intende promuovere e sostenere la domiciliarità anche con l'accesso al contributo economico regionale (ICD) da parte delle famiglie, gravate da carichi assistenziali.

Inoltre si prevede la collaborazione con i servizi specialistici dell'Az. ULss (COT, SDGD) per la realizzazione di dimissioni protette di anziani fragili (a domicilio o presso i centri di servizio).

Grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione "Amici di casa Roncato" continuerà l'appoggio all'attività del Centro Sollievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo, prevedendo anche l'avvio di un nuovo progetto sperimentale.

In collaborazione con l'ULSS 2, la Casa di Riposo "Umberto I°" e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X° proseguirà l'iniziativa "Ritroviamoci al Caffè" con l'ampliamento del numero di incontri.

Motivazione delle scelte:

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza, evitando

istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati. Considerare l'anziano non solo come portatore di bisogni, ma anche risorsa della comunità.

Finalità da conseguire

Promozione di interventi di cura e assistenza utilizzando un modello organizzativo centrato sul valore soggettivo della persona della persona e della famiglia, non più come fruitori statici di interventi assistenziali, bensì come interlocutori attivi e partecipi al piano di intervento. Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS. In particolare il lavoro professionale dell'Assistente Sociale si rivolge alle persone che risultano dipendenti e/o affette da patologie e che necessitano di percorsi multidimensionali in collaborazione con il Servizio Psichiatrico e delle Dipendenze (Servizio Alcolico, dipendenze da sostanze e dal gioco).

Nell'ambito delle pari opportunità ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione, e dei servizi preposti, al rafforzamento di una cultura di uguaglianza tra i sessi, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile, anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale, ricercando finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi regionali specifici. Si intende dar corso a tali attività in collaborazione con i Comuni che aderiscono al "TavoloRosa " (Tavolo intercomunale per le pari opportunità).

Nei limiti delle risorse a disposizione verrà garantito il sostegno al progetto "Cambiamento Maschile" in collaborazione con la Coop. Soc. "Una Casa per l'uomo" spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive .

Motivazione delle scelte:

Realizzazione di un "patto solidale" e di un "contratto sociale" che consideri gli individui non solo portatori di bisogni ma anche di opportunità, che li veda quali soggetti attivi e non più semplici destinatari di un mero intervento assistenziale, in modo da costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Finalità da conseguire

Contrasto alla povertà valorizzando sinergie con il privato sociale.

Contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario, con interventi economici mirati.

Portare a regime le attività relative al RE.I (Reddito di inclusione) con l'avvio dei primi progetti assistenziali.

Promuovere una cultura delle pari opportunità.

Favorire una cultura di attivazione e promozione delle risorse personali di ogni individuo disabile, dipendente, etc... in modo che il soggetto sia co-costruttore del proprio

Progetto di aiuto per un'adesione consapevole, responsabile e attiva.

Programma 12.5 Interventi per le famiglie

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie con interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale. Avviare un percorso di partecipazione con

l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, promuovendo in collaborazione con i vari servizi comunali politiche a favore della famiglia.

Motivazione delle scelte:

Sostenere e aiutare le famiglie più deboli a superare le difficoltà derivanti da lavori precari o addirittura dall'assenza di un reddito. Risulta fondamentale non solo sostenere le famiglie in difficoltà con interventi di supporto, ma anche disporre di risorse adeguate per rispondere alle numerose domande di aiuto che pervengono dalle famiglie per le spese quotidiane, le utenze domestiche, le spese scolastiche e per la prima infanzia, le cure mediche etc.

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale e collaborare con gli stessi per costruire progetti personalizzati volti al superamento della situazione di difficoltà.

Finalità da conseguire

Sostegno alle famiglie a basso reddito, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti, anche mediante l'attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo alternativi ed innovativi (per es. iniziativa "patto per il lavoro"). Il ricorso a queste modalità di sostegno mira a rendere la risposta maggiormente flessibile e a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.

Proseguire, anche con sostegno di carattere economico, la collaborazione con il Coordinamento delle Caritas Parrocchiali, con il Coordinamento del Volontariato, il Centro Aiuto alla Vita, che con la locale Protezione Civile che gestiscono il servizio distribuzione alimenti per far fronte alle "nuove povertà" ed a "emergenze sociali".

Dare vita a percorsi di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, come ad esempio il neonato gruppo di auto – mutuo aiuto per persone con disagio economico.

Attivare sul territorio del Comune, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, iniziative sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

Programma 12.6 Interventi per il diritto alla casa

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'obiettivo, come per gli ultimi anni, rimane quello di rendere efficace ed efficiente l'azione dell'ufficio casa, in sinergia con l'ufficio Servizi Sociali, elaborando anche nuove iniziative per rispondere alle nuove problematiche abitative emergenti.

Motivazione delle scelte:

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna assicurare l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative a quanti si trovino in grave stato di disagio. Allo stesso tempo, sempre di più, emerge una carenza strutturale di alloggi pubblici tale da rendere necessario l'individuazione di nuove strategie ed iniziative per rispondere ai bisogni di questa fascia di popolazione.

Finalità da conseguire

- garantire, per quanto di competenza, una efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare pubblico in collaborazione con l'ATER provinciale e i Servizi Sociali comunali, alla luce degli interventi previsti dalle progettualità della Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile dell'Area Urbana (SISUS);
- a seguito dell'approvazione della Legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", saranno aggiornate / adeguate le procedure di competenza comunale nella gestione del patrimonio ERP (assegnazioni, approvazione graduatorie, gestione della mobilità, ospitalità temporanee, ecc ...)
- promuovere nuove forme di collaborazione pubblico-private per consentire l'accesso a quanti più soggetti possibili ad alloggi con un canone sostenibile.

Programma 12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale

C.d.r: 47 Cimiteri

Descrizione del programma:

Il programma riguarda l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, connesse le diverse attività di carattere amministrativo.

Motivazione delle scelte:

Il Comune di Montebelluna, per assenza di personale operaio ed in particolare della figura professionale del necroforo, da molti anni affidava a terzi l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, mentre erano svolte direttamente dall'ente le attività di carattere amministrativo. Successivamente, a seguito di mobilità verso altro ente, è rimasto privo anche dell'unica unità avente qualifica di istruttore amministrativo assegnata al servizio.

In tale situazione si è scelto di avvalersi della propria struttura consorziale (ora Consiglio di Bacino Priula), con il fine di raggiungere nei comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile evidenti vantaggi grazie alle economie di scala che si possono in tal modo ottenere, oltre alla conseguente riduzione di costi per l'utente finale, che di unitarietà di livelli di servizio oltre che di semplificazione amministrativa.

Rientra tra gli impegni dell'affidamento anche la redazione Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (come previsto dall'art.54 e seguenti del D.P.R. 10/09/1990 n. 285) e della relativa cartografia cimiteriale, e nel corso del primo semestre dell'anno si dato avvio alla ricognizione dei dati necessari alla sua predisposizione. Tale strumento di pianificazione cimiteriale potrà consentire di prevedere, nell'arco di 25/30 anni, le necessità di investimento per assicurare le sepolture ordinarie, gli eventuali ampliamenti necessari oltre che le manutenzioni del patrimonio cimiteriale, al fine di consentire la programmazione annuale degli interventi.

Attualmente, in linea generale in entrambi i cimiteri comunali di Montebelluna è ad oggi garantita la possibilità di inumazione e di tumulazione nell'immediato, secondo le richieste dell'utenza, salvo evidenziare che è assente per quanto riguarda le fosse nel campo indecomposti del capoluogo, per le quali vi è una lista di attesa, ma si evidenzia tuttavia una carenza di loculi ed aree per inumazione a terra in prospettiva di breve (soprattutto nel cimitero di Caonada) e medio termine.

Per affrontare la situazione contingente dello stato di criticità della disponibilità di spazi per sepolture, come evidenziato per talune fattispecie già indisponibili e con liste di attesa, in attesa delle iniziative che risulterà opportuno avviare in conseguenza delle previsioni del piano regolatore cimiteriale, è necessario avviare quanto prima una importante attività di esumazione / estumulazione massiva, riguardante in particolar modo le concessioni di loculi e aree scadute ed in scadenza, al fine di liberare spazi relativi a concessioni scadute.

E' stata inoltre valutata la situazione economica della gestione, dalla quale emerge una forte riduzione delle entrate cimiteriali, sia in conseguenza della riduzione delle operazioni cimiteriali, sia per quanto riguarda la richiesta di concessioni per tombe, loculi, cellette e aree (si veda l'allegato relativo al trend delle operazioni cimiteriali").

Ciò sembra possa imputarsi a più fattori:

1. ad un diverso approccio culturale delle nuove generazioni, ed in parte anche in conseguenza del periodo di crisi economica, che privilegia il ricorso alla cremazione (che incide nelle richieste rispetto ai decessi dal 26% nel 2013 al 44% nel 2017) ovvero alle soluzioni di sepoltura meno costose;
2. alla pratica sempre più diffusa di introdurre in un loculo od una tomba esistente cassettoni con resti ossei o urne cinerarie, che fanno venir meno la richiesta di nuove tombe, loculi od ossari;
3. al fatto che si è registrata una diminuzione, sia pur contenuta, del numero di decessi rispetto agli scorsi anni.
4. all'utilizzo di loculi e/o tombe la cui concessione risale a molti anni fa, quanto si accettavano richieste di concessione in assenza di feretro.

Ciò da un lato consente di avere cimiteri che mantengono ancora una certa disponibilità di spazi, ma comporta la necessità di garantire la copertura dei costi di gestione e manutenzione, che sono in gran parte fissi, attingendo dal bilancio comunale, rispetto ad entrate non sufficienti a coprirli.

Si evidenzia inoltre che comporta un sempre più alto onere per il Comune il fatto che aumenta il disinteresse da parte degli eredi rispetto alla necessità di procedere alla

esumazione od estumulazione a fine concessione o periodo di sepoltura, fatto questo che si riscontra in generale nei cimiteri della provincia, con le più alte percentuali di incidenza nel capoluogo, Treviso.

Finalità da conseguire

La finalità è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti, dato che Contarina SpA, azienda del Consiglio di Bacino Priula, gestisce i servizi cimiteriali in dieci comuni di cui sette aderenti al servizio cimiteriale integrato e tre al servizio cimiteriale operazioni primarie. Complessivamente i servizi cimiteriali gestiti da Contarina coprono un bacino di utenza oggi pari a circa 170.000 abitanti, interessando 32 cimiteri, con 2.500 operazioni cimiteriali effettuate annualmente. Dal 02.09.2013, con il consorzio dei servizi cimiteriali e di cremazione da parte del Comune di Treviso, gestisce anche i servizi di cremazione e di gestione dell'impianto di cremazione sito presso il cimitero frazionale di Santa Bona, e dal 01.01.2014, eroga i servizi di cremazione dei resti mortali dei defunti estumulati o esumati nell'ambito delle normali attività di estumulazione ed esumazione ordinarie "massive" svolte nei Comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile esclusivamente nell'impianto crematorio consortile di Treviso.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività**Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori****Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive**

C.d.r: 23 Servizi per le attività produttive, 26 Sportello Unico attività produttive

Descrizione del programma:

Si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riguardo le attività relative ai procedimenti riguardanti l'attività edilizia per le imprese, mentre il Servizio per le attività produttive cura le pratiche relative al commercio, e si occupa, oltre che di assicurare unicità di istruttoria e semplificazione delle procedure, anche di informazione e attività afferenti le politiche per le attività produttive, anche attraverso una collaborazione con i principali attori del mondo del commercio nel territorio, quali le associazioni di categoria e l'associazione pubblico-privata "Il Mosaico - un centro da vivere".

Detti servizi svolgono la loro attività in coordinamento con la Polizia Locale ed il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sulle attività commerciali, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

In applicazioni alle disposizioni della legge 133/2008, le domande, le dichiarazioni, le comunicazioni, le SCIA, inerenti le attività commerciali, vengono presentate telematicamente al SUAP attraverso il portale web attivato mediante convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca trevigiana e il Consorzio BIM per l'implementazione complessiva della procedura UNIPASS.

A partire dal mese di novembre 2017 ha avuto inizio un confronto con il Consorzio B.I.M. Piave ed altri Comuni del territorio Provinciale finalizzato a valutare l'estensione della Convenzione ex art. 30 del TUEL in essere, relativa al sistema UNIPASS, per la gestione in forma associata delle competenze proprie degli uffici commercio.

La sollecitazione è inizialmente pervenuta da parte di Comuni di medio-piccola entità intesa a rappresentare un'ormai evidente difficoltà di assicurare all'utenza interessata una efficace e competente attività degli uffici commercio, sempre più interessati da svariati interventi normativi la cui interpretazione ed applicazione è resa difficoltosa dalla crescente carenza di risorse umane e professionali.

Il Comune ha formulato inizialmente una adesione di massima alla proposta formulata dal Consorzio, che ha appunto rappresentato la disponibilità ad ergersi quale ente pubblico capofila giuridicamente vocato a rispondere alla necessità di svolgere in forma associata ai sensi dell'articolo 30 del T.U.E.L. le funzioni amministrative connesse alle competenze proprie dell'ufficio commercio in materia di attività commerciali ed assimilabili, con affidamento della relativa conduzione amministrativa e responsabilità giuridica in capo ad un ufficio unico, denominato "Sportello Unico Commercio", con la finalità di pervenire ad un'ottimale gestione del servizio con conseguenti economie di spesa ed ottimizzazione delle risorse umane in termini di utilizzo del tempo-lavoro, a vantaggio di un supporto all'utenza quantitativamente e qualitativamente più efficiente ed efficace rispetto a quello che le singole strutture possono garantire.

Ha fatto seguito una proposta, nel mese di febbraio 2018, ed una successiva attività interlocutoria con il Consorzio, al fine di definire la modalità istitutiva del nuovo servizio associato e delle funzioni e procedure attribuite allo stesso, precisando gli adempimenti che rimarrebbero in gestione per competenza ai Comuni, dando atto che:

- l'ente pubblico capofila di tale iniziativa è il Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, e specificatamente l'Area/Struttura Unipass, che ne assumerebbe "in toto" la relativa conduzione amministrativa e responsabilità giuridica nelle persone dei propri funzionari apicali;
- la relativa convenzione deve intendersi come estensione di quella già sottoscritta dai Comuni aderenti al progetto Unipass. In tal senso, il nuovo Servizio associato si rapporterà con la propria utenza e svolgerà le proprie attività istruttorie e procedurali esclusivamente mediante il portale Unipass.

La proposta aggiornata, del settembre 2018, sulla base della conferma di adesione da parte di 22 comuni, prevede per il Comune di Montebelluna l'importo di € 28.628,00 quale quota SUC/anno. In tali note è stata inserita anche la rilevazione dei dati riferiti al Comune di Montebelluna.

In riferimento alla proposta, così delineata, si è valutato quanto segue:

- è in atto lo sforzo di strutturare l'Ufficio Commercio interno, con l'obiettivo di reperire risorse umane e competenze oltre a quelle attualmente assegnate, viste le peculiarità, la varietà e la quantità di pratiche che quotidianamente devono essere gestite attraverso il SUAP, in sostituzione di personale nel frattempo cessato e/o ricollocato, con la previsione già presente nel piano dei fabbisogni di personale di assumere una unità di personale di Categoria "C", previsione che verrebbe meno in caso di adesione al SUC e con una riduzione di costo stimata in €31.900,00;
- delegare l'Area/Struttura Unipass di parte delle funzioni e procedure oggi gestite dall'Ufficio Commercio, oltre alla riduzione del personale assegnato, può altresì consentire di affiancare ai procedimenti che comunque rimangono di competenza dell'Ufficio, attività orientate alle politiche attive per il commercio, ad oggi del tutto marginali, se non assenti per mancanza di risorse umane, ma da ritenersi fondamentali nell'azione comunale per una città votata al commercio, essendo peraltro nata quale città mercato, anche se ciò contempla competenze differenti da quelle già in possesso, per cui sarà opportuna una specifica attività di formazione del personale;
- l'attività di programmazione, regolamentare e di pianificazione rimane comunque in capo all'Ufficio Commercio interno, come anche l'attività di vigilanza ed edilizia è previsto rimanga in capo al Comune;
- alcune funzioni e procedure hanno carattere più generale ed utilmente possono essere delegate ad un ufficio intercomunale, come per esempio il procedimento finalizzato al rilascio di Autorizzazioni per strutture sanitarie, le Licenze Taxi e NCC, l'attività connessa al commercio fisso, agli esercizi pubblici, ecc.;

Si è pertanto giunti alla decisione di aderire alla costituzione ed attivazione da parte del Consorzio B.I.M. Piave di Treviso di un ufficio unico associato per lo svolgimento di funzioni amministrative proprie degli uffici comunali in ambito di attività commerciali e assimilabili.

Ciò consentirà quindi all'ufficio commercio di riorganizzare le proprie attività per formulare proposte attive a favore delle attività produttive del territorio (commerciali, artigianali, ricettive, agricole...).". Rispetto a questo ultimo tema si evidenzia che nel quadro degli indirizzi regionali in materia di sviluppo del settore commercio e ai sensi della L.R. 28/12/2012 N. 50, il Comune di Montebelluna (TV) si è proposto ed è stato individuato dalla Regione quale distretto urbano del commercio, compreso nell'area urbana consolidata, centrale e sub-centrale della Città di Montebelluna, articolato in due porzioni territoriali. Il Distretto è costituito da un partenariato stabile e allargato, sulla base di un accordo a cui concorrono una pluralità di soggetti, in seguito descritti, che convergono sull'attivazione di un progetto fondato sull'interazione tra i valori socio-culturali e la funzione del commercio quale volano di promozione della comunità.

Motivazione delle scelte:

Analogamente alle tematiche urbanistiche e relative all'edilizia privata, viene data operatività alle scelte degli strumenti urbanistici vigenti e delle destinazioni d'uso degli immobili, verificando la compatibilità dell'insediamento delle attività produttive e commerciali, oltre che alla attuazione delle politiche di insediamento commerciale previste dalle normative di settore e dall'Amministrazione comunale.

Finalità da conseguire:

Anche riguardo le finalità, si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio, evidenziando, gli atti di aggiornamento e monitoraggio di rilevanza anche commerciale, quali:

- Implementazione UNIPASS;
- Adeguamento del vigente "Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee" alle redigenti Linee guida da parte del Tavolo di coordinamento provinciale, che verranno approvate dal Ministero dell'Interno;
- Allineamento dei Regolamenti comunali vigenti alle nuove norme per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee;
- Attività connesse alla istituzione del calendario annuale delle manifestazioni temporanee, in collaborazione con il Servizio Cultura e con gli altri Servizi Comunali, al fine di concorrere alla buona riuscita di eventi e manifestazioni semplificando le procedure.

Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

SEZIONE OPERATIVA

**La presente sezione viene sviluppata tenendo conto della struttura organizzativa approvata con deliberazione di
Giunta Comunale n. 91 del 07/07/2017 ad oggetto: “Modifica assetto organizzativo dell’Ente”**

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2 - Segreteria generale
SERVIZIO:	Segreteria del Sindaco – Segreteria generale

OBIETTIVO N.1

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ivana Da Ros

TITOLO DELL'OBIETTIVO**CERIMONIALE PER EVENTI E MANIFESTAZIONI**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Sempre più spesso lo Staff del Sindaco è coinvolto nell'organizzazione di cerimonie, manifestazioni ed eventi promossi direttamente dall'Amministrazione Comunale o proposti da Enti e/o Privati esterni. In quest'ultimo caso la richiesta della presenza del Sindaco fa assumere una rilevanza istituzionale all'evento stesso. E' il caso, ad esempio, del Raduno Nazionale degli Artiglieri, del Cycling Stars Criterium, che ha visto la presenza di numerosi campioni del ciclismo a livello mondiale, dell'incontro con una delegazione cinese interessata a conoscere il territorio montebellunese. Considerata l'importanza degli eventi sopracitati, ci si è quindi posti l'obiettivo di curare in tutte le sue fasi il cerimoniale istituzionale che racchiude una serie di regole, spesso sottili e non evidenti.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2– Segreteria Generale
SERVIZIO:	Servizio Protocollo

OBIETTIVO N.2

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

**MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO PROTOCOLLO E DEL SERVIZIO USCIERATO:
MONITORAGGIO DEI PRODOTTI DI MAGGIOR RILIEVO**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Monitorare l'andamento delle principali attività dell'ufficio protocollo, con riguardo in particolare a:

- N. protocolli in entrata**
- N. protocolli in uscita**
- N. fatture elettroniche registrate**
- N. pratiche unipass**

Per quanto riguarda il servizio uscierato verrà monitorato il N. di accessi ai servizi dell'IncontraComune gestiti tramite il sistema eliminacode.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N.3

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

SVILUPPO DELLA NUOVA CONTABILITA': IMPLEMENTARE IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (art. 2, comma 2) prevede che gli enti locali adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

Finalità e risultati:

- 1) Implementare il nuovo sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione per conseguire non solo lo scopo di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale ma anche per favorire una più ampia conoscenza delle norme sull'ordinamento finanziario e contabile
- 2) da parte del personale del Comune.

TEMPI PREVISTI

2019-2021

DUP 2017/2019

SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 –Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N.4

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RINNOVO STRUMENTI DI GESTIONE DEL BILANCIO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' – 2^ FASE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Aggiornamento della bozza del nuovo regolamento di contabilità, e predisposizione della proposta di deliberazione per l'approvazione in Consiglio Comunale

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N.5

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO**RICOGNIZIONE STRAORDINARIA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI VETUSTI**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Facendo seguito alla raccomandazioni pervenute dalla Corte dei Conti di Venezia dovrà essere fatta una rigorosa valutazione delle condizioni legittimanti la conservazione dei residui attivi e passivi vetusti anche in considerazione dei principi contabili introdotti dal nuovo sistema di contabilità armonizzata. Sollecitando, altresì, i Servizi di competenza ad adottare ogni misura utile a rendere più efficiente il recupero delle entrate comunali

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 – Altri servizi generali
SERVIZIO:	Provveditorato – S.U.A.

OBIETTIVO N. 6

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA AI SENSI DEGLI ARTT. 40 E 52 DEL D.LGS 50/2016.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

**Nell'attuale contesto normativo le stazioni appaltanti dovranno utilizzare esclusivamente mezzi telematici nelle comunicazioni con gli operatori economici.
Risulta pertanto necessario acquisire una piattaforma elettronica di negoziazione per garantire il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento.
La gestione telematica dei processi di gara consentirà di garantire velocità, tracciabilità, controllo della spesa nelle procedure oltre a trasparenza e maggiore partecipazione delle imprese, a vantaggio di competitività e qualità.**

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 – Altri servizi generali
SERVIZIO:	Provveditorato – S.U.A.

OBIETTIVO N. 7

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO MODULISTICA PER LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

A seguito delle numerose novità legislative in materia di appalti risulta necessario predisporre la modulistica da utilizzare nelle fasi della programmazione, dell'aggiudicazione e dell'esecuzione dei contratti pubblici.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
SERVIZIO:	Tributi

OBIETTIVO N. 8

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Chiara Andretta

TITOLO DELL'OBIETTIVO**CONTROLLO SULLE ANNUALITA' ACCERTABILI E GESTIONE INSOLUTI**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica assicurando che gli importi vengano affidati alla riscossione coattiva entro l'anno in modo da aumentare la percentuale di incassato rispetto all'accertato.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
SERVIZIO:	Patrimonio

OBIETTIVO N. 9

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA GARA PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE DELL'ATEM "TREVISO 1 - SUD"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attività di gestione del procedimento nella fase successiva alla gara in relazione alla presa in carico del servizio di distribuzione del gas da parte del soggetto aggiudicatario della gara d'Ambito "Treviso 1 –Sud".

TEMPI PREVISTI

2019-2020

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali

OBIETTIVO N.10

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Roberto Bonaventura

TITOLO DELL'OBIETTIVO

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI BIADENE PEDERIVA
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la gestione della fase di appalto e della fase esecutiva da parte del Servizio Stabili comunali ed Impianti per portare a compimento l'intervento di "Realizzazione della nuova scuola primaria di Biadene Pederiva". Le due principali attività riguardano: - il supporto alla SUA per la predisposizione degli atti di gara. - il supporto alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento per la sicurezza nella gestione del cantiere e nei rapporti con l'impresa esecutrice.

TEMPI PREVISTI

2019-2020

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali

OBIETTIVO N.11

DIRIGENTE:	Bonaventura Roberto
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Lodovico Mazzero

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Progetto di “Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani”
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Tutela ambientale ed energia per portare a compimento la rendicontazione l'intervento di “Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani”.

Le principali attività riguardano:

- Collaudo e rendicontazione finale alla Regione Veneto.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Manutenzione edifici, strade, segnaletica stradale, impianti semaforici; manifestazioni.

OBIETTIVO N. 12

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO**MANTENIMENTO STANDARD DEL SERVIZIO MANUTENZIONI: MONITORAGGIO DI ALCUNI PRODOTTI**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio manutenzioni – magazzino consistono in interventi di manutenzione ordinaria su edifici, strade, impianti di illuminazione pubblica, segnaletica oltre che attività per allestimento delle manifestazioni, mediante:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: sostituzione lampade, pali, lampioni, pezzi speciali su pubblica illuminazione;

EDIFICI: sostituzione vetri, manutenzioni bagni, interventi di falegnameria su porte – serramenti - armadi, sostituzione lampade;

STRADE: chiusura buche con asfalto a freddo, sostituzione cordonate, manutenzione pozzetti scarico acque meteoriche, sistemazione pavimentazioni di marciapiedi in porfido o pavimentazione in masselli di cls, ecc.

SEGNALETICA: sostituzione segnali, pali, cancellazione strisce, ecc.

MANIFESTAZIONI: allestimento mediante trasporto transenne, segnaletica, palco, pedane, ecc.

IMPIANTI SEMAFORICI: sostituzione lampade, sostituzione lanterne, interventi su centraline per riavvio, ecc.

Nel corso dell'anno si continueranno a monitorare alcuni prodotti dell'attività del servizio e più precisamente:

- **numero ordini di servizio;**
- **numero manifestazioni;**
- **numero degli edifici oggetto di intervento;**
- **numero lampioni manutentati;**

- **numero segnali manutentati;**
 - **numero impianti semafori manutentati.**

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e URP

OBIETTIVO N.13

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DATI (GDPR 679/2017)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

**A seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo sulla protezione dati (GDPR 679/2017) verrà attuato un modello organizzativo adeguato che garantisca il rispetto della nuova normativa.
In particolare l'applicazione della normativa richiederà: l'adeguamento di tutta la modulistica degli uffici (IncontraComune, anagrafe, stato civile, elettorale, messi) con inserimento dell'informativa sul trattamento dati, la ricognizione dei trattamenti affidati all'esterno, la tracciatura degli eventi che possono compromettere la sicurezza e il monitoraggio degli stessi attraverso incontri di verifica con il DPO**

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e sistemi informativi
SERVIZIO:	Servizio informatico comunale

OBIETTIVO N.14

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Alberto Bertoldo

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RISTRUTTURAZIONE RETE INFORMATICA LOCALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La rete informatica comunale è cresciuta nel tempo in modo disomogeneo, in funzione delle ridotte risorse a disposizione e della molteplicità di soggetti che nel tempo ne hanno curato la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione. Si provvederà a riprogettare la rete comunale semplificandone la struttura, eliminando incompatibilità e ridondanze e sostituendo gli apparati divenuti obsoleti. Si provvederà ad interconnettere tutte le sedi comunali mediante realizzazione di una Intranet distribuita sul territorio al fine di agevolare l'utilizzo delle risorse informatiche condivise. Verranno definite le procedure operative per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura di rete in relazione alle misure minime di sicurezza.

TEMPI PREVISTI

Le attività di progettazione ed attuazione verranno volti nell'arco di tutto il 2019 intervenendo di volta in volta in sezioni distinte della rete al fine di garantire continuità di servizio.

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e sistemi informativi
SERVIZIO:	Servizio informatico comunale

OBIETTIVO N.15

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Alberto Bertoldo

TITOLO DELL'OBIETTIVO

DEMATERIALIZZAZIONE ATTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nell'ambito della dematerializzazione del processo di gestione degli atti amministrativi si intende intervenire sui processi attuali rivedendoli in ottica di maggiore semplificazione e ottimizzazione. Inoltre si prevede la dematerializzazione di altre tipologie documentali attualmente gestite in cartaceo come ad esempio gli atti di liquidazione.

TEMPI PREVISTI

Le attività previste verranno svolte durante tutto l'arco del 2019.

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 – Risorse umane
SERVIZIO:	Risorse umane – programmazione e controllo

OBIETTIVO N.16

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO**SISTEMAZIONE FASCICOLO PERSONALE DEI DIPENDENTI – PROSECUZIONE**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il fascicolo personale è lo strumento che rappresenta la storia lavorativa del dipendente ed in cui è possibile reperire tutta la documentazione relativa al rapporto di dipendenza dello stesso, dall'instaurazione del rapporto sino alla relativa chiusura.

Il fascicolo deve essere organizzato in ordine cronologico, catalogato ed indicizzato e deve essere sempre aggiornato. L'obiettivo consiste nel verificare il corretto e completo inserimento dei documenti e/o il riferimento a quelli conservati con modalità informatica.

Per l'anno 2018 era stata prevista la sistemazione di 40 fascicoli; per l'anno 2019 si prevede la sistemazione di 60 fascicoli.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 – Risorse umane
SERVIZIO:	Risorse umane – programmazione e controllo

OBIETTIVO N.17

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CREAZIONE SISTEMA DI INFORMAZIONE INTERNA RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI AD ESPERTI ESTERNI DA PARTE DEI VARI SERVIZI DELL'ENTE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il conferimento di incarichi ad esperti esterni, siano essi dovuti a norma di legge o di natura discrezionale (ai sensi del Codice degli appalti, ai sensi del D. Lgs. 165/2001 o altro), comporta tutta una serie di adempimenti a vari livelli, partendo dal programma consiliare, proseguendo con le procedure comparative, con l'assegnazione dell'incarico, con gli adempimenti relativi alla trasparenza, con quelli dell'Anagrafe delle Prestazioni, del Conto Annuale, dei questionari dei Revisori e della Corte dei Conti, ecc.

Si intende creare una modalità di informazioni reciproche tali da evitare sia duplicazioni di dati e sia la possibilità che alcuni dati possano sfuggire ai vari adempimenti previsti.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 Altri servizi generali
SERVIZIO:	Unità di progetto intersettoriale

OBIETTIVO N.18

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Michaela Crespan

TITOLO DELL'OBIETTIVO

POR FESR 2014-2020 ASSE 6 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE AREA URBANA DI MONTEBELLUNA – SISUS – AUTORITA' URBANA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna è comune “polo” dell’Area Urbana di Montebelluna riconosciuta dall’AdG FESR Veneto quale ambito territoriale per il finanziamento di interventi inseriti nel documento di Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) approvato dalla Regione Veneto.

Il Comune di Montebelluna ha il ruolo di “Autorità Urbana” – Organismo intermedio e dovrà svolgere le funzioni attribuite dall’AdG FESR per l’intero periodo di programmazione fino al 2023.

Nel corso del 2019 l’Au di Montebelluna proseguirà nell’attività di selezione delle operazioni avviata nel 2018 con l’esame dei nuovi progetti proposti dai beneficiari e con la successiva verifica del cronoprogramma degli interventi selezionati dall’AU e il monitoraggio delle rendicontazioni.

TEMPI PREVISTI

2019-2021

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 Altri servizi generali
SERVIZIO:	Legale e contratti

OBIETTIVO N.19

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Ivano Cescon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PREDISPOSIZIONE REGISTRO SCRITTURE PRIVATE REDATTE E SOTTOSCRITTE DAI SETTORI E/O SERVIZI DELL'ENTE
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La digitalizzazione degli atti amministrativi e le conseguenti modifiche normative intervenute in particolare con riferimento alla sottoscrizione digitale e protocollazione delle scritture private redatte da una Pubblica Amministrazione e alle modalità di archiviazione degli atti, hanno evidenziato la necessità di creare un registro unico interno all'Ente delle scritture private redatte, sottoscritte in forma cartacea o digitale e protocollate dai settori e/o servizi dell'Ente.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N.20

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Comandante Stefano Milani

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CONTROLLO DEL TASSO ALCOLEMICO DEI CONDUCENTI DI VEICOLI A MOTORE.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Controllo del tasso alcolemico sui conducenti professionali e neopatentati, nonché sugli altri conducenti di veicoli a motore.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 - Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 - Polizia locale e amministrativa
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N.21

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Comandante Stefano Milani

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO DERIVANTE DA EMISSIONI SONORE SENZA L'OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI E ORDINANZE COMUNALI.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Controllo degli orari delle emissioni sonore prodotte da cantieri edili, manutenzione del verde privato e altre fonti individuate dai regolamenti e ordinanze comunali.
--

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	4.Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 - Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi Educativi e Trasporto scolastico

OBIETTIVO N.22

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ISCRIZIONE ON LINE AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Al fine di agevolare le famiglie e diminuire i tempi di attesa degli utenti allo sportello nel DUP è stata prevista l'acquisizione di un programma informatico per le iscrizioni al servizio di trasporto scolastico, che dall'anno scolastico 2017/2018 è diventata annuale. Il genitore potrà così inserire i propri dati e quelli del figlio/a da iscrivere al servizio comodamente da casa, agevolando anche il servizio nell'elaborazione dei dati.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	4.Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 - Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi Educativi e Trasporto scolastico

OBIETTIVO N.23

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL'OBIETTIVO**FORMAZIONE DEI PARTECIPANTI ALLA COMMISSIONE MENSA IN COLLABORAZIONE CON L'ULSS 2**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le nuove "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" della Regione Veneto prevedono un specifico corso di formazione a favore dei partecipanti alla Commissione mensa, al fine di fornire le basi teoriche e pratiche per la formazione di un menù, per la valutazione della qualità e del gradimento delle pietanze, per l'osservazione dello svolgimento del Servizio mensa.

Detto corso verrà progettato in collaborazione con Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda ULSS 2 nell'anno scolastico 2018/2019.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	Linea 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)
SERVIZIO:	Biblioteca civica

OBIETTIVO N.24

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LA CITTA' EDUCATIVA: LA BIBLIOTECA NEL CONTESTO DEI SERVIZI CULTURALI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La città educativa è un sistema complesso in evoluzione costante e può esprimersi secondo modalità diverse ma darà sempre una priorità assoluta all'accrescimento culturale e alla formazione permanente dei suoi abitanti. Tutti gli abitanti di una città educativa hanno il diritto di godere, in condizioni di libertà e uguaglianza, dei mezzi e delle opportunità di formazione, svago e sviluppo personale che la stessa è in grado di offrire. Una città sarà educativa se offre generosamente tutte le sue potenzialità, se le mette a disposizione dei suoi abitanti e se insegna loro ad utilizzarle. In questo contesto la biblioteca civica di Montebelluna da sempre è un presidio del Welfare non solo per la comunità montebellunese ma per un intero territorio con il quale istituzionalmente collabora attraverso la sinergia di una rete bibliotecaria quale la rete BAM. Nell'ottica di città educativa orienterà quindi la sua azione volta non solo a documentare la realtà e a fornire informazione o conoscenza, bensì anche a migliorare il benessere delle persone e della comunità, favorendo il riequilibrio tra componenti diverse della comunità, la partecipazione e i processi di inclusione e a ridurre le disuguaglianze. Quindi anche se la biblioteca civica opera già con vari progetti in questa direzione, il senso che va ad acquisire nel contesto di "Montebelluna città educativa" è di orientare la progettualità con una programmazione che sia di supporto e accompagnamento alla crescita culturale e civile di ogni membro della comunità lungo tutto il corso della vita (lifelong learning).

Tutto questo con la consapevolezza che il raggiungimento di questo obiettivo può portare benefici economici e sociali agli individui e alla comunità, contribuisce alla creazione e al mantenimento di una società informata e democratica, offre alle persone gli strumenti per arricchire e migliorare le loro vite e quelle della comunità in cui vivono.

La biblioteca dovrà essere quindi motore di inclusione e crescita sociale, nel contesto complesso dei servizi Culturali e quindi in una relazione sinergica di relazione con museo e servizio unico manifestazioni ed eventi culturali e turistici.

In questa prospettiva acquisisce particolare valore dare continuità al progetto ABC digitale anche attraverso l'alternanza scuola lavoro, alla rassegna "Storie per chi le vuole", grazie ai lettori volontari, a progetti di promozione ed educazione alla lettura con le scuole e per il pubblico adulto e alle attività estive teatrali nelle piazze, svolte secondo un progetto unitario e coordinato con tutta la programmazione estiva messa in campo sia dalle altre componenti istituzionali (servizio unico eventi e manifestazioni culturali e turistiche e museo), sia con quelle private (Il Mosaico nell'iniziativa dei giovedì musicali e dei venerdì tra danza, musica e teatro).

La biblioteca nella sua funzione di luogo di promozione e valorizzazione culturale e sociale aperto a tutti avvierà inoltre iniziative mirate a coinvolgere un target, spesso considerato difficile e particolarmente critico, quello degli adolescenti. Si farà quindi promotrice di iniziative in rete con altri servizi comunali, in particolare con i servizi sociali, con la rete BAM e con altri partner esterni, quali l'Ulss 2 Marca trevigiana, con la quale è operativa la collaborazione per il progetto di rete "Nati per Leggere". Per il pubblico delle famiglie e dei bambini 0-6 anni va ricordata la

partecipazione della biblioteca, sempre in sinergia con altri servizi comunali, al coordinamento pedagogico territoriale per l'avvio e la realizzazione del progetto RICE.

Ancora nell'ottica di valorizzare l'azione della biblioteca nel contesto della "Città educativa" inclusiva, strumenti, risorse documentali e digitali sono indirizzati anche a rendere accessibili le fonti del sapere ai lettori in difficoltà: Progetto sulla dislessia in collaborazione con l'Associazione italiana Dislessia (sezione di Treviso) e con il gruppo degli insegnanti del Valmont, libri nei formati alternativi, a carattere ingrandito, audiolibri, facilitazioni per la lettura; agli utenti stranieri: scaffale ITA, corsi di lingua multimediali, visite guidate per gruppi di ragazzi e adulti stranieri in collaborazione con CPIA (Centro provinciale Istruzione Adulti), Una casa per l'uomo, Rete scuola a colori; spazi in biblioteca per le attività di CEOD del territorio.

La consapevolezza delle difficoltà conseguenti alle importanti riduzioni di personale degli ultimi anni porterà a privilegiare la componente qualitativa, che da sempre contraddistingue la struttura, andando necessariamente a contrarre il numero delle iniziative.

In particolare il pensionamento di una unità fine 2018 dedicata all'archivio storico e alla catalogazione (funzione per la quale è richiesta una qualifica istituzionalmente riconosciuta e non posseduta da altri dipendenti della biblioteca), richiederà di dover valutare strumenti alternativi per evitare fino a nuova assunzione l'interruzione del servizio, espletato, tra l'altro, anche nell'ambito della rete BAM.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)
SERVIZIO:	Museo e Memoriale Grande Guerra

OBIETTIVO N.25

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

AVVIO DEL NUOVO SERVIZIO "MEVE" MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Memoriale Veneto della Grande Guerra è stato inaugurato il 3 novembre 2018. Per il 2019 verrà elaborato un programma di iniziative culturali e di mostre temporanee. Continuerà e verrà ulteriormente potenziata la relazione con lo IUAV e l'Università di Padova, Comitato per il Centenario, finalizzata anche alla strutturazione del Centro di Documentazione come luogo per la conservazione e valorizzazione delle ricerche prodotte. Contemporaneamente si attiverà un percorso di promozione e pubblicizzazione della nuova struttura specifico nei confronti di target come le scuole e gruppi di primo interesse (es. associazioni d'arma), e uno generale nei confronti di un vasto pubblico potenziale locale, nazionale e internazionale. A questo fine si provvederà alla stampa di materiali cartacei da distribuire non solo per una attività di comunicazione e sensibilizzazione verso la stampa locale, regionale e

nazionale e all'acquisto di spazi per la comunicazione. Continuerà anche nel 2019 l'adesione del Memoriale al progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Fondazione Venezia "Tutta un'altra ASL", dedicato all'alternanza scuola lavoro che vedrà coinvolte circa 20 classi del Veneto. L'adesione al progetto oltre che promuovere il Memoriale in seno alle scuole superiori della Regione avvierà un percorso partecipativo nella costruzione del nuovo istituto culturale, che si esprime non solo a livello locale ma soprattutto a livello regionale e nazionale.

Verrà consolidato anche il servizio di museumshop attraverso l'acquisto di gadget e il conto vendita di volumi tematici dedicati alla grande guerra.

Il Memoriale troverà nel prossimo triennio inoltre valorizzazione anche nell'ambito delle azioni di costituzione del prodotto turistico dell'area montelliana, funzionerà come portale per i percorsi della Grande Guerra nel territorio e promuoverà, sin dalla sua apertura, la costituzione di una rete con gli altri musei e monumenti dedicati al conflitto mondiale presenti nell'area.

TEMPI PREVISTI

2019-2021

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)
SERVIZIO:	Museo

OBIETTIVO N.26

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LA CITTA' EDUCATIVA AL MUSEO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO DEL MUSEO CIVICO QUALE MOTORE DI INCLUSIONE E CRESCITA SOCIALE IN UN CONTESTO SINERGICO DI RELAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI CULTURALI (BIBLIOTECA E SERVIZIO UNICO MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI E TURISTICI)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

In un contesto di sviluppo di Montebelluna Città Educativa che ha come priorità assoluta l'accrescimento culturale e la formazione permanente dei suoi abitanti il museo si inserisce in un contesto collaborativo e coordinato con gli altri servizi culturali in particolare con la biblioteca. L'acquisizione recente al museo di nuovi reperti e collezioni, l'allestimento della mostra semi-temporanea "Viaggiatori del Cosmo: meteoriti & Co." e l'integrazione della sezione archeologica con l'allestimento permanente di "Restituire il Passato" portano la struttura museale ad un percorso di valorizzazione che va oltre l'allestimento ed esposizione del patrimonio per trasformarlo in un motore di divulgazione storico-scientifica e di inclusione sociale nonché strumento di dialogo interculturale e intergenerazionale e di cittadinanza attiva. Educare alla professione di cittadino significa anche educare alla tutela, alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale che significa, in prima istanza, costruire) comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti. In questo il ruolo del museo e la sua funzione educativa diventano determinanti e su questo ruolo il museo orienterà la propria attività in modo qualificato pur nella consapevolezza che a seguito delle importanti riduzioni di personale degli ultimi anni, dello spostamento di una unità al servizio unico manifestazione ed eventi per la cultura e turismo e infine del pensionamento di una unità nel 2018, sarà necessario contrarre il numero delle iniziative, ridurre i servizi e gli orari di apertura al pubblico, limitando l'accesso al mondo scolastico. La scelta sarà quindi di privilegiare la qualità degli interventi rinunciando in parte alla quantità e diversificazione degli stessi.

L'obiettivo quindi è di avviare una serie di iniziative che possano valorizzare il patrimonio secondo la prospettiva di crescita della città educativa nelle progettualità rivolte all'utenza scolastica (didattiche ma anche di alternanza scuola-lavoro) e in quelle per un'utenza ampia che include i target più diversi, attraverso conferenze di approfondimento su argomenti di carattere scientifico-astronomico e archeologico, eventi legati all'astronomia (nel 2019 saranno 50 anni dal primo sbarco sulla Luna) e all'ambito archeologico, workshop che vedono il coinvolgimento di associazioni di categoria (es. Confartigianato), percorsi di formazione e progetti dedicati ai malati di Alzheimer in collaborazione con associazioni, ULSS, e Casa Roncato, piccole esposizioni tematiche anche coordinate con altre iniziative culturali (Festival Contaminazioni di Levi Alumni).

Qualora si rendano disponibili risorse di personale adeguate verrà inoltre perseguito l'obiettivo di realizzazione di una nuova mostra temporanea di ambito archeologico dal titolo DA CACCIATORI A DEI Archeologia e nuove storie del territorio. La mostra consentirà di esporre reperti archeologici chiusi nei magazzini comunali per mostrare a tutti questo immenso patrimonio nascosto e comunicare le nuove scoperte, a conferma dell'importanza storico-archeologica del territorio. Attraverso innovative soluzioni museografiche e multimediali, nella mostra si racconterà la storia di coloro che fabbricarono, usarono, amarono e persero questi oggetti. Storie antichissime e allo stesso tempo attuali per ripercorrere la storia dell'uomo dal suo status di cacciatore paleolitico fino allo sviluppo degli

immensi nuovi poteri, quasi "divini", forniti dalle biotecnologie e dalle tecnologie informatiche.

In premessa alla realizzazione della mostra e con l'obiettivo di valorizzare Montebelluna per la sua storia Antica verrà realizzato un convegno specifico dedicato a Montebelluna città Berua.

Pur mantenendo il servizio la propria individualità per le caratteristiche intrinseche che lo contraddistinguono il coordinamento con la biblioteca sarà alla base delle diverse iniziative al fine di offrire alla cittadinanza un sistema sinergico di offerte formative ed educative e opportunità di azioni culturali partecipate.

TEMPI PREVISTI

2019-2020

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)
SERVIZIO:	Museo

OBIETTIVO N.27

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

IL NUOVO SERVIZIO UNICO EVENTI E MANIFESTAZIONI PER LA CULTURA E IL TURISMO: SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI GESTIONE E INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI OPERATIVI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nel 2018 è stato avviato in via sperimentale il nuovo Servizio Unico Eventi e Manifestazioni per la Cultura e il Turismo centrato soprattutto sulla funzione di coordinamento tra gli uffici comunali competenti nell'ambito dei diversi eventi, al fine di agevolare sia la comunicazione interna che la relazione con le associazioni e i soggetti che propongono le diverse istanze. L'obiettivo primario è stato quello di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città. Questo richiede anche per il 2019 un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune. In particolare il servizio dovrebbe costituire un interlocutore unico per la gestione di eventi culturali e turistici, per le richieste di utilizzo degli spazi culturali e la concessione di patrocinii, contributi e facilitazioni legati ad attività di tipo culturale e turistico. Il servizio lavorerà in stretta sinergia con il 3° settore "Governo e Gestione del territorio" e con il Corpo di Polizia Municipale in relazione ai temi della sicurezza e della safety, e al supporto tecnico e logistico, nonché amministrativo.

L'obiettivo che si intende perseguire dal 2019 è di dare continuità alla sperimentazione del neo nato servizio in modo strutturato definendo procedure operative, coordinate con gli altri servizi. Il Vademecum e il relativo modello di istanza preliminare predisposti nel 2018 con il contributo dei servizi interessati continuerà a guidare, con gli aggiustamenti che si renderanno, eventualmente, necessari, coloro che intendono organizzare eventi nel nostro territorio orientandoli nella giungla delle autorizzazioni da richiedere ai diversi uffici ed enti.

Per l'ambito strettamente culturale legato all'ufficio cultura si intendono avviare azioni dirette e indirette con l'obiettivo di strutturare al meglio una sinergia pubblico/privata nella elaborazione di un programma culturale di qualità. L'azione diretta assume il carattere di offerta culturale ricorrente rispetto a quanto già programmato negli anni precedenti compatibilmente con la disponibilità di risorse di personale adeguate che dovrebbero essere destinate al servizio tramite mobilità o concorsi. Tra le priorità del programma culturale ci sarà la progettazione e la realizzazione degli eventi legati al tema della Grande Guerra nell'ottica di sostenere il nuovo Memoriale: spettacoli di musica, teatro, e altro, che avranno una programmazione primaverile e una autunnale in collaborazione con la biblioteca civica e il museo civico in modo da poter coinvolgere veramente tutta la cittadinanza e il pubblico trevigiano rispetto a questa importante nuova istituzione culturale. L'ufficio cultura nell'ambito del servizio unico si occuperà anche dell'ideazione e realizzazione delle iniziative musicali, nonché di spettacoli riconducibili nel cartellone di Echi, costruito in sinergia con i comuni del territorio. L'azione indiretta si esplica nel sostegno delle iniziative culturali ricorrenti e anche straordinarie delle istituzioni ed associazioni culturali della città, comprese le mostre d'arte presso l'ex tribunale al fine di coinvolgere, nei percorsi di progettazione e nella realizzazione di politiche culturali pubbliche e in particolare di eventi complessi (rassegne e iniziative di lungo periodo), gli operatori pubblici e privati culturali del territorio attraverso un confronto sistematico con l'Assessorato, valorizzando la creatività e la qualità dell'offerta e sostenendo la sperimentazione nell'ambito di tutte le discipline.

TEMPI PREVISTI

2019-2020

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.1 - Sport e Tempo libero
SERVIZIO:	Sport

OBIETTIVO N.28

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PROJECT FINANCING CONCESSIONE GESTIONE PALAMAZZALOVO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la valutazione della proposta di Project Financing per il Palamazzalovo, nonché la predisposizione degli atti relativi e necessari al fine di avviare una gara per l'affidamento tramite Concessione in Gestione dell'impianto.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.2 – Giovani
SERVIZIO:	Politiche giovanili

OBIETTIVO N.29

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Promozione e sostegno alle progettualità esistenti / avviate volte alla prevenzione del disagio giovani in ambito scolastico ed extrascolastico in collaborazione con gli istituti presenti nel Comune di Montebelluna con l'obiettivo di arginare il problema dell'abbandono scolastico e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza e devianza, nonché promuovere il benessere dei giovani. Tali attività si svolgeranno con percorsi specifici in ambito comunale ed in ambito intercomunale attraverso il rinnovo della Convenzione d'Area tra i comuni di Montebelluna, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano e Volpago del Montello con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra enti locali per attivare progettualità sovracomunali incentrate sul tema " Politiche Giovanili".

TEMPI PREVISTI

2019-2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	7 - Turismo
PROGRAMMA:	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
SERVIZIO:	Turismo

OBIETTIVO N.30

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

SPERIMENTARE NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO ANCHE ATTRAVERSO LA SINERGIA CON ALTRI ORGANISMI (OGD E CONSORZIO MARCA TREVISO)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nell'area del montebellunese lo sviluppo turistico è assai limitato pur presentando il territorio grandi potenzialità quali valenze storico archeologiche, la presenza di attrattive naturalistiche, di una buona offerta di itinerari di cicloturismo, di alcuni importanti luoghi collegati alla Grande Guerra, di ville venete e altre dimore storiche di pregio e del distretto dello Sportsystem. A fronte di un indirizzo strategico che mira a valorizzare le potenzialità turistiche dell'area si intende operare al fine di individuare strumenti operativi e progettualità che diano riscontro prioritariamente a due percorsi. Il primo legato al tema della Grande Guerra nel territorio ponendo in rete progettualità e istituzioni museali e monumentali e creando percorsi condivisi. Il secondo per valorizzare la vocazione del territorio al cicloturismo e delle risorse naturalistiche ed enogastronomiche. Ne emerge la necessità di valutare quali strategie attivare costruendo una rete pubblico/privato per la gestione e promozione. La forte sinergia con l'Ufficio legale e contratti permetterà di costruire strumenti amministrativi (convenzioni e protocolli) che sono fondamentali nella definizione di reti di collaborazione territoriali.

A fronte dell'istituzione della tassa di soggiorno alla fine del 2017, si darà concretezza all'adesione alla costituenda ODG Città d'Arte di Treviso attraverso l'adesione a specifiche iniziative di promozione e si avvierà sperimentalmente

una DMC (Destination Management Company), un micro Sistema Turistico Locale, volto a diventare una unità di lavoro nel contesto delle strategie dell'O.d.g. e della Fondazione Turistica Marca Treviso. Si procederà all'attivazione, tramite una convenzione tra la Federazione del Montebellunese, di un servizio associato per lo sviluppo del territorio Montelliano, facendo leva sui suoi valori ambientali, storico-artistici e architettonici, enogastronomici e sportivi. Per l'attivazione di un servizio turistico si procederà nella prospettiva di condivisione tra più soggetti pubblici e privati delle risorse economiche e di personale che si renderanno necessarie.

TEMPI PREVISTI

2019-2020

OBIETTIVO N. DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica - Edilizia

OBIETTIVO N.31

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE CON RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale con recepimento delle Linee guida regionali per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo, approvate con DGR Veneto n. 669 del 15 maggio 2018. Tempi e modi di adeguamento al RET da parte dei Comuni sono disciplinati dall'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Il termine massimo è di diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale previsto dalla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11" (DGR 668 del 15/05/2018, pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018).

TEMPI PREVISTI

2019/2020 (entro 18 mesi dal 25/05/2018)

OBIETTIVO N. DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica

OBIETTIVO N.32

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Adeguamento dello strumento urbanistico comunale (PAT e PI) alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11", entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR della DGR 668 del 15/05/2018, pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018, sul contenimento del consumo di suolo.

TEMPI PREVISTI

2019/2020 (entro 18 mesi dal 25/05/2018)

OBIETTIVO N. DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica - Edilizia

OBIETTIVO N.33

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ALLINEAMENTO ELABORATI DESCRITTIVI DEL PI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Allineamento degli elaborati descrittivi del Piano (Norme Tecniche Operative e Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale) e degli altri Regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Comunale

TEMPI PREVISTI

2019/2020

OBIETTIVO N. DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica - Edilizia

OBIETTIVO N.34

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PIANO CITTÀ 2018

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Verifica dei contenuti del “Piano Città 2018” alla scadenza del 31/12/2018 del Piano Casa (legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 “Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l’utilizzo dell’edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche” e s.m.i.) e valutazioni in merito alla corrispondente necessità di adeguare il Piano degli interventi.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
SERVIZIO:	Tutela ambiente

OBIETTIVO N.35

DIRIGENTE:	arch. Bonaventura Roberto
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI NELLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO: MONITORAGGIO DI ALCUNI PRODOTTI
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Mantenere gli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse.

Nel corso del 2019 verranno monitorati i seguenti prodotti:

- n. sfalci su aree urbane x superfici sfalciate
- n. potature su siepi stradali x superfici potate

TEMPI PREVISTI

2019

OBIETTIVO N. DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
SERVIZIO:	Servizio viabilità

OBIETTIVO N.36

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI E DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio consistono nel gestire e predisporre gli atti per avviare una procedura finalizzata ad affidare in concessione il servizio di gestione, manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione, attraverso la valutazione delle proposte pervenute di project financing, previa individuazione di un promotore nell'ambito di proposte, che comprendono:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: efficientamento, con introduzione della tecnologia a LED e contestuale ampliamento degli orari di illuminazione notturna;

EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI: gestione, manutenzione ed efficientamento energetico.

TEMPI PREVISTI

2019

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 2. Interventi per disabilità 3. Interventi per gli anziani 4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5. Interventi per le famiglie 6. Interventi per il diritto alla casa
SERVIZIO:	Servizi sociali

OBIETTIVO N.37

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ATTUAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI IN LINEA CON LE DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI.
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Garantire ai cittadini l'accesso, l'orientamento e la presa in carico da parte dei servizi sociali. Facilitando l'informazione sull'offerta dei servizi da parte del Comune e dei i servizi sociosanitari presenti sul territorio. Attivando in caso di bisogno, interventi specifici (sostegno economico, Servizio Assistenza Domiciliare ecc.), l'invio ad altri servizi od una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione. Mantenere Casa Roncato come punto di riferimento imprescindibile della solidarietà nella Comunità, dove operano gli uffici dei servizi sociali, con la necessità che sviluppi il suo ruolo di incontro e aiuto alle persone in difficoltà, di aggregazione per gli anziani, di sostegno alle famiglie.

TEMPI PREVISTI

2019-2021

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	1. Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido 2. Interventi per disabilità 3. Interventi per gli anziani 4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5. Interventi per le famiglie 6. Interventi per il diritto alla casa
SERVIZIO:	Servizi sociali

OBIETTIVO N.38

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PROMOZIONE E COLLABORAZIONE NEL SOCIALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Avviare nuovi percorsi di promozione e collaborazione con le realtà del volontariato locale e del 3° settore, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, al fine di creare una rete di attori attivi in ambito socio-assistenziale per dare risposta alle molteplici istanze provenienti dal territorio.

TEMPI PREVISTI

2019-2021

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
SERVIZIO:	Servizi sociali – asilo nido

OBIETTIVO N.39

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PROMOZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DALL'ASILO NIDO COMUNALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Promuovere l'attività dell'Asilo Nido Comunale come servizio a favore della famiglia in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro, mantenendo elevati standard servizio, valutando nuove forme di flessibilità nella gestione del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini di età 0- 3 anni, anche in collaborazione con soggetti del "terzo settore"

TEMPI PREVISTI

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Sportello unico attività produttive SUAP

OBIETTIVO N. 40

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLE CONDIZIONI DI SOLIDITÀ E SICUREZZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO, E DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Adeguamento del vigente “Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee” alle redigenti Linee guida da parte del Tavolo di coordinamento provinciale.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Sportello unico attività produttive SUAP

OBIETTIVO N. 41

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO DEI MERCATI, POSTEGGI ISOLATI E FIERE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Approvazione del nuovo testo regolamentare risultante dalle rilevanti modifiche normative intervenute dall'anno 2001, secondo il modello proposto dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

TEMPI PREVISTI

2019

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Sportello unico attività produttive SUAP

OBIETTIVO N. 42

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ADESIONE AL SUC ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attività di coordinamento e confronto con la struttura del B.I.M. Piave di Treviso al fine di avviare lo Sportello unico commercio (S.U.C.), garantendo nel contempo un utile servizio ai cittadini ed alle imprese e fornendo una risposta alle molteplici istanze provenienti dal territorio.

TEMPI PREVISTI

2019

11. GLI INVESTIMENTI

CAP. SPESA	RIF SCHEDA ENTRATA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2019	ALIENAZIONI	OO.UU	AVANZO ECONOMICO	AVANZO AMM. 2018 PRESUNTO	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
51500		FONDO PER L'INNOVAZIONE ART. N. 93 D.LGS. N. 163/2006	15.000,00	0	0		-	0	0	15.000,00
51501		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	20.000,00	20.000,00	-		-	0	0	0
51505		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	0,00		0		-	0	0	0
51506		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE (SIOPE 2116)	0,00		-			0	0	0
51508		MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOGGIA DEI GRANI (SIOPE 2116)	0,00	0,00	-			0	0	0
51509		FONDO ACCORDI BONARI	149.250,00	11.250,00	138.000,00			0	0	0
51510		FONDO LAVORI URGENTI	10.000,00		10.000,00			0	0	0
51520		EDIFICI: ADEG. D.LGS 81/08-ELIM. RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ. PIANO MIGLI.TO	0,00		0			0	0	0
51521		INTERVENTI INCREMENTO E/O MIGLIORAMENTO PATRIMONIO COMUNALE	0,00		0,00			0	0	0
51524		MANUTENZIONE CASERMA CARABINIERI (SIOPE 2109)	-		-		-	-	-	-
51530		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. IMMOBILI PATRIMON. (SIOPE 2301)	0,00		0			0	0	0
51560		ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0	-		0	0	0
51564		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
51570		CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER SCUOLA DI CONTEA	0,00		0			0	0	0
51572		FONDO PER RIDUZIONE INDEBITAMENTO ART 56 BIS, COMMA 11, D.L. 69/2013	67.000,00	67.000,00	0			0	0	0
51700	3433	Spese per danni a mezzi ed impianti comunali	100.000,00		0		-	0	0	100.000,00
51181		ACQUISTO SOFTWARE PER SERVIZI GENERALI	3.000,00	-	3.000,00	-	-			
51860		ACQUISTO MATERIALE HARDWARE SERVIZI GENERALI (SIOPE 2506)	10.000,00		10.000,00		-	0	0	0
51862		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE SERVIZI GENERALI (SIOPE 2502)	5.000,00	0,00	5.000,00	0		0	0	0
59107		MANUTENZ. STRAORD. CASERMA GUARDIA FINANZA	0,00							
59361		ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PROTEZIONE CIVILE	0,00				-			
0		Titolo:01.2. Spese in conto capitale	379.250,00	98.250,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
0		Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	379.250,00	98.250,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
53160		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (SIOPE	0,00		0	-		0	0	0

CAP. SPESA	RIF SCHEDA ENTRATA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2019	ALIENAZIONI	OO.UU	AVANZO ECONOMICO	AVANZO AMM. 2018 PRESUNTO	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
		2502)								
56161		ACQUISTO MATERIALE HARDWARE POLIZIA LOCALE	0,00							
53161		ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO POLIZIA LOCALE (SIOPE 2501)	35.000,00	35.000,00	0	-		0	0	0
53163		INTEGRAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	80.000,00	80.000,00	0	-		0	0	0
0		Titolo:03.2. Spese in conto capitale	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	0,00		0		-	0	0	0
54102		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	0,00		0			0	0	0
54103		SCUOLA MATERNE:ADEG.TO D.LGS 81/08,ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR.,ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	0,00	0,00	-			0	0	0
54131		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MATERNE (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54160		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
54201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	0,00	490.000,00	0			0,00	0	0
54201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	4.550.000,00		0			4.060.000,00	0	0
54201/50		F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	0,00		0			0,00	0	0
54202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	0,00		0			0	0	0
54204		SCUOLE ELEMENTARI: ADEG. TO D.LGS 81/08, ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR.ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	0,00	0,00	-			0	0	0
54231		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54260		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
54301		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	0,00		0			0	0	0
54302		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	0,00		0			0	0	0
54304		SC.MEDIE:ADEG.TO D.LGS 81/08, ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	0,00	0,00	-			0	0	0
54331		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MEDIE (SIOPE 2301)	4.874,58	0,00	4.874,58			0	0	0
54360		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
54400		COFINANZIAMENTO REALIZZAZIONE LICEO "Primo Levi"	0,00				-			
54500		ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO STRUTTURALE SISMICO	890.000,00		0			890.000,00	0	0
54560		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI MENSA SCOLASTICA (SIOPE 2504)	0,00	0,00	0			0	0	0
59183		CONTR.PARROCHIA DI BUSTA-CONTEA PER SCUOLA PER L'INFANZIA PARROCCHIALE	0,00				-			
54580		CONTRIBUTI C/CAPITALE A SCUOLE INFANZIA, PRIMARIE E MEDIE	0,00	0,00	0			0	0	0

CAP. SPESA	RIF SCHEDA ENTRATA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2019	ALIENAZIONI	OO.UU	AVANZO ECONOMICO	AVANZO AMM. 2018 PRESUNTO	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
0		Titolo:04.2. Spese in conto capitale	5.444.874,58	490.000,00	4.874,58	0,00	0,00	4.950.000,00	0,00	0,00
0		Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	5.444.874,58	490.000,00	4.874,58	0,00	0,00	4.950.000,00	0,00	0,00
51503		RISTRUTTURAZIONE VILLA PISANI	0,00		0			0	0,00	0
51498	3098 / 3252	RECUPERO AFFRESCI VILLA PIANI	0,00				-		0,00	
55114		ACQUISTO BENI DA ART BONUS	500,00	0	0		-	0	500,00	0
55115		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE BIBLIOTECA COMUNALE (SIOPE 2502)	0,00		0		-	0	0	0
55151		MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO CIVICO (SIOPE 2116)	0,00		-			0	0	0
55165		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE MUSEO CIVICO	58.000,00	50.000,00	8.000,00	-	-	0	0	0
55166		ACQUISTO COLLEZIONI MUSEO CIVICO	3.000,00	0,00	3.000,00	-		0	0	0
55169		ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO MUSEO CIVICO	4.000,00	0,00	4.000,00			0	0	0
55900		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA PISANI (SIOPE 2116)	0,00		-			0	0	0
55950		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE SERVIZI CULTURALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
59182		TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE DI CULTO (SIOPE 2792)	13.000,00		13.000,00		0,00	0	0	0
0		Titolo:05.2. Spese in conto capitale	78.500,00	50.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
0		Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78.500,00	50.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
56101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE COMUNALI (SIOPE 2115)	0,00		0	-	-	0	0	0
56201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SIOPE 2115)	0,00		0	-	-	0	0	0
56202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMP. SPORTIVI (SIOPE 2115)	0,00		0			0	0	0
56204		MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE GIOCHI (SIOPE 2116)	0,00		0		-	0	0	0
56210		IMP.SPORTIVI:ADEG.TO D.LGS.81/08-ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	0,00	0,00	-			0	0	0
56371		TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE (SIOPE 2792)	56.000,00	0,00	56.000,00			0	0	0
0		Titolo:06.2. Spese in conto capitale	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59175		INCARICHI REDAZIONE VARIANTE P.R.G. (SIOPE 2601)	0,00		-			0	0	0
59176		ARCHIVIAZIONE OTTICA PRATICHE EDILIZIE	0,00		-			0	0	0
59177		REDAZIONE P.A.T.I MONTELLO-MONTELLETO	60.000,00		60.000,00		-	0	0	0,00
59181		RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	40.000,00		40.000,00			0	0	0
59202		MANUTENZIONE STRAORD.ALLOGGI (FONDI PEEP)	0,00				-			
59200	3431	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00		0		-	0	0	30.000,00
0		Titolo:08.2. Spese in conto capitale	130.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
0		Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	130.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
59403		MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2103)	0,00		0			0	0	0
59103		OPERE RIQUALIFIC.CENTRO STORICO E ARREDO URBANO	0,00				-			
59431		ACQUISTO BENI PER MANUTENZ. STRAORD.RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2301)	0,00		-			0	0	0
59460		ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
59601		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI (SIOPE	0,00		-			0	0	0

CAP. SPESA	RIF SCHEDA ENTRATA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2019	ALIENAZIONI	OO.UU	AVANZO ECONOMICO	AVANZO AMM. 2018 PRESUNTO	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
		2108)								
59602		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE	0,00	0,00	-			0	0	0
59605	3427	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00		0		-	0	0	10.000,00
59199	3428	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI PER MANCATA DEMOLIZIONE ABUSI	10.000,00		0		-	0	0	10.000,00
59652		ACQUISTO MATERIALI PER GESTIONE VERDE	0,00	0,00	-			0	0	0
59653		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER GESTIONE VERDE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
62350		CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONSORZIO BOSCO DEL MONTELLO	0,00		0,00		0,00	0	0	0
0		Titolo:09.2. Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
0		Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
58102		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	16.750,00	16.750,00	-		-	0	0	0
58103		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE (SIOPE 2102)	0,00		0		-	0	0	0
58104		REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MARCIAPIEDI (SIOPE 2102)	0,00		0		-	0	0	0
58106	3423	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	75.000,00	,	0		-	0	0	75.000,00
58106		REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO AREA SANSOVINO			0			0	0	-
58109		ASFALTATURE STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	0,00		0		-	0	0	0
58110	3425	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00		0			0	0	5.000,00
58122		REALIZZAZIONE INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00				-			
58161		ACQUISIZIONE BICICLETTE PER 'C'ENTRO IN BICI' (SIOPE 2501)	0,00		-			0	0	0
58162		ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO VIABILITA'	0,00			-				
58180		TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE EFFETTUATE DA PRIVATI	0,00	0,00	-	-		0	0	0
58201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEMAFORI (SIOPE 2107)	0,00					0	0	0
58202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2107)	0,00		0			0	0	0
58231		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD.IMP.ILLUMINAZ.PUBBL. (SIOPE 2301)	0,00		-			0	0	0
58232		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD. SEMAFORI (SIOPE 2301)	0,00		-			0	0	0
58261		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2502)	0,00		-			0	0	0
0		Titolo:10.2. Spese in conto capitale	96.750,00	16.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
0		Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	96.750,00	16.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
60101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO (SIOPE 2116)	0,00		0			0	0	0
60103		ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ASILO NIDO	588.000,00				588.000,00			
60160		ACQUISTO MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE ASILO NIDO (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
60462		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLITICHE SOCIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0	-		0	0	0
60501		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI (SIOPE	0,00		0			0	0	0

CAP. SPESA	RIF SCHEDA ENTRATA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2019	ALIENAZIONI	OO.UU	AVANZO ECONOMICO	AVANZO AMM. 2018 PRESUNTO	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
		2116)								
0		Titolo:12.2. Spese in conto capitale	588.000,00	0,00	0,00	0,00	588.000,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	588.000,00	0,00	0,00	0,00	588.000,00	0,00	0,00	0,00
0		TOTALE GENERALE	6.908.374,58	770.000,00	354.874,58	0,00	588.000,00	4.950.000,00	500,00	245.000,00

12. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale che si richiama ad ogni effetto.

Il DUP è coerente con il detto atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021 terrà conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Montebelluna descrive la proprie politiche di breve e medio termine. Gli interventi specificati nei programmi sono coerenti con la programmazione regionale e con le linee programmatiche di Governo, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 27 luglio 2016.

La programmazione delle attività del triennio 2019 - 2021 tiene conto di quanto disposto dal legislatore in merito alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, della legge di stabilità 2017 (Legge n. 232/2016) e della normativa vigente.